









XVII/1271























# CRONOLOGIA

## DE' SOMMI

## PONTEFICI

Che contiene le Effigie, Nomi, e Patrie loro; in che Anno,  
& giorno furono eletti: le lor vite: quanto regnarono:  
& quanto vacò la Sedia.

*Con alcune cose notabili, che occorsero ne' loro tempi.*

Cominciando da San Pietro, infino al Beatissimo Papa  
Urbano Ottauo, hoggi viuento.

E di nouo Reuista, e corretta da Cristofano Gemma;



IN ROMA, Per Antonio Landini. MDCXXXI.

*Con licenza de' Superiori.*

Ad istanza di Gio. Francesco Delfini, All'insegna del Delfino.



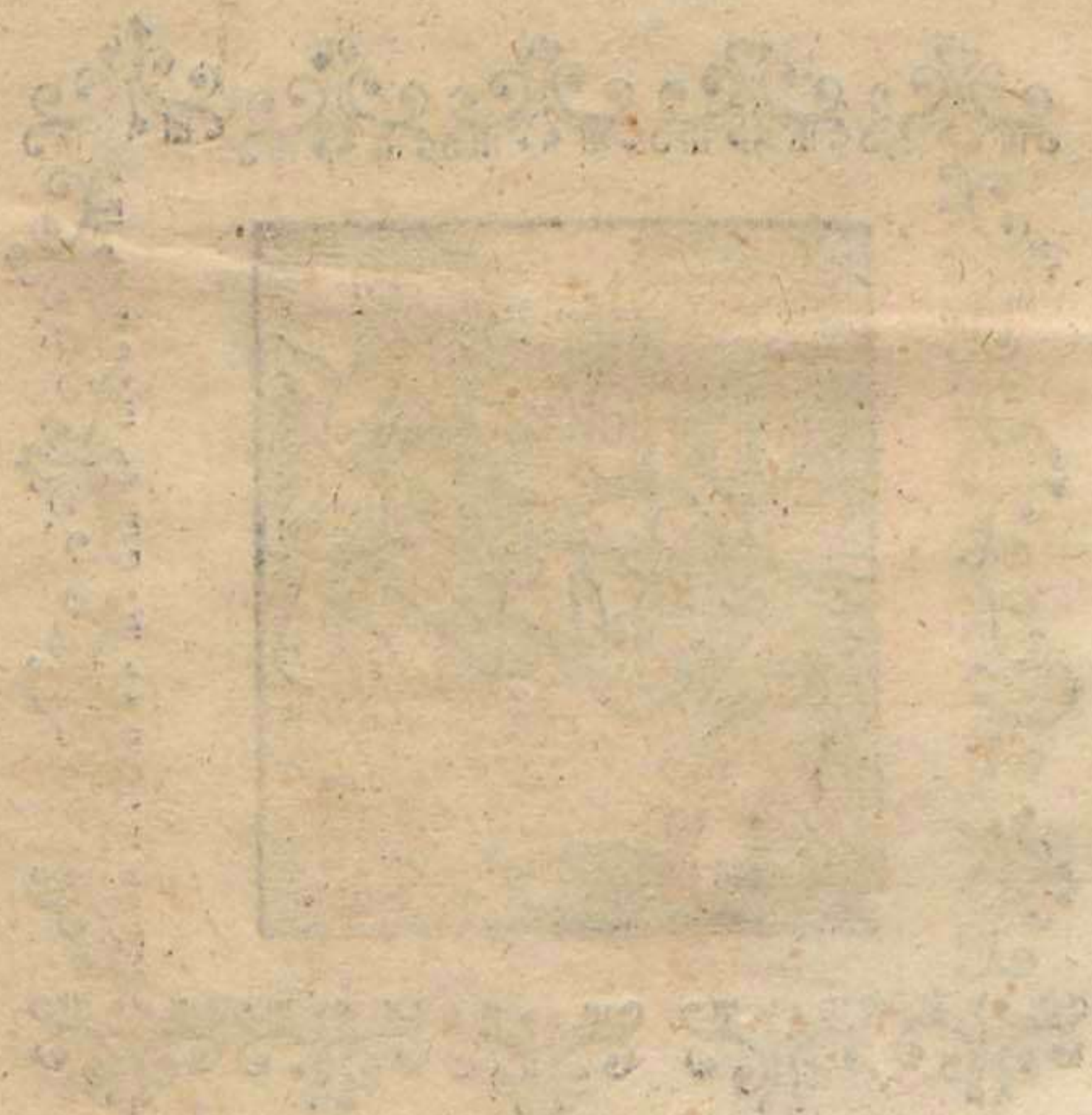
D E S O M M A I

P O M T H E R I G I

Contra alme espandis, et a corpore nullo tempore

Continuando...  
Viginti...


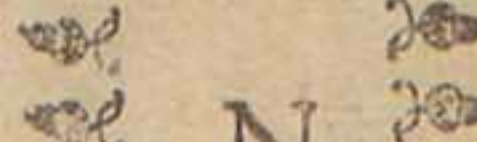


Et de novo Resilla, e cometa da Cristofano Gemma;



...  
...



All' Illustrissimo, e Reuerendissimo Monfig. Fausto Poli  
Arciuescouo d' Amasia, e Maggiordomo di N. S.

 **E**L mandarfi di nuouo alle Stampe le Vite de  
 **N** Sommi Pontefici, si come le doti singolari, e le-  
 ationi gloriose di N. S. Urbano VIII. molto più  
 che gli Anni numerosi del suo felicissimo Pon-  
tificato pongono abbondante materia di diffendersi largao  
mente in quella di S. B. e sono cagione, che per benefiti-  
publico venga bramata ancor per lungo tempo la continua-  
tione del reggimento della Naue di Pietro dalla sourana vi-  
gilanza, e somma sapientia di sua Santità; cosi volgen-  
do io il pensiero à chi douessi dedicare questa nuoua  
impressione mi è corsa all' animo la persona di V. S. Illustriss.  
la quale sostenendo carico tanto qualificato appressò sua  
Beatitudine fa palese al mondo esser in lei assai più riguarde-  
uole della lunghezza degli anni del suo seruitio, l' hauer sè-  
pre auanzato il suò merito col fare egregiamente le sue parti  
di gran Ministro di gran Signore; onde io ardisco di humil-  
mente supplicarla à prestarmi fede, che niun' mi auanza nel  
bramare il premio al merito di V. S. Illustrissima, & à farmi  
gratia di riceuer in grado questo mio picciolo, ma diuotissi-  
mo osequio, e me stesso sotto la sua benignissima protettio-  
ne, mentre me l' inchino con humile riuerenza. di Roma  
li di 1640.

Di V. S. Illustriss. e Reuerendiss.

Deuotiss. & humiliss. seruito re . .

Gio. Francesco Delfino . .



Atterimento di Amalia, e Maggiore di M. 2.

È mandati di nuovo alle stampe le Vite de

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.

di Amalia, e Maggiore di M. 2.





**G** I E S V C H R I S T O , Fi-  
gliuolo di Dio viuo, Venne di  
Cielo in terra, e nel ventre di MA-  
RIA Vergine s'incarnò per virtù del-  
lo Spirito santo. Nacque in Betlem-  
me in vn vil presepio, l'anno della  
creatione del Mondo 5199. a 25 .di  
Dicembre. Fu adorato da i tre Regi,  
essendo pace per tutto il Mondo. Et  
dopo molte sante attioni, d'anni 29.  
e giorni 13. fu battezzato nel Gior-  
dano da S. Giouanni Battista. Eleffe  
molti Discepoli tra gli altri dodici  
Apostoli. Il bene fece, & insegnò.  
Oprò grandissimi, & innumerabili  
miracoli, adempiendo le Figure, &  
le Profezie del vecchio Testamento.  
Fù preso per inuidia d'Perfidi Giu-  
dei; & dopo varij stratij, & flagelli  
fatto morire in Croce trà dui ladroni,  
di età di 33 . anni, & mesi; nel tem-  
po di Tiberio Imperatore Romano.  
Furono nella sua morte grandissimi  
segni. Fu sepolto, & il terzo dì risu-  
scitò. Poscia ai quaranta giorni asce-  
se in Cielo. Hauendò prima dato le  
Chiaui a Pietro della Pontificia Pote-  
stà, che fu anche conferita ne i som-  
ni Pótesiei suoi successori, & di Chri-  
sto Vicarij

**S** I M O N Pietro Cefa Principe de  
Sgli Apostoli, fù figliolo di Gio-  
uani Bethsaidense, Galileo, fratello  
di Andrea Apostolo. A cui Christo  
hebbe detto, ch'egli era quella Pie-  
tra, sù la quale edificarebbe la sua  
Chiesa; & li diede la potestà di apri-  
re, & ferrare il Regno d'Cieli, nell'  
anno suo 33 .alli 14 . di Maggio, fa-  
cendolo suo Vicario, & dicendoli  
*Pasce oves meas*. Chi puo narrare di  
Pietro la Santità. Predicatione, &  
Miracoli? Resse la Chiesa di Antio-  
chia Anni 12 . & poi nell'imperio di  
Nerone ne Passò a Roma, & la resse  
per spatio di anni 24. Ordinò il digiu-  
no della quaresima. Superò Simon  
Mago Samaritano, facendolo con l'  
autorità, & oratione in presenza del  
popolo cadere dà alto a basso mentre  
volaua onde si roppe il collo, Ordi-  
nò dui Vescoui, Lino, Cleto, & gli  
fece suoi coadiutori. Visse nel ponti-  
ficato in tutto anni 36. mesi 3 .di 12 .  
Instituì Clemente suo successore,  
prevedendo il suo martirio, che fe-  
guì poi sotto Nerone l'anno 68 . a di  
29 . Giugno, nel qual giorno fu an-  
co tagliata la testa a S. Paolo. La Se-  
de non vacò.



2  
LINO I.  
Nel LXVIII.



**A** Persuasione di Clemente, eletto da S. Pietro. Lino, figliuolo di Gerculano da Volterra di Toscana, accetto la successione al ponteficato, nell'anno del Signore 68. a di 17. di Giugno. Fù di santissima vita, suscito morti, libero indemoniatj. Creò 18. Preti, e 15. Vesconi. Egli vieto alle donne l'entrare in Chiesa senza velo in capo. Scrisse i fatti di S. Pietro, e la cōtesa di quello hauuta con Simon Maggo. Sedè nel Papato anni 11. mesi 3. e di 23. Gli fu fatto tagliare la testa da Saturnino Consule ingrato, al quale esso hauea liberata la figliuola da Demonij. Fù sepolto a 23. di Settembre, nell'anno 79. in Vaticano, presso il corpo di S. Pietro. Nel suo tempo venne in Roma Giosesso, che scrisse le antichità Giudaiche, quale fu già preso da Vaspasiano, a cui diede sette libri della cattuità Giudaica, i quali furono posti nella publica. La Sede non vaeò.

3  
CLETO I.  
Nel LXXIX.



**S**uccesse nel Pontificato, l'anno 79. S'alli 24. di Settembre (pur a preghi di Clemente) il sant'huomo Cleto figliuolo di Emiliano Romano, al tempo di Tito, & di Vaspiano Imperatori, i quali trionfarono della guerra Giudaica in Roma: nella quale perirono di fame, e di ferro vn milione, e di cento mila hebrei, & anco più di cento mila fatti prigioni, e vendati publicamente trēta per iun. denaro. Cleto fu il primo, che vsasse nel principio delle Bolle Apostoliche quelle parole, Salute, & Apostolica Benedittione. Ordinò 25. Preti. Resse la Chiesa anni 12. mesi 7. & 2. di. Riceuè la corona del martirio sotto Domitiano a 26. di Aprile nel 91. Fù sepolto in Vaticano, presso il corpo di S. Pietro. Vaeò la Sede 20. di. In questo tempo fiorì S. Luca Euangelista, Medico di Antiochia; & S. Filippo Apostolo morì in Gierusalemme.





**F**V nel 91. alli 16. di Maggio, eletto Papa Clemente Romano figliuolo di Faustino. Se bene ei fu lasciato da S. Pietro successore, volle nõ dimeno, per la sua bontà, che li precedessero e Lino, e Cleto. Ordinò che nessun Vescouo potesse celebrar Messa senza Diacono: & che la Cattedra Vescouale fosse posta in luogo eminente; & che il Christiano, battezzato che fosse, quanto prima si cõfermasse. Scrisse molte cose, cõ le quali illustrò Religion Christiana. Creò 10. Preti, 2. Diaconi, & 15. Vescouo. Fù nel tẽpo amazzato Domitiano Imperatore, Cõuertendo Clemente molti alla Fede di Christo con la dottrina, e santità di vita; fu confinato da Traiano Imperatore nell'Isola di Chersona doue trouò 2000. Christiani condannati a seggar pietre, Quiui mancata l'acqua fu da lui trouata miracolosamente, onde conuertirono molti: per il che l'Implo fece affogare nel mare con vn anchora al collo a 23. di Nouembre l'anno 100. Visse nel Ponteficato 9. anni, 6. mesi. & 6. di. Vacò la Sede 22. di.



**A**NACLETO, figliuolo di Antiocho d'Athene Greco, fu eletto papa nel 100. alli 15. di Dicembre, al tẽpo di Traiano Imperatore. Vietò a i Religiosi la barba, & i capelli lunghi. Volse che il Vescouo fosse ordinato almeno da tre Vescouo, & che i Chierici pubblicamente s'introducessero a i sacri Ordioi. Ordinò il Sepolcro di San Pietro, Creò nel mese di Dicembre in 2. Ordinationi, cinque Preti, 3. Diaconi. & 6. Vescouo. Visse nel Ponteficato anni 9. mesi. 2. di 28. Mori a 13. di Luglio nel 110. martirizzato in questo tempo S. Ignatio, 3. Vescouo di Antiochia & Simone Vescouo di Gierusalemme. Nel 90. fu veduta vna corona attorno il Sole, & il terremoto rouino quasi tutta Antiochia. Durò anco molti di il tuono, & facta. Volse questo Pontefice che li corpi de' Martiri fossero in luogo separato da gli altri sepolti.







**E**VARISTO Greco, figliuolo di vn'Hebreo detto Giuda di Betlemme, fu eletto Papa nel 110. alli 27. di Luglio, al tempo di Traiano Imperatore. Non sofferse mai che si facesse ingiuria ad alcuno, & fece molte cose segnalate. Diuise i titoli a i Preti in Roma, i quali hora si dicono Preti, Cardinali. Volse che i matrimonij non si potessero fare occultati. e gli Sposi riceuessero la Benedictione solennemente dal Sacerdote. Ordinò 7. Diaconi a custodia del Vescouo, che predicaua la verità. In quattro ordinationi creò sei Preti, dui Diaconi, & 5. Vescoui. Tenne il Ponteficato 8. anni, 3. mesi, 28. giorni Morì martirizzato sotto Adriano, innanzi che si placasse verso i Christiani, a i 26. d'Otto bre nel 118. & fu sepolto appresso il corpo di S. Pietro in Vaticano. Vacò la Sede 19. di. Fiorì al suo tempo Papia Vescouo Gieropolitano, ascoltatore di S. Giouanni.



**A**l tempo dell'Imperatore Adriano, Alessandro, figliuolo d'Alessandro Romano. fu fatto Pontefice nel 118. alli 12. di Nouembre. il quale, in memoria della Passione del nostro Signor Giesù Christo aggiunse alcune parole alla Messa. Institui l'Acqua Santa Benedetta nelle Chiese, e nelle camere. Ordinò che vn Sacerdote non dicesse più d'vna Messa il giorno, & che nella consecratione del Corpo, & Sangue di Christo, si mescolasse l'acqua con il vino, & l'Hostia si facesse di pane Azimo. Creò 6. Preti, dui Diaconi, & 5. Vescoui. Visse nel Ponteficato 10. anni, 5. mesi, & 10. di. Fu martorizzato con Euentio Prete, & Teodulo Diacono, alli 3. di Maggio nel 129. e fu sepolto su la via Nomentana. Vacò la Sede Apostolica 1. mese, & 4. di. Al tempo di questo Pōtefice patirono il santo martirio Serafia Antiochena, e Sabina Romana.





8  
SISTO I.  
Nel CXXIX.



SISTO, figliuolo di Pastore, ò di Eluidio, Romano, fu fatto Pontefice nel 129. alli 8. di Giugno pure al tempo di Adriano Imperatore. Ordinò che nessuno potesse toccar le cose sacrate al culto Diuino, se nõ persone sacre. Aggiunse alla Messa il *Sanctus, Sanctus*, &c. & volse, che il Corporale fosse di pãno di lino cãdidissimo, che non si potesse celebrar Messa; se non sopra l'Altare Mandò a i Francesi ( che gli dimandarono vn capo ) Pellegrino Romano, ilquale, confermate quelle genti nella Fede, fu al suo ritorno martirizzato in Roma. Hauendo fatto Sisto di Decembre 3. Ordinationi creò 11. Preti, 11. Diaconi, e 4. Vescoui. Tenne il Ponteficato 9. anni, 10. mesi, e 6. di. Fù martirizzato alli 6. di Aprile 139. & presso S. Pietro sepolto in Vaticano. Vacò la Sede 2. di. Quell'anno il sole si oscurò & si vidde la Cometa molti giorni continui.

9  
TELESFORO I.  
Nel CXXXIV.



FV fatto Pontefice Telesforo Greco alli 9. di Aprile, nel 139. al tempo di Antonino Pio Imperatore. Ordinò che la notte di Natale si dicessero tre Messe, & vi aggiunse il *Gloria in excelsis Deo*, &c. Creò nel mese di Decembre 15. Preti, 8. Diaconi, & 13. Vescoui. Fù martirizzato sotto Adriano Imperatore a di 5. di Genaro, nel 150. & sepolto in Vaticano presso il Corpo di S. Pietro. Tenne il Ponteficato 10. anni, 8. mesi, 27. di. vacò la Sede 7. di. In questo tempo la Saetta abrucio Strabona di Francia. In Roma furono sentite molte voci spauenteuoli nell'aria, & fu grandissima carestia, Cesarea, & Nicopoli furono rouinate Per il Terremoto. In Grecia furono veduti molti mostri volare, con muggiti spauenteuoli; & in Roma molte statue cadettero per se stesse. In questo tempo furono martirizzati Giustino, e Fotino Vescoui,





**I**GINIO Greco, Filosofo di Athine, fu creato papa nel 150. a 13. di Gennaro. Il quale fece nella Chiesa di Dio molti buoni Ordini: e trà gli altri che nel Battesimo intrauenisse vn compare, & vna comare, come tuttauia si vfa. Diuise i gradi Ecclesiastici. Ordinò che le Chiese fossero consecrate solennemente: & che si cantasse la Messa. Ordinò anc, che le cose che fossero state adoperate nella Chiesa non si potessero adoperare in altro vso Fece 15. Preti 5. Diaconi, & 6. Vesconi. Resse il ponteficato 4. anni meno 2. di. Fu a di 11. di Gennaro, nel 154. martirizzato, sotto Antonino Pio Imperat. & sepolto in Vaticano. vacò la sede 4. di nel 154. nel monte Auentino piouettero sassi, & si viddero spauentosi mostri per l'aria. La Città di Simina in Asia ruinò per il terremoto. In questo tempo fiorirono Policarpo Vescouo di Smirna, & Melito Vescouo di Antiochia, per dottrina e santità illustri.



**P**IO, figlinolo di Ruffino. della Città di Aquileia del Friuli, fu creato papa nel 154. alli 15. di Gennaro, al tempo di Antonino Pio Imperatore. Questo Pontefice, a persuasione di Hermete, ordinò il celebrar del' a Pasca in Domenica. Impose alcune pene a chi si lasciasse cadere di mano il Santiss. Sacramento. & se alcuno presumesse pigliar cosa alcuna della Chiesa, fosse come sacrilegio punito grauemente. Dedicò le Terme di Nouato ad honore di S. Pudentiana sua sorella; & vi drizzò vna fonte del Battesimo, fece altri buoni Ordini. & vissuto Pontefice fantamente 11. anni 5. mesi, & 27. di, fu martirizzato sotto dett' Imperatore, e sepolto presso il corpo di S. Pietro in Vaticano, a 11. di Luglio 165. hauendo ordinato Preti 18 Diaconi 21. & Vesconi 12. Vacò la Sedg 13. di. Fiorirono al suo tempo S. Pudentiana, S. Pressede, & altri.







**A**NICETO huomo di santissimi costumi. figliuolo di Giouanni di Vicomurco, nato in Sorià, fu fatto Papa al tempo di Marco Aurelio, & di Lutio Elio Veri Imperatori: nel 165. a 25. di Luglio. Ordinò che i Sacerdoti non potessero portare i capelli sotto l'orecchie, come portauano gli Apostoli, & che alla consecrazione dell'Arcivescouo fossero presenti tutti i Vescouidi quella Prouincia. Fece ancor alcuni altri Ordini intorno a i Chierici, & Vescouidi. Creò di Dicembre in 5. Ordinationi, 19. Preti, 4. Diaconi, & 9. Vescouidi. Visse Papa 10. anni mesi 8. 24. di. Morì martire, & fu sepolto a 17. di Aprile nel 175. sulla via Appia nel cimiterio che fu poi derto di Calisto. Vacò la Sede doppo lui 17. di. Al suo tempo fu Egesippo, che scrisse l'istoria Ecclesiastica, della Passione di Christo sino a suoi tempi; & scrisse ancora contra gli Idolatri.



**S**OTERO, natiuo di Fondi Città di Terra di Lauoro figliuolo di Concordio. fu fatto papa nel 175. alli 5. di Maggio, al tempo di Marco Aurelio, & di Lucio Elio veri Imperatori. Questo Pastore vietò alle Monache il mettere l'incenso nel turribolo ne i sacrificij. & che non toccassero alcuna cosa sacra. Ordinò, che non fosse legitima moglie quella, che il Sacerdote, secondo l'ordine, non benedisse prima. & fosse maritata in publico. In 5. Ordinationi creò 18. Preti 9. Diaconi, & 11. Vescouidi. Visse Pontefice 7. anni. 7. mesi, & 11. di. Vscò di vita a 22. di. Aprile nel 182. e fu sepolto nel cimiterio ampliato da Calisto. Vacò la Sede 21. di. Fiorì Dionisio Vescouo di Corinto, che fu discepolo di S. Paolo; Clemente Prete Alessandrino. maestro d'Origene, & alcuni altri.







**E**LEVTERIO, figliuolo di Abundio di Nicopoli, Greco fu creato Pontefice nel 182. alli 14. di Maggio pure al tempo di Lucio Commodo Imperatore. Lucio Re di Brettagna supplicò questo Papa, che riceuesse lui, & suoi nel numero de' Christiani: il che fu eseguito, cò mandarli à questo effetto Fugatio, & Damiano. Ordinò che niuno fosse priuato, del suo grado, se prima non fosse accusato, e convinto: ne che si determinasse nulla in assenza del reo. Resse il Ponteficato anni 13. mesi 10. Creò 12. Preti, 8. Diaconi, e 15. Vescoai: & morto a 26. di Maggio nel 295. fu sepolto presso il corpo di S. Pietro. Vacò la Sede 5. di. Due incendij al suo tempo trauagliarono Roma: nel primo si abbruciò il Campidoglio. cò la libreria: e nel secondo il Tempio di Veste, con gran parte della Città.



**F**V VITTORE, figliuolo di Felice Africano, creato nel 195. al primo di Giugno, nel cui tēpo due Imperatori furono ammazzati, cioè, Pertinace, e Giuliano. Confermò la celebratione della Pasca in Domenica, ordinata da Pio, dalla decimaquarta Luna del primo mese, fino alli 21. Volse che ciascun'acqua naturale, in caso di necessità seruisse al Battefimo; di che si fece il Concilio di Palestina, & si rimesse al Niceno. Scrisse Vittore alcuni libri intorno alla Religione. In 2. Ordinationi fece 4. Preti, 7. Diaconi, & 12. Vescoai. Et vissuto santamente nel Ponteficato 9. anni, e 1. mese, morì coronato del martirio, & fu sepolto in Vaticano presso il corpo di S. Pietro a 28. di Luglio 204. quando si celebra la sua festa. Vacò la Sede 11. di. Nel tempo di questo Pontefice vissero molti dottissimi huomini. Il Tempio di Serapide, idolo de' Pagani, che era nell'Egitto, si abbruciò.





**Z**EFIRINO Romano, figliuolo di Abondio, fu fatto Papa nel 204. alli 10. di Agosto, in tēpo di Severo Imperatore. Institui questo Pontefice, che presente i Chierici, & la ci fideli si ordinasse il Sacerdote. Che nel misterio del Sangue la consecratione in vaso non più di legno, ma di vetro si facesse. Che ciascun Cristiano idoneo si comunicasse ogni anno alla Pasca. Che il Vescouo chiamato in giudicio dal suo superiore non si condannasse senza l'autorità Apostolica. Celebrando il Vescouo, i Sacerdoti vi fossero presenti. In 4. Ordinationi elesse 13. Preti, 7. Diaconi, e 13. Vescoui, Tenne il Ponteficato 18. anni, e 18. di. Mori martire, essendo Imperatore Antonino, & fu sepolto su la via Appia à 26. di Agosto nel 222. presso il cimiterio che poi ampliò Calisto vacò la Sede 6. di. In Roma furono vedute molte statue nell'aria combattere insieme, & far muggiti. Fiorì all' hora Origene insieme con molti grand'huomini.



**C**ALISTO Romano, figliuolo di Domitio, fu creato Papa nel 222 alli 2. di Settembre in tempo di Antonino Elhogabalo Imperatore, Institui il digiuno delle Quattro Tempora. Ordinò che contro a Chierici non si ammettessero accusatori, che fossero persone infami, e lor nemici. Et dichiarò heretici coloro che tenevano i Sacerdoti non poter ritornare ai primi honori doppo i commessi peccati, benchè fattane la debita penitenza. Ordinò che non si consecrasse il Vescouo, che non fosse stato eletto legitimamente. Edificò la Chiesa di S. Maria in Trasteuere. Ampliò il Cimiterio detto dal suo nome. In cinque Ordinationi tenute di Decembre creò 16. Preti, 4. Diaconi, & 8. Vescoui. Visse nel Ponteficato anni 5. mesi 1. & di 12. & fu coronato del martirio sotto Alessandro Imperatore, a 14. d' Ottobre nel 227. fu sepolto il medesimo di nel Cimiterio di Calepodio su la via Aurelia. vacò la Sede 6 di Fiorì nel suo tempo Tertulliano, persona segnalata per eloquenza, e dottrina.





**V**RBANO figliuolo di Pontiano Romano, ascese al Ponteficato nel 227. alli 20. di Ottobre al tempo di Eliogabalo Imperatore. Questo Papa era huomo, e per santità, e per dottrina singolare, cò che trasse molti alla Fede di Christo, e trà gli altri furono notabili. Valeriano. e Tiburtio fratelli, con Cecilia moglie di Valeriano: che tutti tre patirono il martirio. Permesse Urbano, che la Chiesa riceuesse le possessioni offerete da fedeli, à beneficio commune de Chierici. In cinque ordinationi di Dicembre, creò Urbano 9. Preti cinque Diaconi, & 8. Vescoui. Visse Pontefice 6. anni 7. mesi, & 4. giorni. Morì martire a dì 25. di Maggio, nel 233. e fu sepolto nel Cimiterio di Pretestato, su la via Tiburtina. Vacò la Sede vn mese. Fiorì in questo tempo Trifone ascoltator di Origene, Minutio Felice, & Alessandro Vescouo di Gerusalemme. In Capoa nacque in quei tempi vn fanciullo con due teste:



**P**ONTIANO figliuolo di Callurnio Romano, fu eletto Papa nel 233. alli 26. di Giugno, al tempo dell' Imperatore Alessandro, questo Pontefice ordinò, che in tutte le Chiese di giorno, e di notte si cātassero i Salmi. e nel principio della Messa si dicesse il Confitor. Fu per instigatione de i Sacerdoti de gl' idoli. confinato nell' Isola di Sardegna in tempo che il grande Origene trasse d' Iresia Germano Prete d' Antiochia, e Berillo Vescouo d' Arabia. Creò in due Ordinationi 6. Preti, 5. Diaconi, e 6. Vescoui. Visse Papa anni 5. mesi. 5. di. 2. Dopo molte calamità patite per amor di Christo. morì martire in detta Isola alli 19. di Nouembre 238. Poscia il suo corpo, essendo Fabiano Pontefice, fu condotto riuerentemente col Clero a Roma & sepolto nel cimiterio di Calisto, nella via Appia. Vacò la Sede 1. di In Miterno vna donna partorì vn serpe, & vna Mula partorì. Fù peste per tutto il mondo.





**A**NTERO figliuolo di Romulo Greco, fu fatto Papa nel 238. alli 21. di Nouembre in tempo dell'Imperatore. Massimino, il quale diede la festa persecutione a i Christiani, & fu poi con il suo figliuolo, da Puppieno. presso Aquileia ammazzato. Nell'assedio di quella Città, mancando le corde per fare le cocche a gli archi, le donne si tagliarono i capelli per fare le dette cocche a i soldati. Fù Antero il primo che facesse scriuere le attioni de' Santi Martrii, & fece riportare tale historia nell'erario della Chiesa. Fece legge che vn Vescouo potesse permutare vn vescouado con vn' altro, con consentimento però del Pontefice. Non ordinò questo Pontefice altri, che vn Vescouo. Visse Papa vn' Anno, vn mese, e 14. di, & egli finalmente, come huomo accetto a Dio, morì martire alli 3. di Gennaro 239. e fu sepolto a 5. di Gennaro. nel cimiterio di Calisto: nella via Appia. Vacò doppo lui la Sede 13. di.



**N**EL tempo dell'Imperatore Gordiano il buon Pontefice Fabiano, figliuolo di Fabiano Romano, fu creato Papa a i 17. di Gennaro 239. il quale imitando il suo predecessore nel far notare le cose de' Martiri, vi destinò sette Diaconi in 7. regione. Notabilissima fu. la electione di costui, perche trattandosi di creare il Pontefice vna colōba gli volò su il capo. Fù al suo tempo quel Filippo che tra i Romani Imperatori hebbe prima il Battesimo, succedendo a Gordiani. Fece vn Concilio in Roma, doue si riprobarono molte heresie. Ordinò Fabiano, che ogni Giouedi Santo si rinouasse la Cressima. Resse la Chiesa 14. anni, mesi 4. Creò 22. Preti, sette Vescoui, & 11. Diaconi. A Filippo successe nell'Imperio Decio, autor della settima persecutione. Nella quale morì questo Papa coronato di martirio, la cui festa si celebra il di istesso 20. di Gennaro, nel 253. e fu sepolto nel cimiterio di Calisto. Vacò la Sede vn' anno, e 9. di.





**C**ORNELIO, figliuolo di Castino Romano, fu fatto Papa nel 254. alli 12. di Luglio, essendo Imperatori Gallo, & Volusiano. Fù al suo tēpo il primo scisma, Perche Nouato Cardinale heretico creò Antipapa vn certo Nouatiano. Pure il vero Pontefice conuertiu molti alla santa Fede Catholica. & essendo ciò riferito a gli Imperatori fu mandato in esiglio à Centocelle, presso Ciuitavecchia, oue hebbe lettere consolatorie da S. Cipriano Vescouo di Cartagine. Ma prima essortato da Lucina donna santissima, leuò dalla Catecomba i corpi de' Santi Apostoli Pietro, & Paulo, e ripose ciascuno doue erano stati morti. Poi quelli Imperatori fecero battere Cornelio in Roma con sferze impiombate, & lo fecero nel 256. alli 16. di Settembre uccidere hauendo in 2. ordinationi creati 10. Preti. 10. Diaconi, e 7. Vescoui. Fù il suo corpo, di notte, per opera di detta Lucina, sepolto appresso il Cimiterio di Galisto. Visse nel Ponteficato anni 2. mesi 4. di 8. Vacò la Sede vn mese.



**L**VICIO Romano. figliuolo di Porfirio, fu creato Papa nell'anno del Signore 256. alli 19. di Ottobre Resse l'Imperio al suo tempo Gallo, con Volusiano suo figliuolo, e dopo essi Emiliano, & Valeriano autore del l'ottoua persecutione, con Galieno suo figliuolo i quali tutti crudelissimi fecero miserabil fine. Ordinò Lucio che due Preti, e tre Diaconi douessero sempre, come testimonij delle sue azioni, accompagnare il Vescouo doue uanqua ei fosse. Vedendo Lucio, di ordine di Valeriano, prepararargli il martirio: tutta la potestà de la Chiesa ripose in mano di Stefano suo Archidiacono, essendo stato Pontefice anni 2. mesi 4. di 13. Morì di coltello a 4. di Marzo, nel 258. hauendo prima in tre Ordinationi creati di Dicembre 4. Preti, 4. Diaconi, e 7. Vescoui. Fù il suo corpo riposto doue gli altri, e fu Sede vacante vn mese, e 5. di. In questi tempi morì martire Cipriano, che haueua dispensato tutto il suo haue-re a i poveri per amor di Dio, e fu fatto Vescouo Cartaginese, & poi hebbe il santo martirio.





**S**TEFANO figliuolo di Giulio Romano, fu creato Papa nel 258. all'9. di Aprile. Egli ordinò che non potessero i Sacerdoti, e i Leuiti vsare le sacre vesti altroue, che in Chiesa, e ne, sacrificij. Et chi fosse stato heretico non si douesse ribattezare, & ribattezandosi fosse scomunicato. Paolo Samosateno Vescouo d'Antiochia si sforzaua di rinouare l'heresia di Artemone, che diceua, Christo essere stato puro huomo, & hauere hauuto dalla Madre Maria il principio; ma gli fu scritto contra dottamente da Melchiorre Prete Antiocheno. Questo Pontefice con esortationi, e tante opere conuertiu molti alla Fede. Visse Pontefice anni 3. mesi 3. giorni 26. Per ordine dell'Imperatore Galieno fu, con molti de' suoi, preso e decapitato a' 2. d'Agosto nel 261. nel qual di si celebra la sua festa; hauendo Prima creati 6. Preti 5. Diaconi, e 3. Vescoui: fu sepolto nel cimiterio di Calisto. Vacò la Sede 22. di.



**S**ISTO Secondo, Filosofo Ateniense, diuentato Cristiano, fu fatto Pontefice nel 261, all'24. di Agosto. Al suo tempo furono molte scelerate sette d'heretici. Voleua Sisto estinguerli; ma accusato che predicasse Christo fu, per ordine di Valeriano, preso, e menato nel tempio di Marte, per douer quiui, o morire, o sacrificare à quell'Idolo. Fu dunque Sisto alli sei d'Agosto, nel 262. martirizzato con 2. Diaconi, & 4. Subdiaconi; dieci poi, Lorenzo hebbe il martirio. Creò in due Ordinationi, 4. Preti, 7. Diaconi, e due Vescoui. Fu Pontefice mesi vndeci, e giorni 13. Ordinò conforme a l'vso di prima, che la Messa non altroue, che in su l'Altare si celebrasse. Fu il suo corpo sepolto nel cimiterio di Calisto, & quelli de' predetti sei martiri nel cimiterio di Pretestato. La Sede Apostolica vacò vn mese, e cinque giorni.





**D**IONIGI Monaco Greco, di cui non si sa l'origine, fu fatto Pontefice nel 262, alli 11. di settembre, e subito diuise le Chiese, e i cimiterij trà Preti in Roma, e distribuì fuori di quella le Parocchie, & le Diocesi, mettendo a ciascuna i suoi termini. Si fece vn Concilio contra quel Paolo Samosateno heretico, Vescouo d' Antiochia, in quella Città, di molti Vescouo:oue fu riprobato da tutti, ma specialmente da Gregorio Vescouo di Cesarea, huomo santissimo, e che fu poi per la Fede martirizzato, Non potè per la sua vecchiezza il Pontefice ritrouarsi presente a quel Concilio; ma ne fu da Massimo Vescouo d' Alessandria a pieno raguagliato. Egli in due Ordinationi creò di Dicembre 12. Preti. 6. Diaconi, e 7. Vescouo. Visse nel Ponteficato 10. anni, mesi 3. e 14. di Mori, secondo il Platina martire alli 26. di Dicembre 272. a che contradice il Panuino, chiamandolo Confessore. Fù sepolto nel cimiterio di Calisto. Vaco la Sede sei di.



**F**ELICE figliolo di Costantino Romano, fu creato Papa nel 273. al primo di Gennaro, in tempo del quale patì la Chiesa la nona persecutione, di volontà di Aureliano Imperatore. Costituì, che sopra le memorie & sepolcri de i Martiri si celebrasse la Messa. Ordinò, che le Messe nõ altroue che in luogo sacro (se nõ in caso di necessità) si celebrassero. E che vn luogo, il quale non si sapesse bene se fosse itato consecrato, o nõ, si consecrasse di nouo. Al medesimo s'attribuisce l'vso della Festiuità nelle Dedicationsi delle Chiese. Creò Felice 9. Preti, 5. Diaconi, & altre tanti Vescouo, in 2. Ordinationi ch'esso tenne di Dicembre. Governò la Chiesa anni 2. mesi 4. & giorni 20. Fu coronato del martirio a 30. di Maggio nel 275. & il suo corpo fu sepolto nella via Aurelia, in vna Basilica, ch'egli hauea edificata 2. miglia lontano da Roma, Vaco la Sede 6. giorni.





**E**VTICHIANO figliuolo di Massimo, della Città di Luna in Toscana, fu fatto Papa nel 275. alli 5. di Giugno, nel tempo di Aureliano Imperatore, il quale per diuino giudicio morì: dopo lui successe nell'Imperio Tacito, il qual morto, li successe Floriano. Questo Papa ordinò, che i primi frutti si douessero benedire, e che il seppellire de' Martiri non si facesse senza la Dalmatica. Fiorì in quel tempo Anatolio Alessandrino, Vescouo di Laodicea di Soria, seuerissimo oppugnatore contro de' Manichei, perfidissimi heretici di quel tempo, i quali introduceuano in Dio due sostanze, l'vna buona, e l'altra cattiuu; accettauano in parte il Testamento nuouo, & non il vecchio. Dopo hauer creati 14. Preti, 5. Diaconi, e 9. Vescoui morì martire alli 8. di Dicembre nel 283. Resse anni 8. mesi 6. giorni 4. il Ponteficato, & fu sepolto nel cimiterio di Calisto. La Sede vacò dopo lui 9. giorni,



**I**N tempo, che imperarono Probo Caro, Numeriano, Garino, e Diocletiano, oltre ad alcuni Tiranni, fu creato nel 283. alli 17. di Dicembre il Pontefice Gaius nato in Dalmatia, del sangue dell'istesso Diocletiano: per le crudelissime persecuzioni del quale stette vn tempo ascoso in alcune grotte. Ma prima distinse nella Chiesa questi gradi, l'Ostiaro, il Lettore, l'Esorcista, l'Accollito, il Suddiacono, il Diacono, & il Prete; per li quali si potesse ascendere alla dignità Episcopale. Diuise, come hauea già fatto Fabiano, le regioni a i Diaconi, perche scrissero le cose de i Martiri. Fu Papa 11. anni, 4. mesi, e 7. giorni, fatti 25. Preti, 8. Diaconi, e 5. Vescoui, fu martirizzato co'l fratello Gabino a 22. d'Aprile nel 295. e sepolto nel cimiterio di Calisto. In quel tempo Agata, Lucia, & Agnese Virgini patirono il martirio poco dopo. Vacò la Sede 15. giorni,





30 MARCELLINO I.  
Nel CXCv.



**F**V creato Pontefice Marcellino Romano, figliuolo di Proietto, nel 295, a 7. di Marzo al tempo di Diocletiano & Massimiano Imperatori, crudelissimi, e persecutori de' Christiani che ne fecero morire in vn mese 17. mila, e più. Condotto il Papa dinanzi a gli Idoli, s'indusse per paura ad adorarli. Per lo qual peccato egli, facendosi poco dappoi vn Concilio a Sessa, in terra di Lauoro, di 160. Vescouis, mostrò tanto dolore, e penitimento, che tutti lo giudicarono, cō l'esempio di S. Pietro degno di perdono. Ma tornatosene a Roma andò a trouare Diocletiano, e gli parlò di forte, che mossolo ad ira, ei fu da quello con tre Diaconi mandato al martirio a di 26. d'Aprile nel 303. & i corpi loro furono lasciati 36. giorni insepolti, fino che da Marcello Prete, comandatoli da S. Pietro in sogno, furono nella via Salaria sepolti. Fu Pontefice e anni 7. mesi 9. & giorni 23. Creò 4. Preti, 2. Diaconi, e 5. Vescouis. Vacò la Sede mesi 6. & giorni 25.

31 MARCELLO I.  
Nel CCGIII.



**M**ARCELLO figliuolo di Benedetto Romano, fu creato Papa nel 303, alli 21. di Nouembre, al tempo di Costanzo, Galerio, e Massenzo Imperatori. Ordinò in Roma 25. Parochie sotto diuersi titoli, per comodità di quelli che si battezzauano. A sua istanza Priscilla gentildonna Romana edificò vn cimiterio in via Salaria, e lasciò la Chiesa herede de' suoi beni. Questo Papa, per non hauer voluto rinnegar la Fede fu posto da Massenzo alla cura del bestiame in vn luogo puzzulente, oue stette noue mesi, ne lasciò mai il gouerno della Chiesa, ilche faceua per via di lettere. Visse Papa 6. anni, 6. mesi, e 20. di. Creò 2. Preti; e 21. Vescouis. Morì di disagio. Vacò la Sede 20. di. Fu il suo corpo a 16. di Gennaro, nel 310. nel cimiterio di Priscilla riposto. In processo di tempo, fu poi quel luogo fatto Chiesa, con titolo di S. Marcello. Fu il primo che ordinò il Concilio generale non potersi fare senza l'autorità del Papa.





**F** V E V S E B I O Greco d'Athene, figliuolo di vn Medico, ottenne il Ponteficato nel 310. alli 5. di Febraro, essendo Imperatore Massenzo. & San Costantino, la cui madre S. Elena trouò a tre di Maggio la Croce di Christo, per mezzo di vn Giudeo. che battezzato fu poi detto Ciriaco. Eusebio riconciliò molti heretici; con impor loro la mano su'l capo. Ordinò che i laici non potessero chiamare in giudicio vn Vescouo. Che vn'infermo non potesse esser testimonio. Et che li sposati solo per parole di presente potessero andar ne' monasterij, pur che non hauessero consumato il matrimonio. Creò 13. Preti, tre Diaconi, e 14 Vescoui. Visse Papa 2. anni, 7. mesi, e giorni 21. Fu martorizzato in Roma alli 26. di Settembre, nel 312. e sepolto nel cimiterio di Calisto. Vacò dopo lui il Ponteficato giorni 14. Questo Pontefice scrisse molti libri. In questo tempo patirono il martirio Mauritio con vna legione de Christiani Marco, Sergio, Cosmo, e Damiano, e Catherina figlia del Rè Costo.



**M** E L C H I A D E Africano fu fatto Papa nel 312. alli 10. di Ottobre, San Costantino, al costui tempo, vinse, e debellò Massenzo. e Licinio, crudelissimi persecutori de' Christiani, per li quali furono illustrate Dorotea Vergine santissima, e Sofronia. Questo Papa fece buoni ordini circa le oblationi, per confutatione dell'heresia Manichea che all' hora bolliua in Roma. Creò in vna sola Ordinatione 7. Preti, sei Diaconi, e 12. Vescoui. Stette Pótefice anni tre, mesi due. Fu martorizzato a 10. di Dicembre, nel 315. sotto Massimino, e fu sepolto nel cimiterio di Calisto, su la via Appia. Vacò la Sede Apostolica 20. giorni. San Costantino trasportò l'Imperio a Costantinopoli in questo tempo. Questo Pontefice vedendo la Domenica, & il giouedi esser da Gentili hauuti per giorni sacri, ordinò che in detti giorni non si digiunasse.





**S**ILVESTRO Romano, figliuolo di Ruffino, fu eletto Pontefice nel principio dell'Imperio del grã Costantino, nell'anno 315. alli 28. di Decembre. Poi hebbe Costantino visione dai gloriosi SS. Pietro, e Paolo, & fatto cercare, & trouare Siluestro, fu battezzato da lui, & essendo battezzato guarì miracolosamente dalla lepra. Siluestro lo esortò a benificar la Chiesa, onde ripieno Costantino della Diuina gratia, cominciò ad edificare molte nobilissime Chiese, con molte pretiose gemme, e poderi, e redite. All'ultimo esso S. Costantino donò alla Chiesa l'istessa Città di Roma, con molti altri luoghi: & egli se n'andò ad habitare in Costantinopoli s'ebbero nel suo Ponteficato due sacri Concilij il Niceno, & il Romano. Fece alcune sante istituzioni circa il rito Ecclesiast. & altri Santi ordini, onde infinite persone si cōuertirno fà benigno verso i poveri, la sua Santità è stata grãdissima. Fù illustre al suo tempo quell' Antonio Egittio Eremita, & Abbate santissimo. Tene il Ponteficato 20. anni e 3. giorni. Creò 42. Preti, 35. Diaconi e 54. Vescouo, Mori all' ultimo di Decembre nel 335. e fù sepolto nel cimiterio di Priscilla, in via Salaria. Vacò la Sede 15. giorni.



**S**uccesse nel Papato, nel 336. alli 16. di Gennaro, Marco, Romano figliuolo di Prisco viuenti ancora l'ottimo Imperatore S. Costantino. Ordino che il Vescouo d'Ostia, da cui si consacra il Pontefice, v'usasse il pallio, che ne i di solenni si cantasse doppo l'Euangelio il Credo, secondo il Concilio Niceno. Edificò due Chiese, l'vna in Roma, appresso il Palatino, l'altra fuori, nella strade che mena ad Ardea: alle quali il sudetto S. Costantino fece ricchissimi doni. Vissuto Pontefice mesi otto giorni 22. venne a morte a i sette d'Ottobre nel 336. e fu sepolto nel cimiterio di Balbina, nella via di Ardea, & la Sede vacò venti di. Visse all' hora Giouenco Prete Spagnolo, che scrisse in quattro libri in verso heroico gli Euangelij, & altre cose sacre. Ordino in due volte 25. Preti, sei Diaconi, e 28. Vescouo.





**G**IVLIO, figliuolo di Rustico Romano, fu nel 336. alli 28. di Ottobre fatto Papa in tempi turbolenti, perche il figliuolo di Costantino Imperatore fauorendo Ario molestaua i Catholici a seguirlo: talche il Pontefice stette in esilio dieci mesi. Athanasio Vescouo d'Alessandria, Dottor santo, & preclarissimo, vinse Ario; ma hauendo l'Imperadore dalla sua, fece ingiustamente condannare S. Athanasio, il quale partitosi, stette sei anni nascosto in vna cisterna. Il Pontefice tornò a Roma, essendo Costante Imperadore: donde riprese i Vescouo d'Oriente di hauer senza suo consenso adunato il Concilio. Ordino, che i Sacerdoti non fossero, fuorchè nel foro, conuenuti: fece i Protototari Apostolici Creò 18. Preti, tre Diaconi, e noue Vescouo. Visse Papa 15. anni, 5. mesi, e 16. giorni. Morì alli 12. di Aprile nel 352. & fu sepolto nel cimiterio di Calepodio. Vacò la Sede Apostolica 25. giorni.



**L**IBERIO Romano, figliuolo di Augusto, fu eletto Papa nel 352. alli 8. di Maggio. Era all' hora Imperadore Costanzo, che fauoriua gli Ariani. In vn trattato di essi ribaldi Ariani fatto in Milano, furono tutti i Catholici banditi. & in vn' altro fatto in Rimino, fu bandito l'istesso Liberio, il quale stette fuor di Roma tre anni; & in detto tēpo mosso per diuina inspiratione, rinunciò spontaneamente al Papato, quale hauea retto anni 4. talche dopo la renuntia fu eletto Papa felice I. si come si dirà appresso. Et morto che fu esso Felice fu ritenuto di nuono al Papato detto Liberio. Furono all' hora Atanagio, Serapione, Eusebio Vescouo Emiseno, & altri, che tutti scrissero contro ad heretici, & gentili. Si che essendo stato morto Felice, visse Liberio dopo la nuoua recettione al Papato, anni 11. & in tutto resse anni 15. mesi 4. giorni 16. tra il qual tempo fu in Roma il gran miracolo della Neue. Liberio morendo alli 24. di Settembre nel 367. fu sepolto nel cimiterio di Priscilla. Vacò all' hora la Sede mesi quattro, giorni 17.





**N**O N volendo Papa Liberio assentire all' heresie Ariana, fu mandato da Costanzo, figliuolo di Costantino, in effiglio, doue dimorò tre anni: per la qual cagione tutto il Clero Romano in suo luogo ordinò Felice Romano, figliuolo d'Anastagi, nel 356 acconsentendoui esso Liberio. Talche Felice conuocato vn Concilio condannò Costanzo Imperatore heretico Ariano. Di ciò sdegnato Costanzo, scacciò da Roma esso Felice II. il quale habitando in vn suo castello, spinto fuori da quel luogo meritò il santo martirio: e così fu decapitato per difesa della santa Fede Catholica, essendo stato vero, & ottimo Pontefice vn'anno, 3. mesi, et tre giorni. Di lui si fa mentione nel Martirologio Romano à 29. di Luglio, in tal modo.

*Roma, via Aurelia, S. Felicis II. Papa, & martyris; qui à Costancio Imperatore Ariano ob Catholica Fidei defensionem è sede sua deiectus, & Cera in Tuscia oculte gladio necatus, gloriosè occubuit, eius corpus inde à Clericis rapitum, eadem via sepultum fuit; postea verò ad Ecclesiam Sanctorum Cosma, & Damiani delatum, &c.*



**M**Orto Liberio fu eletto Papa Damaso Spagnuolo, figliuolo d'Antonio, nel 368. alli 11. di Genaro, essendo all' hora Imperatore Giuliano. Fù Damaso huomo egregio, & erudito nelle scritture, Estinse la nefaria heresia d'Eunomio, & Macedonio. Fù Damaso huomo di gran Santità. Scrisse in prosa, e in verso delle Virginità: & molte altre cose compose in verso. Fù accusato d'adulterio, e si difese in publico Concilio, & fu vista la sua innocenza: onde gli accusatori Concordio, e Calisto Diaconi, furono condannati, e cacciati di Chiesa. Scrisse le vite de' Pontefici infino a quel tempo, le quali poi mandò à S. Gieronimo. Fù sua fabrica la Chiesa di S. Lorenzo in Damaso, alla quale donò molte cose d'oro, e d'argento, e case, e possessioni. Ordinò il cantar de i Salmi à vicenda nelle Chiese, aggiungendoui il Gloria Patri. Creò 31. Preti, 11. Diaconi, e 62. Vescoui. Visse nel Ponteficato 16. anni, e 11. mesi; morì a 11. di Dicembre nel 384. & fa sepolto nell'altra sua Basilica in via Ardeatina, Vacò la Sede giorni 31.





**S**IRICIO figliuolo di Tiburtio Romano, fu fatto Pontefice nel 385. alli 13. di Gennaro. intempo di Valentiniano, il quale, come Ariano, perseguitò molto li Catolici. Atalarico Re de Gothi, anch'egli se morir molti di martirio. Ordinò questo Papa, che i Monaci potessero essere Vescoui, che gli ordini si dessero interpolatamente, e nõ a vn tratto. Volse, che il Vescouo consecrasse il Sacerdote, e che niun Chierico habitasse con femine, eccetto con la madre, o parenti strette. Ordinò che l'acqua del battefimo si facesse il Sabato Santo. Scacciò i Manichei di Roma, Ordinò il Concilio Costantinopolitano di 1350. Vescoui. In cinque Ordinationi creò 26. Preti, 16. Diaconi, e 32. Vescoui. Fu Pontefice anni 13. mesi vno, giorni 14. e sepolto nel Cimiterio di Priscilla alli ventidici di Febraro, nel 398. Vacò la Sede venti giorni. Fiorirono in questo tempo i due Macarij, Isidoro, Panutio, Ponbo, Mosè, Benjamin, & altri.



**A**NASTAGIO figliuolo di Massimo Romano, ascese al Ponteficato nel 398. alli 14. di Marzo, nell'Imperio di Gratiano, giouanetto, che bandì gli Ariani d'Italia. Fù all' hora eletto Vescouo di Milano il dottissimo S. Ambrogio, e S. Martino Vescouo di Turone. In Capadocia risplenderono Gregorio Nazianzeno, e Basilio Magno. E così Epifanio Vescouo di Salamina, & Effrem Diacono di Ediffa. Ordinò questo Pontefice, che leggendosi l'Euangelio in Chiesa gli ascoltanti stessero in piedi. Che nõ si riceuessero al Sacerdotio Chierici forastieri. se non portauano fede di cinque Vescoui: e cio per i molti Manichei che andauano attorno. Vietò anche l'accettarsi al Chiericato li stroppiati di qualche membro. Finalmente creati in due Ordinationi 8. Preti, 5. Diaconi, e 10. Vescoui, morì alli 27. d'Aprile nel 402. e fu sepolto nel Cimiterio all'Orso Pileato. Fù 4. anni, mesi 1. giorni 13. Papa, e vacò la Sedia giorni 21.





**I**NNOCENTIO figliuolo d'Innocentio Albano, al tempo di Teodosio Imperadore fu fatto Pontefice nel 402. alli 13. di Maggio. Ordinò, che le Chiese vna volta consecrate non si cōsecrassero più, & che i Chierici ordinati senza licenza dellor Prelato fossero sospesi, che si digiunasse il sabbato, perche in tal di giacque Christo nel sepolcro. Cacciò di Roma i Catafrigi heretici, e condannò per tali Pelagio, e Celestino. che anteponeuano il nostro libero arbitrio alla gratia Diuina. Dedicò la Chiesa de i SS. Geruasio, e Protasio, e l'arrichì di molti doni. Fecefi all' hora vn Sinodo in Bordeò, doue fu riprobato l'errore di Priscilliano dependente da Manichei. Innocentio in quattro Ordinationi fece 30 Preti, 15. Diaconi, e 54. Vescoui, & vissuto Pontefice 15. anni, 2. mesi, 11. giorni, morì Santo a i 28. di Luglio, nel 419. Fù sepolto doue Anastagio, vacando il Papato 22. giorni. Fiorì S. Innocentio, nel tempo de i SS. Gieronimo, & Agostino.



**Z**ZOSIMO, figliuol di Abram Greco; fu creato Papa nel 417. alli 22. di Agosto, essendo Imperatore Arcadio, & Honorio fratelli, all' hora che Roma fu presa due volte da Gothi. Ma in tale calamità non mancò egli del suo debito. Ordinò che nel celebrare i Diaconi haueffero il manipolo dalla man sinistra. Che il Sabbato Sãto si benedicesse il Cereo per le Parocchie. Vietò à i Chierici il bere in publico, e che i serui non si riceuessero al Chiericato. Mandò ad vn Concilio che si fe in cartagine vn Vescono'. e due Preti à mostrare che nõ si doueua trattare nulla publicamente, senza il consenso della Chiesa Romana. Fù all' hora estirpata l'heresia Pelagiana. S. Petronio Vescono di Bologna, S. Chriostomo, e S. Agostino vissero. Creò 10. Preti, 3. Diaconi, & 8. Vescoui, visse Papa anni 2. mesi 4. giorni 6. Fù sepolto alli 26. di Dicembre 419. presso il corpo di S. Lorenzo su la via Tiburtina, e vacò all' hora la Sede vndeci di.





**S**uccede nel Papato Bonifacio Prete Romano, figliuolo di Giocondo, nel 419. alli 28. di Dicembre & vi nacque scisma, perche tutto ad vn tratto fu eletto, e contraposto vn certo Eulalio Archidiacono; ma Bonifacio fu il vero Pontefice. Egli confermo il Decreto di Sotero, che niuna Donna ardisse di maneggiar l'Altare, nè di dar l'incenso in Chiesa. Viueua all' hora S. Gieronimo, Bonifacio creati in vna Ordinatione 14. Preti 3. Diaconi, e 36. Vescoui, mori alli 25. di Ottobre 423. e fu sepolto in via Salaria, presso a S. Felicita, essendo itato anni 4. mesi 2. giorni 24. nel Pontificato, il quale vaco doppo lui 9. giorni, L' Antipapa Eulalio richiamato all' hora in Roma non si curò d'andarui, mori l' anno seguente.



**C**ELESTINO di natione Campano fu fatto Papa nel 423. alli 23. di Novembre, nell' Imperio di Theodosio il giouane. Ordinò che auanti alla Messa i Sacerdoti cantassero i Salmi con le loro Antifone. Aggiunse alla Messa il Iudicame Deus, & così il Graduale. Nestorio, all' hora Vescouo di Costantinopoli, suscitò questa heresia, cioè, Christo essere nato puro huomo, e la diuinità conferitali poi per li suoi meriti. Raunò il Pontefice vn Sinodo in Efeso di 200. Vescoui, doue fu Nestorio, e i suoi seguaci, con tutti i Pelagiani, loro simili, dannati. Mandò 2. cioè Germano in Brettagna e Palladio in Scotia a ridurre quei popoli all' fede di Giesù Christo. Creò in tre Ordinationi di Dicembre 32. Preti 12. Diaconi. & 24. Vescoui: e doppo 5. mesi, e 17. giorni ch'ei fu Pontefice, mori alli 6. di Aprile nel 424. & fu sepolto nel cimiterio di Priscilla, nella via Salaria. Vacò la Sede 21. di. Nel 421. a 25. di Marzo la Città di Venitia hebbe principio.





**SISTO III.** figliuolo di Sisto Romano fu creato Papa nel 432. alli 28. di Aprile, al tempo dell' Imperatore Valentiniano. Fu caluniato Sisto da vn certo Basso Prete, & adunò vn Sinodo di 57. Vesconi, dou' egli ne fu giudicato innocente, e Basso mandato in esilio. Edificò Sisto la Chiesa di Santa Maria maggiore, alla quale fece molti ricchi doni. Finalmente speso per Dio tutto il suo, morì hauendo creati 28. Preti, 12. Diaconi, e 52. Vesconi, e fu presso à S. Lorenzo sepolto, Visse Pontefice. 7. anni, e vn mese, doppo i quali vacò 12. di la Sede. Nel principio del suo Pontificato il terremoto rouinò la metà di Costantinopoli, & durò 4. mesi, apparue vn fanciullo che disse: Cantate. *Sanctus, Sanctus Sanctus Deus fortis, & immortalis, mi serere nobis*: & così fu liberata la Città. Fu ordinato nel Concilio Calcedonio, che si diceffero in Chiesa le medesime parole dette di sopra morse alli 28. di marzo 439. In Roma caddero dall'aria molti sassi. Vacò la Sede vn mese, e 16. di.



**LEONE** figliuolo di Quintiano Toscano, fu creato Papa nel 439. à li 12. di Maggio al tempo di Attila Rè degli Vnni, che distrusse Aquileia, & altre Città. Volendo fare il medesimo di Roma, se gli se incontro e lo persuase a non passare più inanzi, & l'obedi; Attila disse hauer veduto, mentre li parlaua, due Cavalieri, che lo minacciauano di morte, se non l'obediua. Fece vn Sinodo in Efeso, doue fu dannato Dioscoro Vescouo Alessandrino. Vn'altro Concilio fece in Calcedonia di 630. Vescoui, & farono dannati Nestorio, & Eutichio, & bruciati i libri de' Manichei. Fu presa Roma, & saccheggiata da Vandali 14. di continui. & quasi la distrussero. Rifece Leone molte Chiese. Aggiunse alla Messa quelle parole: *Hoc sanctum Sacrificium, &c.* Visse nel Pontificato 20. anni & 11. mesi. Morì a 11. di Aprile, nel 460. e fu sepolto in Vaticano, hauendo creati Preti 81. Diaconi 3. e Vescoui 86. Vacò la Santa Sede Apostolica 18. giorni. Fiorì all' hora, tra gli altri, S. Paulino Vescouo di Nola.





**H**ILARIO figliuolo di Crispino di Sardigna, fu eletto Papa nel 460. alli 29. di Aprile nel tempo di Leone primo Imperatore di Costantinopoli; il quale pati molte calamità nel difender Roma; non vi essendo Imperatore; perche Genserico Re de Vandali passò in Italia per fare di Roma come gli altri hauean fatto, ma fu vinto presso a Populonia in Toscana, con infiniti Barbari, Vietò questo Pastore, che i Pontefici si eleggessero il successore: il che si stende a tutti i gradi Ecclesiastici: & confermò li tre Concilij, Niceno, Efesio, & Caldonio. Fece ridurre al corso della Luna la Pasca, edificò due Cappelle nel Laterano, l'vna dedicata à S. Giovanni Battista, & l'altra à S. Gionanni Euangelista, fabricò due librerie. Creò 25. Preti, 5. Diaconi & 22. Vescouii. Visse Pontefice 7. anni tre mesi, & 19. di Morendo alli 17. di Luglio nel 467. fu sepolto nella grotta di S. Lorenzo, presso il corpo di S. Sisto, Vaco la Sede dieci giorni.



**S**IMPLICIO figliuolo di Castino di Tiuoli, successe al Papato nel 467. alli 28. di Luglio, essendo Imperatori Leone, & Zenone. Ordinò che niuno contra suo volere fosse fatto Vescouo, & che i Chierici non pigliassero beneficij per mano di laico. Edificò in Roma la Chiesa di S. Stefano Protomartire in Monte Celio, quella di S. Andrea, vn'altra di Santo Stefano presso a S. Lorenzo, e quella di S. Bibiana, oue ripose il corpo di esta santa. Creò 58. Preti, 11. Diaconi & 86. Vescouii. Governò la Chiesa 15. anni 7. mesi, e 5. di Mori a Tiuoli alli 2. di Marzo, nel 483. & fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vaco la Sede sei giorni. In questi tempi furon veduti molti moitri volar per l'aria in Toscana, & s'oscurò in modo il Sole che bisognaua accendere i lumi, & piouè sangue, & dapoi latte; & nacque vn fanciullo con tre teste. Fiorì all' hora S. Remigio Vescouo di Remi che battezzò Clodoueo Rè di Francia.



50 FELICE III.  
Nel CGCCLXXIII.



**F**ELICE Terzo figliuolo di Felice, essendo Prete, Romano, della contrada detta Fasciola, fu fatto Papa nel 483. alli 9. di Marzo al tempo d'Odoacre Erulo, & di Teodorico Rè de' Gothi; che regnaua in Rauenna. Ordinò. che da Vescouï soli si cōsecrassero le Chiese: & a chi fosse accusato in giuditio, fosse dato termine per difendersi. Dannò Pietro Eutichiano, & Acatio Vescouo di Costantinopoli per heretici: & dopo tre anni Messeno, & Vitale Vescouï condannò per non hauer adempito il suo comandamento contra i detti heretici. Messeno ne fece l'emenda. Edificò le Chiesa di S. Agapito, Creò 28. Preti. 5. Diaconi, e 30. Vescouï. Regnò anni 8. mesi 10. giorni 20. Fù sepolto in S. Paolo alli 25. di Febraro, nel 492. Vacò la Sede cinque giorni. Fiorì il Gran Damasceno al suo tempo.



51 GELASIO I.  
Nel CCCCXCII.



**F**veletto Papa Gelasio, figliuolo di Valerio, Africano, nel 492. alli 3. di Marzo, al tempo di Teodorico Gotho Rè d'Italia. Questo Papa bandì i Manichei, che erano in Roma, e fece pubblicamente abbruciare i loro libri. Fù amoreuole del Clero, & de' pueri, a i quali vsò gran carità. Col suo buon gouerno libero Roma dalla fame. Edificò S. Eufemia in Tiuoli, SS. Nicandro, & Eleuterio, e S. Maria in via Laurentina: compose, come dottissimo, de gli Hinni, ad imitatione di S. Ambrogio, e scrisse contro ad Eutichio, Nestorio, & Ario, sette libri. Fece orationi, & epistole a diuersi, molto eleganti, e dotte. Scomunicò l'Imperatore Anastagio come fautore d'heretici, così fece a Vandali, & al Rè loro per l'istessa causa. Creò 33. Preti, 2. Diaconi, & 67. Vescouï. Fù Pontefice 4. anni, 8. mesi, e 17. giorni Fù sepolto alli 20. di Nouembre, nel 496. nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede giorni 2.







**A**NASTAGIO II. Romano figliuolo di Pietro, fu creato Papa nel 496. alli 22. di Nouembre essendo Imperatore Anastagio, quale scomunicò per hauer fauorito Acatio; & egli poi sedotto da l'istesso Acatio, s'accostò a lui; onde permesse Iddio, che cascato in vna subita infermità morì alli 19. di Nouembre 498, Creò 12. Preti, & 16. Vescouì. Fu Papa vn anno, 11. mesi, & 27. di. Vacò dopo lui la Sede 3. di. Al costui tempo Trasimondo Rè de' Vandali fece chiuder tutte le Chiese de' Catholici, confinò 120. Vescouì in Sardegna. Vn certo Olimpio Vescouo Ariano in Carthagine, bestemmiano publicamente in vn bagno la santissima Trinità: per cosso da tre faette cadute dal cielo, rimase quasi arso affatto. Et vn'altro Vescouo simile, detto Barba, volendo battezzare vn'huomo al modo Ariano Pacqua subito sparue. Fiorirono alhora Fulgentio, Fausto, & Egesiippo, huomini esemplari, & dotti.



**S**IMMACO nato in Sardegna, figliuolo di Fortunato, fu fatto Papa nel 498. a 22. di Nouembre, & fu gran discordia nel Clero: il quale diuiso in due parti, l'vna creò Simmaco l'altra vn certo Lorenzo. Fecesi vn Concilio à Rauenna, doue, in presenza del Rè Theodorico, fu confermato Simmaco, il quale per la sua clemenza creò Lorenzo Vescouo di Nocera. Ma dopo 4. anni alcuni Chierici seditiosi chiamorno Lorenzo, & fecero di nouo scisma. Theodorico, mal pratico de' Canonì, mandò Pietro Vescouo d'Altino a Roma per Papa, cacciandone entrambi. Ma rauentosi vn Sinodo di 120. Vescouì, & quiui comprobato Simmaco, ottenne, che Lorenzo, & Pietro, come scismatici fossero confinati. Ordino, che si cantasse, Gloria in excelsis, nelle feste. Fecè molte opere pie. Creò 92. Preti, 16. Diaconi, & 17. Vescouì. Visse Papa 15. anni 7. mesi, & 28. di. Morì alli 19. di Luglio 514. & fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede sette di.





**H**ORMISDA creato Papa ne 514. alli 27. di Luglio, fu figliuolo di Giusto, di Profolone, terra di Campagna; fece in Roma vn Sinodo, & danno gli heretici Eutichiani. Mandò in Constantinopoli ad essortare l'Imperadore Anastagio, e Gio. Vescouo di la, che dalla Heresia si scostassero: ma non fece alcun frutto. Anzi esso Imperatore mal trattò gli Oratori, & gli diede superba risposta onde in breue da celeste saetta percosso fece la morte che ei meritaua. Hormisda cacciò all'hor di Roma i Manichei, abbruciando tutti i lor libri. Morto in Africa Trasimondo, li successe Alderico, il quale liberò i Catholici confinati in Sardigna. Furono all'hora mandati a Roma ricchissimi doni da Clodouero Rè di Francia, da Giustino Imperatore, & da altri Principi. Creò 21. Preti, & 35. Vescouii. Visse Papa dieci anni, & giorni 10. in circa. Morì, & fu sepolto in S. Pietro alli 6. di Agosto nel 524. Vacò la Sede 5. giorni. All'hora, sotto la tirannide di Theodorico, fiorì il gran Beato Seuerino, & in prigione scrisse alcune opere.



**F**V Gioianni I. Toscano, figliuolo di Costanzo, Creato nel 524. alli 12. di Agosto, all' hora che l'Imperatore Giustino bandì tutti gli Ariani. Theodorico, lor fauoreuole, sdegnatosi, mandò con alcuni altri, esso Gioianni (si poco eran rispettati i Pontefici) per Oratori a Giustino, che riuocasse gli Ariani banditi, minacciando altrimenti di rouinar tutte le Chiese d'Italia. Giustino il negò, ma in fine tanto il pregarono, ch'ei riuocò gli Ariani, lasciandoli andare alle lor patrie. Con tutto ciò tornato sene il Papa, fu da Teodorico imprigionato, & così di puzza e di disagio morì Martire a 27. di Maggio. Ma Teodorico morì di Apoplessia: il quale, secondo che vn santo Eremita vide, fu a Lipari inmerso nel fuoco. Questo Pontefice prima ch'egli andasse in Constantinopoli, risece molti cimiterij. Fu il suo corpo da Rauenna portato a Roma, e sepolto in San Pietro alli 27. di Giugno nel 526. Creò 15. Vescouii. Fu Papa anni 2. mesi 9. & giorni 14. Vacò la Sede vn mese, & 28. di Furono al suo tempo celebri il gran Padre S. Benedetto, e S. Brigida.





**F** V Felice IV. di Beneuento, figliuolo di Castorio, eletto Papa nel 526. alli 26. di Agosto, in tempo che l'Imperator Giustiniano, per mezzo del famosissimo Belisario suo Capitano, vintè i Persi, e debellò i Vandali nell'Africa. Scommunicò questo Papa il Patriarca di Costantinopoli, come heretico. Edificò la Chiesa de' SS. Cosmo. e Damiano: e risefe quella di S. Saturnino in via Salaria. Ordinò, che gli infermi si vngessero di Olio Santo, consecrato dal Vescouo il Giovedì Santo, & che i Curati nò li lasciasse morire senza quello. Visse all'hora Cassiodoro, prima Senatore, e poi Monaco, Prisciano Grammatico, Oratore Poeta, che scrisse gli Euangelij in verso Heroico. Furono creati da Felice 55. Preti, 4 Diaconi, e 29. Vescoui. Resse il Ponteficato anni 4. mesi 2. & giorni 17. Morendo alli 12. di Ottobre 530. fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 3. giorni.



**B** ONIFACIO Secondo, figliuolo di Sigaulte, Romano, non senza scisma fu fatto Papa, nel 530. alli 16. di Ottobre, perche da vna parte del Clero fu anche eletto vn certo Dioscoto; ma in capo a 28. di morto costui, quel romore si acchetò. Rimase in Sedia Bonifacio, ordinò che niun Vescouo potesse eleggersi il successore: il che poi molti altri Papi confermarono. E che dopo la morte di vn Pontefice si sforzassero di creare l'altro in capo a tre giorni, per vietare gli inconuenienti. Nel celebrar gli Officij ordinò, che il Clero stesse dal popolo diuiso. E stato vn'anno, e due giorni Pontefice. morì alli 18. di Ottobre nel 531. e fu sepolto in S. Pietro, vacando il Papato 3. mesi, e 5. di. Giustiniano in quei tempi riformò le leggi, e fece le Pandette. Et hebbe gran nome Dionigi Abbate, che compose in Roma il calcolo della Pasca.





**G**IOVANNI III. Romano, fu figliuolo di Proietto di Monte Celio, nel 531. alli 22. di Gennaro, subito eletto Pontefice scomunicò il Vescouo Antimo come heretico Ariano. Era tuttauia Imperator Giustiniano, il quale volendo riconoscere la Romana Chiesa per superiore, mandò a Roma due Vescou, Hippato, e Demetrio con ricchissimi doni accioche fatto da sua parte riuerenza al Pontefice, li offerissero alla Chiesa di S. Pietro, che furono vno schifetto d'oro tutto ornato di gemme di libbre 6. e due schifetti d'argento di libbre 12. e due Calici d'argento di libbre 15. In questo mezo, Mundo Capitano dell'essercito di Giustiniano, preso a forza Salone fortissima Città, e vinse i Gothi in vna sanguinosa battaglia. Giouanni nelle sue Ordinationi creò 15. Preti, & Vescou 21. Visse Papa 2. anni, & quattro mesi. Fu sepolto in S. Pietro alli 27. di Maggio 534. vacò la Sede 6. di.



**A**GAPITO, figliuolo di Gordiano, pur Romano, fu fatto Papa nel 534. alli 3. di Giugno, & subito andò in Constantinopoli in nome di Teodato Re de gl'Ostrogothi, a cui l'Imperatore Giustiniano hauea minacciata la guerra, per hauer confinata, e fatta morire Amalafunta sua moglie, madre di Atalarico, donna per molte dotti singularissima. Il Pontefice pacifico Giustiniano con Teodato: ma venne poi seco in disparere, volendo che ei confermasse l'heresia de gli Eutichiani. Ma dicendogli Agapito. Io ho desiderato di venire a vedere Giustiniano christianissimo, & l'ho trovato nemico de' Catholicici: Giustiniano molto consiglio, e cacciato il Vescouo Antemio di Costantinopoli, santor de gli Eutichiani, vi pose Menna Catholica persona. Visse vn'anno meno vndici di. Morì in Constantinopoli alli 22. di Maggio 535. & il suo corpo fu portato a Roma, & riposto in S. Pietro. Vacò la Sede mesi vno, & giorni 28.





**P**er opera di Teodato Rè de' Gothi, nel 135. alli 29 di Luglio fu eletto Papa Siluerio Campano Vescouo, figliuolo di Hormilda: per ilche Giustiniano mandò con essercito in Italia Belisario, il quale preso prima Napoli, tenuto da i Gothi, & saccheggiatolo, se ne passò a Roma; fuggiti i Gothi fu egli poi assediato da essi sotto Vitigelor Re successo a Teodato. In questo l'Imperatrice Teodora richiese il Papa, che rimettesse nel Vescouado di Costantinopoli Antemio priuato per heretico. Ma ricusando ciò, fu per opera della detta mandato in esiglio nell'Isola di Ponza: doue congregato vn Concilio di molti vescoui, constituiti alcune cose. Le quali apparteneuano alla integrità della Fede Catholica, & alla restitutione delle Ecclesiastica disciplina. Quiui morì a 20. di Giugno nel 538. il cui sepolcro fu illustrato di molti miracoli, essendo stato Pontefice 3. anni, meno giorni 21. Vaco la Sede Apostolica mesi 10. giorni 6.



**N**ell'anno 539. alli 26. di Aprile fu creato Papa Vigilio, figliuolo di Giouani Cōsolo Romano. Teodora volendo ch'ei rimettesse Antemio nel Vescouado, egli nego; mandò poi alcuni suoi a Roma, che nella Chiesa di S. Cecilia presero il Papa, e lo menarono in Castantinopoli, oue fu riceuuto con grande honore da Giustiniano. Ma richiedendolo Teodora di riponere Antemio, & egli negandolo, fu con vna fune al collo menato per tutta la Città, & messo in prigione, cibato solo di pane, & acqua; soffrì con pazienza. Rilasciato poi dalla prigione; come fu in Sicilia, morì in Siracusa di mal di pietra alli 8. di Gennaro nel 555. e condotto il suo corpo a Roma fu sepolto in S. Marcello. Tenne 17. anni, e sette mesi manco quattro giorni il Ponteficato, il quale dopo lui vacò tre mesi e cinque giorni. Si fece al suo tēpo in Costantinopoli il quinto Sinodo contra Teodora, & altri heretici.





**P**ELAGIO figliuolo di Giouanni Vicariano hebbe il Ponteficato nel 556. alli 15. di Aprile. in tempo che Totila Re de Gotthi diede il guasto all'Italia, e principalmente a Roma. Pelagio, intento alla Chiesa, ordinò, che gli heretici, e gli scismatici si potessero dalla Corte secolare castigare. Vietò lo ascendere a gli Ordini sacri per vie illecite, principio la Chiesa de SS. Filippo, e Giacomo. Fu egli accusato per autore delle calamità di Virgilio: di che, in presenza di tutto il Clero, e del Popolo, tenendo le mani su la Croce, e su gli Euangeli, con giuramento si purgò. Visse Pontefice anni 3. mesi 10. giorni 18. hauendo creati 26. Preti. 11. Diaconi, e trenta Vescouo. Morì alli 2. di Marzo nel 559. e fu sepolto in S. Pietro. Vaco il Ponteficato mesi 3. & giorni 26. Scrisse in quel tempo Vittore, Vescouo di Capoa, delle ragioni della Pascha, riprendendo Dionigi Abbate. Fù illustre in quel tempo S. Ercolano Vescouo di Perugia.



**S**ucceffe Giouanni III. nel 559. alli 29. di Giugno, nato di Anastagio in Roma, di sangue illustre. Nel Papato di costui patì la Italia, non picciole calamità, per la venuta di Alboino Re de i Longobardi, chiamato da Narsette per isdegno conceputo contro all'Imperatrice Sofia. Il Pontefice in tanto attese a rifare i Cimiterij de i Santi Filippo, e Giacomo principiata da Pelagio. Giouò egli non poco a i Romani, placando Narsette, che si era verso di loro molto sdegnato, per haue re contra di lui scritto all'Imperatore. Gli Armeni accettarono la Fede di Christo in tempo di questo Giouanni, ilquale nel decimoquarto anno del suo Ponteficato venne à morte alli 13. di Luglio, nel 573. e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vaco la Sede Apostolica dieci mesi, e tre giorni. In questi tempi si videro molte saette per l'aria che mandauano sangue in terra; & à Genoua si videro segni marauigliosi.





**B**ENEDETTO figliuolo di Bonifacio Romano, non dissimile a suoi predecessori, di scienza, e di bontà, fu fatto Papa nel 574. alli 15. di Maggio. in tempo del lodatissimo Imperatore Tiberio Secondo; con l'aiuto del quale fatto venire dall'Egitto gran copia di frumento, liberò l'Italia, e particolarmente Roma dalla fame, che fieramente l'affliggeua. Meritò il sopradetto Imperatore per le sue virtù, e per l'offeruanza, in che haueua il Pontefice, di hauere molte prosperità, come si legge. Percioche ritrouò grandissimo tesoro nel pauimento del suo palazzo sotto tre croci di marmo, vna sotto l'altra, & tral'altre vi erano monete, & medaglie di 50. libre l'vna. Ma Benedetto dal vedere la calamità di Roma, e di tutta Italia, cagionate da Longobardi di dispiacere d'animo, in capo a 5. anni, e 2. mesi, e 16. di, che fu Papa, venne a morte alli 31. di Luglio nel 579. & vacò doppo lui la Sede mesi 3. giorni 12.



**I**N tempo che i Longobardi assediaron Roma, i quali da tempeste, & piogge furono ributtati, fu eletto il Pontefice Pelagio II Romano, figliuolo di Vingeldo nel 579. alli 13. di Nouembre, & alla sua elezione non vi essendo l'Imperatore, ch'era all'hora Maurizio successore di Tiberio, per esser cōfermato secondo quello abuso: mandò a placarlo per quel S. Gregorio Monaco, il quale poi li successe nel Papato. Costui effettuò bene il negotio del Pontefice, e disputando in presenza dell'Imperatore con Eutichio Vescouo di Costantinopoli, lo costrinse a ritrattare quanto hauea malamente scritto in vn suo libro di resurrettione. Hora Pelagio fatto della sua casa vn'Hospitale, & edificato il suo cimiterio di S. Hermete, & la Chiesa di S. Lorenzo morì di peste, alli 8. di Febraro nel 590. che all'hora era grande in tutta Europa, e fu sepolto in Vaticano, essendo vissuto Pontefice 10. anni, 2. mesi, e 26. di. Vacò il Ponteficato 6. mesi e 23. di.





**I**L Magno Gregorio Romano, figliuolo di Gordiano Senatore, di Monaco, e Leuita fu contra sua voglia, ma di consentimento di tutti, eletto Pontefice nel 590. alli 3. di Settembre. Mauritio confermo l'elezione di Gregorio. I fatti di questo Pontefice (ond'egli acquistò meritamente il sopranoime di Magno) furono tanti, e tali, che se ne farebbe vn notabil volume. Fù egli il primo tra i Papi che scriuesse Seruo de i Serui di Dio. Ordinò, che alla Messa si dicesse noue volte il *Kyrie eleison*; che s'osseruasse la regola nell'Alleluia, che si cantasse l'Introito. & la Postcommunion. Institui le Letanie maggiori, e gran parte delle Stationi di Roma. Trouò l'ordine dell'Officio Ecclesiastico. Conuertì gli Inglesi a Christo; per opera di lui tornarono i Gothi ad vnirsi con i Catholici. Compose libri dottissimi. Fece ancora molte altre cose d'importanza. Visse nel Ponteficato 13. anni, 6. mesi, e 10. giorni. Morì a 12. di Marzo nel 604. che è la sua festa. Fù sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 5. mesi, e 19. di.



**N**ell'Anno del Signore 604. al 1. di Settembre, indegno successore di Gregorio, fu fatto Sabiniano Papa, bassamente nato, non si sa di che Patria; ardi d'opporli alle cose di quello. Perche richiesto da' poveri, essendo all'hora gran carestia, ch'ei facesse loro, come hauea fatto Gregorio, delle limosine: rispondeua non voler come Gregorio per ambition di lode, consumare il patrimonio della Chiesa. Anzi mostrò tant'odio contro alla memoria di quel Papa, ch'ebbe a fare abbruscire tutti i suoi libri. Pure Sabiniano distinse l'hore da dirsi l'Officio per le Chiese, & ordinò che in quelle di continuo si tenessero le lampede accese. Fu Pontefice mesi 5. giorni 13. Morì alli 27. di Febraro nel 605. & fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede vn di. Vna gran Cometa, & altri spauentosi segni si viddero in quel tempo, & venne vna sì gran tempesta, che ammazzò più di 10. mila persone.







**B**ONIFACIO III. Romano, fu creato Papa alli 29. di Febraio 605. Ridusse a fine quel che dal Magno Gregorio fu incominciato, cioè, ch'egli ottenne dall'Imperator Foca, dopo gran contesa, che la Romana Sedia, come quella ou' stette il Prencipe de gli Apostoli San Pietro, fosse & chiamata, & hauuta da tutti per Capo di tutte l'altre Chiese, come realmente ella era, & è. Bonifacio in vn Sinodo ch'ei fece di 72. Vescouo. 30. Preti, e 3. Diaconi ordinò, che sotto pena di scomunica non si douesse in luogo del morto Pontefice, o Vescouo eleggere il successore se non dopo tre giorni. Che fosse scomunicato chi procurasse per subornatione il Papato, o il Vescouato, e che il Vescouo si elegesse dal Clero, e dal popolo; e l'Prencipe della Città lo approuasse, & il Pontefice lo confermasse. Visse 8. mesi, e 12. giorni, dipoi morse alli 12. di Nouembre 605. Vacò la Sede mesi 7, & giorni 15.



**B**ONIFACIO IV. figliuolo di Giouanni Medico; nacque in Valeria Città de i Marsi. Fu creato Papa nel 606. a 27. di Giugno. Egli dedicò il Panteon, già tempio di Cibele, e de gli altri falsi Dei di Pagani, a Maria Vergine, & a tutti i Santi. Fu in questi tempi Gierusalemme assalita, e portatane via la Croce (oue morì il Signor nostro Giesu Christo), da Cosdroa Rè di Persia, c'hauua in vn fatto d'arme vinto l'Imperator Foca, il qual Cosdroa, poi fu vinto miracolosamente da Heraclio Imperatore, successor di Foca. Fiorirono Giouanni Gotho Vescouo di Girunda, & Eutropio Vescouo di Valenza, huomini dottissimi, & anco quel Santo Abbate Colombano, di natione pur Gotho, fondator di molti Monasterij. Bonifacio anch'egli fece della propria casa, e possessione vn Monasterio, e poco dopo, stato Papa sei anni, dieci mesi, e 28. di, morì a 25. di Maggio 613. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede mesi 4, giorni 26.





**D**EVSDEDIT Romano, figliuolo di Stefano, era Cardinale di S. Giouanni, e Paolo, fu con consentimento di tutti creato Pontefice nel 613. alli 21. di Ottobre. Segno della sua gran santità fu, che incontrandosi con vn leproso, con baciargli il guano. Al suo tempo Heraclio Imperatore vinse Cosdroa Rè di Persia, & ricoparata la Santa Croce, la riportò in Gierusalemme & la ripose nel suo luogo doue era prima. Adeodato ordinò, che non potesse vn'huomo prender colei per moglie, che dal padre di lui fusse stata tenuta a battefimo. Visse anni 3. giorni 19. Morì alli 8. di Nouembre nel 616. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò dopo lui la Sede doi mesi & sette giorni.



**F**V Bonifacio V. Napolitano, figliuolo di Giouanni, eletto Papa nel 617. a 15. di Gennaro. in tempo del quale Mahometto falso profeta, diede con nuoua, e diabolica superstitione principio alla setta de' Turchi. Era Bonifacio humanissimo, e clementissimo, onde ordinò, che chi fuggendo si ricoueraua in qualche Chiesa, non ne potesse per forza esser tratto fuora. Vietò à gli Accoliti il toccare le reliquie de' Martiri: e volse che i sacrileggi fossero in ogni luogo scomunicati. Fece il cimiterio del Beato Nicomede. Fù molto cortese, e liberale co' Chierici di buona vita, in 5. anni 9. mesi, e dieci di che egli stette in Sedia si mostrò buono, & ottimo Pontefice. Morì alli 25. di Ottobre 622. & fu sepolto con lagrime di ciascuno in S. Pietro. Vacò dopo lui il Ponteficato giorni 12. Mahometto con potentissimo esercito di Arabi ardì turbare i confini dell' Imperio Romano, ma ne fu cacciato da Heraclio.





**H**ONORIO, figliuolo di Petro-  
nio, Campano, huomo Con-  
solare, fu creato Papa nel 622. alli 6.  
di Nouembre, il quale per lettere  
auuertì l'Imperatore Heraclio dal suo  
errore, d'essersi lasciato cadere nell'  
heresia de' Minoteliti. Onde Heraclio  
mandò in effilio Pietro Patriarca di  
Costantinopoli, di Ciro Vescouo di  
Alessandria, che ne erano stati cau-  
sa. Mahometto trasse in questo tem-  
po i Saracini a sé; & si fece lor capo.  
Il santissimo Pontefice Honorio resse  
la Chiesa 13. anni manco 13. giorni.  
Opere sue furono il tetto di bronzo  
di San Pietro, & le Chiese di Santa  
Agnese in via Nomentana, di S. Pie-  
tro in via Aurelia, di S. Anastagio all'  
Acque Saluie, de i Santi Quattro Co-  
ronati, di S. Ciriaco nella via Ostièn-  
se, di Santa Agnese presso S. Siluestro  
di S. Andriano in tre Fori, tutte da lui  
rifatte. Edificò ancora da principio  
la Chiesa di S. Seuerino a Tiuoli, Ri-  
fece il Cimiterio di Pietro, e Marcelli-  
no. Morì a' 13. di Ottobre 635. e se-  
polto in S. Pietro. Vacò la Sede vn'  
anno, sette mesi, e 19. di.



**S**EVERINO Romano, figliuo-  
lo di Labieno, fu creato Papa  
nel 637. al primo di Giugno. & con-  
fermato in Roma da Isaccio Esarco,  
di Rauenna per l'Imperatore in Italia  
( secondo l'abuso di quei tempi ) il  
quale Isaccio, adocchiate quante  
cose d'oro, e d'argento erano in San  
Gio. Laterano, barbaramente ne spo-  
gliò quella Chiesa. Morì all' hora .  
Mahometto c' hebbe nel suo maluag-  
gio Imperio diuersi successori. He-  
raccio Imperatore fece portare in  
questo tempo il Legno della Croce  
da Gierusalemme in Costantinopoli.  
Seuerino fu homo di somma religio-  
ne, e pietà, e grande amator de' poue-  
ri, e nel ristorar delle Chiese magnifi-  
co, e splendido. Hebbe poco tempo  
da essercitare queste virtù. Visse Pon-  
tefice 26. mesi, e fu sepolto in S. Pie-  
tro alli 2. di Agosto nel 638. Vacò la  
Sede mesi 4. e 22. di Fiori all' hora S.  
Aurea, discepola di S. Eligio, e Ba-  
dessa di tre mila monache.





**F**V Gioianni Quarto Dalmatino, figliuolo di Venantio. creato Papa nel 638. alli 25. di Decembre, e come huomo di somma pietà, subito eletto Pontefice, tolto quant'oro, & argento era in Laterano, dalle sacrileghe mani d'Isaccio auanzato, ne riscosse vn gran numero di Christiani suoi compatriotti, di cattiuità. E fece portare in Roma i Corpi de'SS. Vincenzo, & Anastagio, e riporgli in Laterano, accioche fossero sicuri di non andare in qualche tempo in mano de' Barbari. Mori finalmente il nono mese. e 19. di, dopo il primo anno del suo Ponteficato, alli 14. di Ottobre nel 640. e fu sepolto nella Chiesa di San Pietro, La Sede vacò vn mese, e 13. giorni. Vincenzo Vescouo Beluacense, Muardo Arciuescouo di Traietto, e Iodoco Eremita. figliuolo del Rè di Brettagna, furono all' hora per la sua dottrina, e santità di vita illustri.



**T**HEODORO Greco, Vescouo di Gierusalemme, figliuolo di Theodoro, fu creato Papa nel 640. alli 26. di Nouembre. In tempo del suo Ponteficato venne à Roma Pietro, già Patriarca di Costantinopoli; che era in effiglio per heretico: imperoche essendo morto l'Imperatore Heraclio, auido egli di tornar nella patria, chiese fintamente perdono del suo errore al Pontefice, dal quale hebbe la forma di Catholicamente viuere. Ma egli non potette godere la falsamente acquistata dignità, perche fu dal Senato Costantinopolitano fatto vccidere. Theodoro condusse dal Renario della via Nomentana in Roma le Reliquie di Primo, e Feliciano Martiri, e con ornamenti d'argento, e d'oro le ripose in S. Stefano in Montecelio. Edificò alcune Chiese, e Capelle, e dopo sei anni, e mezzo, manco 12. di ch'ei fu Pontefice, mori alli 14. di Maggio, nel 647. e fu sepolto in S. Pietro: vacando la Sede vn mese, e giorni 21.





**M**ARTINO di Todi, figliuolo di Fabritio, fu eletto Papa nel 647. alli 6. di Luglio, mandò Oratori ad esortar Paolo Patriarca di Costantinopoli heretico, al viuer Catholico; ma quel ostinato, confinò gl'Oratori in diuerse Isole Di che dolendosi Martino, in vn Sinodo, che fece in Roma di 150. Vescoui, lo priuò, e scomunicò. Ma l'Imperator Costante, fautor del Patriarca mandò in Italia Olimpio Essarco ad vccidere il Pontefice, ouero mandarglielo prigione in Constantinopoli. Venuto a Roma Olimpio, vn dì che il Papa era in S. Maria Maggiore, mandò per ciò e fleguire vn ministro, il quale miracolosamente si accieco, & il Pontefice fu libero. Poi Costante mado Calliopa, ilquale lo fece prigione, & condotto legato in Constantinopoli, fu da Costante confinato nel Chersoneso, doue di disagio morì a 12. di Nouembre nel 653, chiaro di miracoli: poi il suo corpo fu trasferito in Roma visse Pontefice anni 6. mesi 4. & giorni 6. Creò in due Ordinationi 11. Preti 5. Diaconi, e 6. Vescoui. Vacò la Sede mesi 8. giorni 28. perche tardi si seppe in Roma la sua morte.



**E**VGENIO Romano, figliuolo di Ruffiniano, fu eletto Pontefice nel 654. alli 10. di Agosto, huomo di gran religione, e pietà benigno, e piaceuole oltre modo. Gli venne lettere da Pietro Patriarca di Costantinopoli, successo a Paolo heretico; le quali, negando in Christo due operationi, e due volontà: furono talmente riprobate in Roma. che il Clero si assicurò d'impedire al Papa, che all'hora si ritrouaua in S. Maria Maggiore, il sacrificare, se prima non confutaua, & abbruciaua così profane, & empie lettere. Fù ordine di questo Pontefice, che i Preti, i Diaconi, & i Suddiaconi offeruassero perpetua castità. Ordinò che niun Monaco potesse vsire fuori del Conuento senza licenza del suo Superiore. Resse il Ponteficato doi anni, 9. mesi, 22. di, & morendo alli 2. di Giugno 657. fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò all'hora la Sede Apostolica tre mesi manco doi di.





**N**Acque Vitaliano in Segna-  
antica terra di Volsci. figliuo-  
lo di Anastagio, & fu creato Papa  
nel 657. alli 30. di Agosto. In que-  
sto tempo Cesarea Reina de' Persi  
passò con alcuni pochi Christiani  
in Constantinopoli, & battezzata  
non volse, per quanto il marito la  
richiedesse, partirsene, se anch'egli  
non veniva, si come venne, a farsi  
Christiano. Passò a Roma l'Impe-  
rator Costanzo, oue il Papa con-  
tutto il Clero gli uscì sei miglia in-  
contro. Dono Costanzo alla Chie-  
sa di San Pietro vn manto d'oro: ma  
partendosene poi, spogliò tutta  
Roma delle migliori statue che  
vi fossero, e le Chiese de'lor più ric-  
chi ornamenti: onde vi fe più danno  
egli in dodeci di che vi stette, che i  
Barbari in dugento, e tanti anni. Vita-  
liano compose la regola Ecclesiastica  
& ordinò il canto alla consonanza de  
gli organi, Visse questo ottimo Pon-  
tefice 14. anni, e mezo. Fù sepolto  
doue gli altri, alli 27. di Gennaro 672.  
Vacò la Sede mesi due, e 14. di.



**A**DEODATO Secondo, Romano,  
figliuolo di Giouiano, fu di Mo-  
naco eletto Papa nel 672. alli 11. di  
Aprile in tempo che l'Italia era in ri-  
uolta per l'arme de i Barbari, passati  
con Caccano lor Duca, e de' Longo-  
bardi, sotto il Rè Gremaldo, e sotto  
Lupo Duca del Friuli. Questo Pon-  
tefice fu pietoso verso i delinquenti,  
cortese a gli hospiti, & humanissimo  
con tutti. Et perche era apparsa vna  
gran cometa per tre mesi continui, &  
erano state smisurate piogge, e tuoni  
horribilissimi, se fare molte processio-  
ni per la Città, Stato finalmente 4.  
anni, 2 mesi, e giorni 16. Pontefice,  
morì alli 26. di Giugno 676. e fu con  
lagrime di tutti sepolto in S. Pietro.  
Vacò la Sede 4. mesi, e 6. giorni. in  
questo tempo nacque in Pauia vn  
fanciullo, & vna fanciulla attaccati  
insieme, l'vno con la testa di cane.  
& l'altra di gatto: & la detta Città fu  
abbandonata per vn'anno. Fù gran  
peste in Lombardia.





**D**ONO figliuolo di Maurizio, Romano huomo di gran santità, e dottrina, ascese al Papato, del 676. alli 2. di Nouembre, in tempo, che Grimoaldo Rè de' Longobardi venne a morte. Questo Papa lastricò l'andito, & il cortile di San Pietro detto il Paradiso, tutto di marmi, Rifece su la strada che mena ad Oltia, la Chiesa degli Apostoli; & nella via Appia quella di Santa Eufemia. Distinse in varij ordini il Clero, accrescendolo di honori. Trouati alcuni Monaci Soriani nel Monasterio Boeriano esser macchiati dalla heresia di Nestorio, li castigò, & compartilli in varij luoghi. Ridusse la Chiesa di Rauenna all'obediienza della Romana, essendone stata vn pezzo assente; e Teodoro, che ne era Prelato, si sottopose alla verità Catholica. Visse Papa 2. anni, 7. mesi, e 10. giorni: dopo i quali morto alli 11. di Aprile nel 679. fu sepolto in S. Pietro, Vacò la Sede mesi 1. giorni 26.



**A**GATONE Siciliano, huomo santissimo, figliuolo di Pannonio, fu di Monaco eletto Papa nel 679. alli 7. di Giugno. La costui humanità, e bontà era tale, che non lasciaua mai partir alcuno sconsolato da lui. Vedendo egli Imperatore Costantino esser conforme natura alla sua: si dispose di fare vn Concilio contro l'heresia de i Montelliti. Mandò per ciò Gio. Vescouo di Portose Gio. Diacono suoi Legati, per Presidenti di esso Concilio in Costantinopoli, oue furono da Costantino con ogni cortesia raccolti; & fece il Concilio, al quale interuennero 289. Vescoui. Et si incluse in Christo essere due nature, e due operationi; dannandosi il dire contrario, nel quale ostinando Macario Vescouo, d'antiochio, fu scomunicato, e fu dato il suo Vescouato a Teofanio Abbate. Gregorio Patriarca di Costantinopoli accettò la verità. Visse Agatone 2. anni, e 7. mesi, e 4. di nel Ponteficato: fu sepolto in S. Pietro alli 10. di Gennaro 682. Vacò la Sede 7. mesi.





**N**ell' Anno del Signore 682. alli 11. di Agosto, Leone, II. Siciliano, figliuolo di Paolo, simile in bontà, religione, e santità al suo predeceffore. fu eletto Papa; ma oltre di ciò dottissimo in Greco, e Latino. Fu etiandio gran musico, talche compose la Salmodia, ridusse a miglior forma di cōcenti gli Hinni, & i Salmi. Ordino il dar la pace al popolo nella Messa. Abbracciò in tutto il predetto Concilio, scomunicando tutti coloro, che in esso erano stati riprobati. Raffrenò la superbia de' Prelati di Rauenna, che non voleuano conoscer superiore, ordinando, che fosse inuvalida l'elezione d'essi fatta dal Clero, se dal Pontefice non fosse confermata. Non volle, che gl' Arcinescoui per l'vso del Pallio, e de gli altri Officij pagassero cosa alcuna. Era pieno di tutte quelle virtù che a buon Pastore si conuengono. Mori, piato da tutti, a 28. di Giugno nel 683. nel mese 10. & 17. di del suo Ponteficato; & fu sepolto in S. Pietro; hauendo creati 9. Preti, 3. Diaconi, & 23. Vesconi. Vacò la Sede vn'anno, manco noue giorni.



**B**ENEDETTO II. Romano, figliuolo di Giouanni, fu per la sua pietà; massimamente verso i poveri: di consenso di tutti eletto Papa nel 684, alli 19. di Giugno. Nelle sacre lettere era sì versato, che per vno de i primi dotti di quella età fu tenuto. Ristorò la Chiesa di San Pietro, quelle di S. Valantiniano Martire, di San Lorenzo in Lucina, e di Nostra Donna de' Martiri, adornandole di bellissime pietre, e di ricchissimi paramenti, e di vasi d'argento, e d'oro. Onde a sua imitatione Fertaris, Rè de i Longobardi, e Rodelinda sua moglie, edificarono in Pauia diuerse Chiese, e Monasterij. Et l'Imperatore Costantino, mosso dalla fama della santità di Benedetto, ordino, che da all'horain poi, chi fosse dal Clero di Roma eletto Pontefice, non hauesse altrimenti bisogno della confirmatione dell'Imperatore, ne del suo Essarco d'Italia. Mori Benedetto il 10. mese, e 25. di del suo Ponteficato, alli 15. di Maggio, nel 685. il quale fu sepolto doue gli altri. Vacò la Sede due mesi, e noue giorni.





**N**acque Giouanni V. in Antiochia di Soria, figliuolo di Ciriaco. e fu (consentendou tutti) per la sua bontà, e religione eletto Papa in S. Saluatore presso il Laterano, nel 685. alli 25. di Luglio, in tempo, che Costantino Imperatore venne a morte, nel 17. anno del suo Imperio, succendogli il figliuolo Giustiniano II. il quale domò i Saracini, che per 10 anni (facendoli pate) gli obligò a mandargli ogni di mille pezzi' doro, & vn cavallo, con vn seruo della lor natione sopra: & restituirgli quanto nel Africa occupato gli haueuano. Fù Giouanni (come era stato Leone II.) consecrato da tre Vescoui, d' Ostia, di Porto, e di Velletri; il che poi fu da Posterì sempre offeruato. Furono singolari in quel tempo Felice, zio di Flauiano, e Giouanni Vescouo di Bergamo. Questo Papa fu sempre mal sano; hauendo scritto vn libro della Dignità del Pallio, morì alli 2. di Agosto 686. il primo anno, e festo giorno del suo Ponteficato, e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede doi mesi e quattro di.



**C**ONONE, nato in Tracia, & alleuato in Sicilia, fattosi sacerdote in Roma, nel 686. alli 21. di Ottobre di uenne Papa in cotal modo. Contendeuasi tra il popolo, e l'essercito, in voler fare vna parte Pietro Arcivescouo, & vn'altra Teodoro Prete: dopo vna lunga contesa alla fine si cōuennero in questo Conone: huomo, per la sua pietà, religione, e prudenza, e per altre sue virtù, oltre alla dottrina, dignissimo di tal grado. Fù anche di sì venerando e grato aspetto, ch'egli era cognominato Angelico. Ma subito ch'ei fu Papa s'infermò; & all' hora vn certo Pascale Arciprete, e Tesoriero, huomo ambizioso, diede gran quantità di pecunia all'Essarco di Rauenna, perche morto Conone, fauorisse lui al Ponteficato; ma l'Essarco, tolto il denaro, non gli offeruò poi la promessa. Conone resse il Papato 11. mesi. e 15. di; & morendo alli 21. di Settemb. e nel 687. fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede tre mesi.





**S**ERGIO d'Antiochia, figliuo-  
lo di Tiberio, venne in Roma  
a tempo di Papa Adeodato, & essen-  
do Prete di S. Susanna, fu eletto Pon-  
tefice nel 687. alli 21. di Dicembre.  
mentre il popolo diuiso in doi parti  
fieramente cõtendeua, chi per Teo-  
doro e chi per Pascale Arciprete.  
Contradicendo poi Sergio ad vn'in-  
giusto Sinodo fatto dall' Imperator  
Giustiniano: mandò Zaccaria, suo  
capo di militia, perche gli menasse  
prigione il Papa in Costantinopoli.  
Ma cio inteso da i soldati dell'Essar-  
co, haurebbono ucciso Zaccaria, se  
non si saluaua nell'istessa camera del  
Pontefice: ilquale, con singolar atto  
di Clemenza, lo mando secretamen-  
te saluo all' Imperatore. Ridusse la  
Chiesa d'Aquilea alla verità Catho-  
lica, & i Sassoni vennero al battefi-  
mo. Trouò vn pezzo della Croce di  
Christo. Aggiuse alla Messa, l' Agnus  
Dei qui tollis, &c. Visiuto Pontefice  
13. anni, 8. mesi, e giorni 23. morì alli  
8. di Settembre 701. con gran lagrime  
di tutti, e fu sepolto in S. Pietro. Vacò  
la Sede vn mese, e 20. giorni.



**G**IOVANNI VI. di nazione Gre-  
co, fu creato Papa nel 701. alli  
29. di Ottobre. Venendo al suo tem-  
po in Italia Teofilato Essarco, egli li  
saluò la vita: perche i soldati Italia-  
ni, per essersi sempre mostri affettio-  
nati della parte del Papa tenendo  
della sua venuta, haueuano delibe-  
rato d'ucciderlo: onde affettate  
tutte le cose se ne passò a Rauena.  
Di più, hauendo all'hora Gisul-  
fo, Duca di Beneuento, presi alcuni  
luoghi in Terra di Lauoro, tosto li  
restituì, che ne fu minacciato dal  
Papa, il quale riscosse all hora vn  
gran numero di prigioni. Egli risto-  
rò la Chiesa di S. Andrea, e quella di  
S. Marco, & ornò di colonne l'Altar di  
S. Pietro. Essendo stato nel Papato 3.  
anni, 3. mesi, e 12. giorni, morì (secon-  
do alcuni) martire, e fu sepolto nella  
Catecomba di S. Sebastiano, alli 7. di  
Gennaro nel 705. La Sede vacò vn  
mese, e 25. di. I Saracini occuparo-  
no l' Africa, e grã parte della Spagna  
di che si dolse con i Prencipi Chri-  
stiani il Venerabile, e dottissimo Be-  
da, che all'hora viuea.





**F** Vanco Gioianni VII. Greco, figliuolo di Platone, huomo eloquentissimo, e di non minore santità del predeceffore; ilquale ascese al Ponteficato nel 705. al primo di Marzo, nel tempo che Giustiniano Secôdo ritornò a Costantinopoli. Edificò Gioianni ad honor della Vergine vna Capella in S. Pietro lauorata di musaico: rifece la Chiesa di S. Eugenia: abbellì i Cimiterij di Marcellino, di Marco, e di Damaso Pontefici: e fece altre buone opere. Fù Papa due anni, sette mesi, e 17. di, & morendo alli 16. di Ottobre 707. fu sepolto nella Capella predetta inanzi l'Altare della Madre di Dio Vergine Maria che si chiamaua del Sudario. La Sede vacò mesi vno, 3. di. In questo tempo cominciò la carestia, in Italia, che durò 3. anni. Piobbe sangue, e poi latte.



**S** ISINO (che altri chiamano Zosimo) nato in Soria, figliuolo di Gioianni, fu creato Papa nel 707. alli 20. di Nouembre. Non visse Pontefice più, che 20. giorni: nel qual tempo dicono, che fosse rubbato in Monte Cassino il Corpo di S. Benedetto, per la solitudine di quel luogo; & portato in Francia. Ma in così poco tempo mostrò ben segni della sua bontà, & virtù, imperoche, non ostante ch'egli fosse de' piedi stropplato dalle gotte, non lasciò punto di attendere al beneficio della Chiesa Santa: nè solamente nel Ponteficato, ma prima anco che fosse Pontefice. Egli hauea già fatta buona prouisione per ristorare, & abbellire le mura della Città di Roma, e tutte le Chiese che per vecchiezza minacciavano ruina, quando fu sopra giunto da subita morte alli 9. di Dicembre 707. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede tredici giorni. In questi tempi fu estrema penuria, & calamitosa fame nella Città di Roma, & suo Territorio.





**C**OSTANTINO anch'egli Sorianò, figliuolo di Giouanni, ottenne il Papato nel 707. alli 22. di Dicembre, in tempo che vna gran carestia per tre anni afflisse Roma. & egli, all'hora giouò molto a tutti, e specialmente a i poveri, era da tutti hauuto per huomo mandato da Dio, Ricusando all'hora Felice, Arcuescouo di Rauenna, di mandare a dar obediènza al Pontefice: fu per ordine di Giustiniano Imperatore fatto condurre in ceppi a Costantinopoli; e quì priuo de gli occhi, lo confinò in Ponto. Ad istanza del medesimo Giustiniano passò il Papa in Costantinopoli, oue da lui fu con grand'honore, e riuerènza riceuuto, baciandogli i piedi. Successo poi a Giustiniano Filippo: mandò a Roma in iscritto alcune assertioni heretiche, perche fossero approuate; ma Costantino in vn Sinodo che fece le dannò tutte. Egli fu il primo, che si facesse temere dall'Imperatore Filippo: ordinando che'l suo nome fosse notato come heretico. Visse Pontefice 8. anni vn mese, 20. giorni. Fù sepolto in S. Pietro alli 11. di Febraro nel 716. Vacò la Sede vn mese giorni 10.



**F**V Gregorio II Romano figliuolo di Marcello, la cui integrità conosciuta, da che egli era Chierico in tempo di Papa Sergio, hebbe il carico della libreria del Pontefice: fatto Papa nel 716. alli 21. di Marzo, se subito ristorar le mura della Città Inondò il Teuere all'altezza di vn huomo, e si vidde vna gran cometa. per le quali cose se far Gregorio molte processioni. Inteso che i Longobardi di Beneuento haueano occupata la Rocca di Cuma, e non voleuano (effortati da lui) restituir la: fece sì, che Napolitani con molti soldati Romani, ch'ei vi mandò, la ricuperarono. Fatta poi vna congiura contro il Papa, con intendimento di Leone III. all'hora Imperatore; il popolo, hauendo ciò inteso, prese l'armi, e castigo i congiurati. E perche l'Imperatore, che era heretico, se per bando leuar via le Imagini de'Santi dalle Chiese; egli se predicar a Fedeli, che a tal commandamento nò vbbidissero; per opera del medesimo i Germani accettarono il Battesimo, Resse la Chiesa anni 14. mesi 10. giorni 22. Fù sepolto in San Pietro alli 13. di Febraro 731. vacò all'hora la Sede giorni 21.





**G**REGORIO III. di nazione Soriano, figliuolo di Giouanni fu eletto di consentimento di tutti Papa nel 731. alli 5. di Marzo, huomo di lingua Greca, e Latina dottissimo. Ei fu di tanta intrepidezza, che per difender la fede Catholica non hebbe rispetto a verun Prencipe. nè della lor potenza, e minaccie si sgomẽto punto. Della grande humanità, e charità sua eran segni il souenir i poveri, pagar i debiti a i carcerati, e proteger le vedoue, e pupilli: onde ne veniu da tutti chiamato padre della Patria. Subito fatto Papa, priuò Leone dell'Imperio; scomunicandolo per hauer fatto abbruciar le imagini de' Santi. Assediata Roma da Luitprando Re de' Longobardi: egli non ricorse all'Imperatore, come s'vsaua, ma a Carlo Martello Re di Francia, per opera del quale si leuò quell'assedio. Ordino che senza intermissione, e da Preti Eddomadarij, e da i Monaci si celebrasse in S. Pietro, E dopo 10. anni, 8. mesi, & 24. di, ch'ei fu Pontefice, morì, con dispiacere di tutti a 28. di Nouembre 741. e fu sepolto in S. Pietro Vacò la Sede 7. giorni.



**Z**ACCARIA Greco, figliuolo di Policronio, fu creato Papa nel 741. a i sette di Dicembre. Beneficò quelli che gli erano stati emuli, e contrarij. Mandò Oratori a Luitprando Re de Longobardi, che traugliaua il Duca di Spoleti: effortandolo alla pace: dipoi v'andò egli in persona, accompagnato dal Clero e'l Re vscitolì incontro da Narni otto miglia, smontò da cauallo, & a piè l'accompagnò nella Citta: onde a sua persuasione restitui al detto Duca lo Stato. & a Romani alcune Terre della Sabina, tolte loro, e liberò tutti quelli che in tal guerra erano stati presi. Zaccaria confermò a Pipino, che ne lo richiese, il Reame di Francia. Ristorò molte Chiese, ristorò la libreria Palatina; assegnò le sue entrate ad ogni Chiesa per l'olio delle lampe; ordinò che nel Laterano si dessero ogni dì lemosine a tutti i poveri: & tradusse di Latino in Greco i Dialoghi di S. Gregorio. Rauenna fu presa dal Re Aistulfo nel 751. & cessò l'Essarcato. Visse ottimo Pontefice 10. anni, 3. mesi, e giorni 9. morì a 15. di Marzo 752. e fu sepolto in San Pietro, Vacò la Sede otto giorni.





**F**V eletto Stefano II. Romano, figliuolo di Costantino, nel 752. alli 25. di Marzo. Fù huomo di singular pietà, e religione, amator de i poveri. Et non hauendo potuto rimouer Aistulfo Rè de' Longobardi, da trauagliar lo Stato della Chiesa, inuocò prima l'aiuto dell'Imperator Costantino, e poi quello di Pipino Rè di Francia, ilquale hauendolo di ciò ammonito, e non giouando, passò al fine con potète effercito a suoi danni. Hebbe di lui Stefano compassione: onde operò, che Pipino se ne tornasse in Francia: hauendo egli cò giuramento promesso di restituire il tolto alla Chiesa. Ma facendo poi tutto l'opposito, assediando Roma, tornò Pipino, richiamato dal Pontefice, e lo coltrinsè ad offeruar quanto hauea promesso: e ricuperando gli antichi suoi luoghi la Chiesa, mancò l'Esarcato. Ordinò Stefano le Letanie, e Processioni, per placar l'ira di Dio. Prouidde di molte buone cose. Rifece molte Chiese guaste per l'assedio predetto. Visse Pontefice anni 5. giorni 31. Morì con dispiacere di tutti alli 26. d'Aprile 757. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede vn mese e 2. di.



**F**V Paolo, fratello di Stefano, eletto Papa nel 757. alli 29. di Maggio, & in tutto simile a lui di dottrina di bontà, di pietà, e religione. Beneficaua chi l'offendeua: visitaua di notte, priuatamente i poveri infermi, e si soueniua: e l simile faceua a i prigioni. Conduffe con gran solennità il corpo di S. Petronilla, figliuola di S. Pietro, dalla Via Appia in Vaticano, col suo sepolcro di marmo, nel quale erano scritte queste parole. *Petronilla filia dulcissima* Mādò suoi Legati in Costantinopoli ad essortar Costantino, che restituisse l'Imagini de' Santi onde l'hauea tolte, altramente lo minacciaffero cò le scomuniche. Questo Costantino Imperatore haueua fatto morire Costantino Patriarca di Costantinopoli, che a questa sua impietà si opposeua: e creò Niceta Eunuco, suo seguace. Non lasciò Paolo di fare ciò che ad ottimo Pastore si conuenisse, e tenuto 10. anni, & vn mese il Ponteficato, morì alli 28. di Giugno 767. e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede Apostolica vn anno, vn mese, e sette di.





**F**V per forza, e contro il voler del Clero, eletto vn certo Costantino, figliuolo del Duca di Nepi laico, di volontà di Deüderio Rè de Longobardi, e tenne ingiustamente il Papato vn'anno, Sdegnato alla fine il popolo, si solleuò, e depostolo fu, cõ consentimento di tutti, eletto vero Pontefice Stefano Terzo, Siciliano, figliuolo di Olibrio, nel 768. alli 6. di Agosto. Ragunò in Laterano vn Concilio generale, doue fu Costantino citato: e fattogli confessare il suo fallo, si fece vn Decreto, che nõ potesse alcun laico ascendere al Papato. Furono anco annullate tutte le cose fatte in tẽpo di quel falso Pontefice Constantino, e cosi il trattamento, fatto in Costantinopoli contro alle Imagini. In vna general Processione, da S. Giouanni in Laterano fino a S. Pietro in Vaticano, intrauẽne il Papa a piedi scalzi, cõ tutti gli altri. Fece esso Papa Stefano molte cose dignissime in 3. anni, 6. mesi, e 14. di, ch'ei visse ottimamente Pontefice. Mori alli 21. di Gennaro 772. e fu sepolto in S. Pietro Vacò la Sede 18. di. In questi tempi Carlo Magno fu fatto Re di Francia.



**A**DRIANO, figliuolo di Teodo. ro nobilissimo Romano, fu eletto Papa nel 772. alli 9. di Febraro, huomo dottissimo, e di santità di vita preclarissimo. Il Rè Desiderio, cotãto all'Italia formidabile, mandò a richiederlo e d'amicizia, e di pace. Trauagliãdo poi quello le cose della Chiesa, Adriano mādò 3. Vescou a minacciarlo di scõmunica, òd'egli temèdo l'ira Diuina, ritornò in Lõbardia chiamò in Italia Carlo Magno: dal quale vinto, e debellato Desiderio, la Chiesa ricuperò quãto da Pipino le era stato donato. si fece vn Sinodo nella Fraconia, oue fu riprobata l'heresia Felociana, che dannaua le Imagini de' Santi. Ordinò che nel Laterano si desse ogni di da mangiare a cento poueri. Il Teuere con grandanno inondò Roma: la quale inondatione cessata, spese, in rifare gli edificiij da quella rouinati, libre cento d'oro. Resse il Ponteficato più di nessun'altro, dopo S. Pietro, cioe, 23. anni. 10. mesi, e 17. giorni. Mori alli 26. di Dicembre nel 795, hauendo con grandissima bontà, e lode gouernata la Chiesa; e fu sepolto in San Pietro. La Sede non vacò.





**L**EONE III. Romano, figliuolo di Azzupio, fu nel 795. a 27. di Dicembre, con applauso di tutti, creato Pontefice. Fù per opera di Pascale Primicerio, e di Campulo Prete, cògiurati, in Processione preso, bartuto, e messo ne' cappi nel Monasterio di S. Erasmo: ma trattone poco dopo secretamente, fu da Vinegizio Duca di Spoleti, menato seco nel suo stato. Passò per questo Carlo Magno a Roma: & volendo in S. Pietro interrogar quanti Prelati v'erano della vita di Leone; gli fu da tutti risposto, che il Capo della Chiesa non si douea da laici giudicare. Ma Leone mótato in pulpito giurò su gli Euangeli, esser di quanto gli si opponeua innocente. Vnse Imperatore Carlo, e Pipino suo figliuolo Re d'Italia; Carlo voleua far morire e Campulo, e Pascale: ma non lo sofferse il buon Pontefice: onde furono confinati in Francia. Andò Leone a Mantoua per vedere il fangue di Christo, che iui faceua miracoli. Tornatosene a Roma castigo li congiurati, e seditioni, benchè con la solita clemenza. Visse anni 20. mesi. 5. di 17. apparse vna gran Cometa; fu sepolto in San Pietro alli 12. di Giugno 816. Vacò la Sede 20. giorni.



**S**TEFANO Quarto, figliuolo di Giulio Marino, Romano, huomo di molta dottrina, e bontà, allieuo de' Papi Adriano, e Leone fu eletto Pontefice nel 816. alli 2. di Luglio. Passò il 3. mese in Francia, a trouar l'Imperator Lodouico Pio XXIV Re di Francia; il quale poi vnse, & incoronò solennemente. Egli era all' hora in Orliens; & hauendo mandati ad incontrarlo i primi della Corte, e il Vescouo della Città, con tutto il Clero, cantàdo il *Te Deum laudamus* Andò poi egli ancora ad incontrarlo & vedutolo, smonto da cauallo, e così l'accompagnò fino nella Città. Alloggiò nel Palagio Reale: ou' egli, e Lodouico trattarono a lungo delle cose d'Italia. Volendo poi Stefano partirsi imitando Christo, ottenne da Lodouico il perdono per li banditi, e prigioni, che haueuano contro a Leone congiurato. Portò vna ricca Croce, donata dal medesimo a S. Pietro, e giunto a Roma venne a morte il 7. mese, manco 8. di, del suo Ponteficato, e fu sepolto in Vaticano alli 25. di Gennaro 817. Vacò la Sede 2. di





**P**ASCALE Romano, figliuolo di Massimo Bonoso, fu creato Papa nel 817. alli 28. di Gennaro senza che l'Imperatore la sua autorità v'interponesse. Vnse nella Chiesa di S. Pietro, nel giorno di Pasca, Augusto Lothario, figliuolo del detto Imperatore Lodouico, venuto per ciò in Roma fu incolpato il Papa della morte di Teodoro Primicerio, e di Leone Noméclatore: ma in vn Sinodo cō ragioni, e cō giuramēto se ne purgò Ludouico Imperatore dichiarò nel medesimo tēpo le Città della Toscana al Imperio soggette, ch'erā Arezzo, Volterra, Chiusi, Fiorēza, Pistoia, Lucca, Pisa, Perugia, & Oruieto: tutte l'altre lasciò alla Chiesa Romana, e vi aggiunse Todi, Romagna, e l'Essarcata di Rauenna. Conduffe Pascale molti corpi di Santi dentro della Città, & li ripose in più honorai luoghi. Liberò (pagādo per essi) molti prigioni per debito. Ristorò molte Chiese, Rifece tutta la Chiesa di S. Prassede, oue spesso celebrò, & vi pose molti corpi de' Santi. Tenne il ponteficato 7. anni, vn mese, e 17. d. Fu sepolto in S. Pietro alli 14. di Marzo, nel 824. Vacò la Sede 4. di.



**E**VGENIO II. Romano, figliuolo di Boemondo, nel 824. a 19 di Marzo, per la sua gran bontà, & dottrina, fu da tutti volentieri promosso al Ponteficato: & fu il primo, che di Cardinale fosse fatto Papa; perche i Parocchiani delle Chiese di Roma si cominciarono a chiamar Cardinali. Et essendo all' hora vna gran carestia prouidde sì, che è di grano, e d'ogn' altra cosa da viuere abondaua più Roma, che altra parte del Mondo. Era da tutti chiamato padre cōmune de' poveri, tale era la protezione che di loro haueua. A i prieghi di lui furono rimessi in Roma tutti i cōfinati in Francia; i quali, perche erano stati priui de' lor beni, a proprie spese mantenne in vita. Non mancò di effortar Sicone Duca di Beneuento: che lasciasse di trauagliar (si come facea con istretto assedio) Napoli, donde all' hora tresferì a Beneuento il copo di S. Gennaro. Finalmente Eugenio vissuto Papa 3. anni 8. mesi e 24. di morì, con dispiacer di ogn'vno, alli 12. di Decēbre, nel 827. e fu sepolto doue gli altri. Vacò la Sede vn giorno.





**V**ALENTINO Romano, figliuolo di Leontio, alleuato sino dalla sua giouentù e con Pascale, e con Eugenio santissimi Pontefici, fu tanto delle lor virtù imitatore, che essendo solamente Arcidiacono, nel 827. alli 14. di Dicembre, meritò di esser creato Pontefice. Fù di suegliato ingegno, eloquentissimo, e dotto; così nel Papato, come auanti, di tanta pietà, clemenza, liberalità, & integrità, che non si potrebbe esprimere. Ma, per li peccati forse de gli huomini, poco potè così fatte virtù esercitare perche, con estremo dolor di tutti, 40. di del suo Ponteficato morì, a 24. di Gennaio nel 828. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede tre di, Sicardo Duca di Beneuento, che dopo la morte di suo padre tirannicamente viueua, per cauarne danari, pose Adeodato, Abbate di Monte Cassino, prigione; nella qual prigione patientemente morì. In Roma si viddero due gran Comete, che durarono 15. giorni continui, vna andaua auanti il Sole la mattina, e l'altra la sera. Et nella Francia piobbe fangue.



**G**REGORIO IV. Romano, figliuolo di Giouanni, fu eletto Papa nel 828. alli 28. di Gennaio, in tempo che i Mori d'Africa, passati in Sicilia, ne occuparono buona parte: contro de i quali non mancò egli d'effortar Lodouico, e Lotario, che mouessero l'arme. Fù lodato di dottrina, di eloquenza, di giustitia, di pietà, e di santità; tenendo i ricchi, e potenti in freno, fauori, e benefico sempre i poveri. Rifece molte Chiese. Trasferì in S. Pietro il corpo di San Gregorio, Institui, à prieghi di Lodouico, la Festa d'Ogni Santi. Morì Gregorio alli 25. di Gennaio, nel 844. & fu sepolto doue gli altri, l'anno decimosesto de suo Ponteficato: il quale vacò dopo lui tre giorni. In questo tempo Attila Rè de gli Hunni prese, e rouinò Aquileia, Concordia, & Altino: con tutte le altre Città di quella Prouincia di terra ferma. Onde la Città di Venetia crebbe assai: che haueua da i popoli di terra ferma hauuto origine, & principio.





**S**ERGIO Secondo, figliuolo di Sergio Romano, fu creato Papa nel 844. alli 29. di Gennaro, al tempo che l'Imperatore Michele morì in Constantinopoli. Venne all' hora di Francia a Roma Ludouico figliuolo di Lothario giouane fiero, con grosso essercito: & aspettatolo il Pontefice su le scale di San Pietro, gli se trouar le porte chiuse; e gli protestò, che se egli amicheuolmente veniuu glie le aprirebbe, altrimenti la diuina vèdetta gli soprastaua. E così assicurato di pace da Ludouico, entrarono in Chiesa a ringraziare Iddio di ciò. Dopo il Papa l'vnse, e coronò Rè d'Italia, e se opera, che tosto si partisse di Roma, per li danni, che vi faceuano i soldati: onde Sergio ne fu lodato da tutti. Volta poi à restorarle Chiese, risece S. Siluestro, e S. Martino, con i corpi de' quali Santi ve ne ripose molti altri. Et hauendo ban gouernata la Chiesa 3. anni, due mesi, e 13. di, morì alli 12. di Aprile, 847. e fu sepolto in S. Pietro. La Sede non vacò.



**L**EONE IV. Romano, figliuolo di Rodolfo, fu creato Papa nel 847. alli 13. di Aprile, huomo di dottrina, e religione. Ritrouò i corpi de' Santi Quattro Coronati. Cacciò con le sue Orationi dalla Chiesa di S. Lucia vn Basilisco che haueua uccisi molti. Col segno della Croce ammorzò vn gran fuoco in Borgo I Saracini al suo tempo saccheggiarono l'Italia, & presero Ancona. ma posto tutto il golfo della Dalmatia a sacco, nel ritornar alle case loro ( credesi per le sue Orationi ) si sommersero tutti. Tornarono con vn'altra armata: & il Pontefice con l'essercito andò ad Ostia, & fece confessare, e comunicare tutti i suoi facendo Orationi, & col segno della Croce li spinse contro ai nemici, & ne hebbe vittoria, facendo molti prigioni, de i quali si serui al risarcimento di molte Chiese. Fece diuerse altre cose buone. Vissuto santissimamente Papa anni 8. mesi 3. di 13. morì alli 26. di Luglio nel 855. & fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 6. giorni. In questi tempi fiorì Scoto acutissimo Teologo.





**B**ENEDETTO Terzo Romano, figliuolo di Pietro, fu creato Papa nel 855. al primo di Agosto, fu per la santità della vita, meriteuclmente eletto successor di Leone al Ponteficato, ilquale resse la Chiesa con ogni essemplio di perfectione. Egli, mentre tutti gli altri lo giudicarono di ciò degno, piangendo chiamaua in testimonio Dio, e i suoi Santi della sua insufficienza a tanto peso. Eletto dunque contra sua voglia, digiunò, & orò tre di: pregando il Signore, che l'aiutasse a ben gouernar la sua Chiesa. Fu per sua masuetudine, e per altre buone doti sempre grado a ciascuno. Rifece molte Chiese, che minacciauan ruina. Visitò spesso gli infermi, donò ai poveri, e fauori molto le vedoue, & pupilli. Visse nel Ponteficato anni due, mesi otto, e giorni 8. Morendo alli 8. di Aprile 858. fu sepolto in San Pietro, Vacò la Sede 15. di.

Il Platina mette Giouanni femina appresso Leone Quarto, & innanzi Benedetto Terzo: ma il Panuino tiene esser cosa fauolosa.



**F**V dopolungo consiglio creato Papa Nicolao Romano, figliuolo di Teodoro, nel 858. a 24 d'Aprile, ilquale, ciò intendendo, si nascose in Vaticano. Trouato poi, fu fatto contra sua voglia Pontefice. Era all' hora venuto in Roma l'Imperator Lodouico: ilquale tratto seco a lungo delle cose, e del Ponteficato, e dell'Imperio. Intanto inondò il Teuere, e fece molti danni in Roma. Fu da Michele Imperatore di Costantinopoli visitato per Ambasciatori, cò ricchi doni, Priuo l'Arciuescouo di Rauenna Giouanni; perche, citato in giuditio, ricusò di comparire. Ma a i prieghi poi di Lodouico fu, con molte conditioni rimesso, hauendo egli prima confessato in publico il suo fallo. Conuertì alla Fede il Rè de' Bulgari, con tutti quei popoli. Pacifico Andalifio, duca di Beneuento, cò l'Imperator Lodouico. Cacciò i Saracini, che erano scorsi fino a Beneuento, Resse la S. Chiesa 9 anni, 6, mesi e 20. giorni. Mori alli 13. di Nouen. bre 867. & fu com'egli volse, sepolto dinanzi le porte della Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede 7. di.





**A**DRIANO Secondo, Romano, Vescouo, figliuolo di Talaro, essendo già familiare di Papa Sergio, hauo da lui vna volta 40. monete d'argento, le diede ad vn suo famiglia, che le dispensasse ad alcuni poveri, che gli erano all'vficio: & dicendogli quello essere poche a tanto numero; v'ando egli, e con darne tre per ciascuno, gli ne auanzò miracolosamente la metà. Fù dunque (benche contra sua voglia) eletto Papa nel 867, alli 21. di Nouembre, con tanto applauso, che non si tenne conto dello Imperial consenso. Ma Lodouico per sue lettere lodò e confermo si buona elettione. Fe fare Adriano vn Sinodo in Costantinopoli di 383. Vescoui, doue fu deposto Fotio Patriarca, huomo seditioso & messouì Ignatio. Fu anche dichiarato i Bulgari douere essere soggetti alla Sede Romana, e non alla Costantinopolitana. Et così Adriano hauendo retta la Chiesa 4. anni, 11. mesi & 11. di, venne a morte al primo di Nouembre nel 872. La Sede vacò vn mese, e 12. di.



**G**IOVANNI Ottauo Romano, figliuolo di Gundo, fu creato Papa nel 872. alli 14. di Dicembre. Dichiarò Imperatore Carlo figliuolo di Lodouico; di che sdegnati i due Carli Nepoti; di Germania passarono con esercito in Italia, contro al zio: ilquale volendosi loro opporre, fu dal suo medico Hebreo auelenato in Mantoua. Voleua il Papa eleggere nell'Imperio Lodouico, figliuolo pel detto Carlo: onde nato tumulto fu messo in prigione: ma scampandone, se ne andò à Lodouico in Francia, ilquale vnse Rè. Stette quiui il Papa vn'anno, & vi rassetto alcune differenze nate tra quei Prelati; partendosene poi fece, di volontà di Lodouico vn Concilio nella Città di Treca, oue se molti ordini circa la fede, & cōcesse a i popoli di Fiandra il Vescouo. Tornato in Roma, scacciò d'Italia i Saracini, con l'aiuto de i Prencipi Christiani. Dichiarò poscia Imperatore Carlo Terzo. Visse Papa 10. anni, e due di morte alli 16. di Dicembre 882. Vacò la Sede 3. giorni,





**M**ARTINO Secondo, che anco da altri è detto Marino, figliuolo di Palombo, da Montefiascone, fu creato Papa nel 882. alli 19. di Dicembre, & hebbe questa dignità, reggendo nell' Oriente l' Imperio Leone, & Alessandro, figliuoli di Basilio; e Carlo Terzo nell' Occidente, ilqual vinse i Normanni, che traugiavano la Francia, onde si fecero Christiani Martino visse Papa 1. anno, e mesi 1. Fiori in questo tempo Teofilato Arciuescouo de' Bulgari, il quale scrisse comentarij in lingua Greca sopra gli Euangelij, & Epistole di S. Paolo. Mori alli 18. di Gennaio 884. e fu sepolto in S. Pietro. La Sede vacò 2. di.



**A**DRIANO Terzo, Romano, di via Lata, figliuolo di Benedetto, fu eletto Pontefice nel 884. a 21. di Gennaio, huomo sì generoso, che subito propose al Senato, e popolo di Roma non douersi nella creation del Pontefice aspettare autorità d' Imperatore: ma fosse l' electione libera del Clero, e del Popolo. Il che da Nicolao I. fu anche tentato. In questo tempo Guglielmo Pio Duca d' Aquitania, e Conte d' Alvernia, essendo senza figliuoli, cominciò in vn suo podere paterno il Monasterio di Clugni, & gli assegnò entrate, & fu fatto Bernone Abate. Ma morendo prima Guglielmo, che quello compito fosse, il Monasterio restò imperfetto. Et mentre dalla generosità, e virtù di Adriano si prometteua ciascuno gran cose, morì, nel 14. mese del suo Ponteficato alli 21. di Marzo 885. e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede Apostolica due di.







**S**TEFANO V. anch'egli Romano, figliuolo d'Adriano, ottenne il Ponteficato nel 885. a 23. di Marzo, in tempo, che i Normanni, co'Dacij, posero quasi tutta la Francia in rovina: & gl i Hunni passati in Vngaria, occuparono quella prouincia, cacciandone i Gepidi, e gli Abari. Questo Pontefice coronò in Roma Imperatore Guido Re d'Italia, l'anno 891. alli 21. di febraro, & così gli Italiani doppo molte, & grandi riuolutioni ricuperarono l'anticho Imperio d'Italia. Questo Stefano (che per mancamento di Scrittori altro di lui non si troua) stette sei anni, & noue giorni nel Ponteficato. Dopo la cui morte che fu il 1. d'Aprile 891. vacò la Sede 5. di. Fiorirono all'hora in santità Luitprando, Diacono di Pavia; Valdrado Bauaro: & Bernardo di Poitiers.



**F**ORMOSO, che prima fu Canonico regolare, & Vescouo di Porto: fu eletto Papa nel 891. alli 7. di Aprile; in principio del Ponteficato ornò la Chiesa di S. Pietro di pitture, In questo tempo venne Arnulfo Imperatore in Italia, e fu coronato da Formoso in Roma in Vaticano, l'Anno 895. Assediò Fermo, doue si era ritirato il Duca Guidone; Ma esso Imperatore fu vinto; onde lasciando, e Fermo, e Italia, se ne tornò in Germania. Fu contra Formoso in scisma fatto Papa Sergio Terzo, ilquale dopo pochi giorni, fu forzato a rinuntiare. Formoso visse Papa 4. anni, e mezzo, e 8. giorni. Morì alli 14. di Ottobre 895. Vacò la Sede 2. di. In tal tempo Remigio Altifiodorense fu e per dottrina, e per santità illustre.







**B**ONIFACIO VI. figliuolo di Adriano di nazione Toscano, successe a formoso nel Ponteficato nel 895. à 16. di Ottobre. Ma perche molti dubitano quanto in questa dignità viuesse; precioche alcuni più tempo dicono, alcuni meno; io con la maggior parte mi accosto, che dicono, che non lo tenne più che 25. giorni: in capo de' quali morì, che fu a 11. di Nouembre 895. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede vn mese, e 25. giorni di lui non si troua appresso li Scrittori cosa notabile, non hanendone potuto fare per la breuità del suo Ponteficato.



**S**TEFANO VI. Romano, Vesco- suo d' Anagni, figliuolo di Giouāni, fu creato Pontefice nel 896. alli 6. di Gennaro. Stette in Sede doi anni, due mesi, e 19. giorni. Fù in questo tempo vn terremoto grandissimo: & la Basilica Costantiniana rouinò in gran parte. Stefano venne a morte à 24. di Marzo 898. & fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede tre giorni.







**R**OMANO Galefiano, di Montefiascone, figliuolo di Costantino, che fu parente di Papa Martino Secondo, fu fatto Papa nel 898. alli 28. di Marzo. Visse nel Papato quattro mesi. e dicinoue giorni, & dopo morse a 16. d'Agosto 898. Vacò la Sede vn giorno, Non si leggono di lui attioni notabili per la breuità del suo Ponteficato.



**T**EODORO II. figliuolo di Totio Romano, fu promosso al Póteficato nel 898. a 18. di Agosto. Non visse Pontefice più che venti giorni, alla fine de' quali se ne passò alli 10. di Settembre 898. Vacò la Sede vn giorno. li Saracini in quel tempo entrati in Puglia, occuparono il Monte S Angelo; e fecero di huomini, e d'animali grandissima preda, ma doppo da i Christiani assaliti, ne furono con grande strage ributtati; & ricuperossi il tutto. Mentre che passauano queste cose in Italia, Seccafieno, Conte di Engolisma: che da Carlo Caluo Rè di Francia discendeva: fece nel Monasterio Cartusiese riporre quelle Reliquie de'Santi, che ne gli insulti de i Normanni erano state già tolte.







**G**IOVANNI IX. figliuolo di Rampoaldo, di Tiuoli fù eletto Pontefice nel 898. alli 12. di Settembre. Il secondo anno, e quinto giorno nel Papato uscì di vita, à 18. di Settembre nel 900. Vacò la Sede vn giorno. All' hora i Saracini passati d' Africa in Calabria, ne presero Cosenza: & alla fine, morto il Rè loro (mentre la combatteuano) da vna saetta percosso, vi rimasero spenti: & restò l' Italia libera dal grandissima pericolo, che gli soprastaua. Gli Vngheri parimente assalirono prima l' Italia, poi la Germania, & la Francia, facendo per tutto molti danni.



**S**ucceffe Papa Benedetto Quarto prima Canonico regolare Laterauense, figliuolo di Mamolo, Romano: eletto nel 900. alli 20. di Settembre, il quale fu persona di gran pietà. Mori nel principio del suo Ponteficato Arnulfo Imperatore, & Ludouico figliuolo del detto Arnulfo, venne a Roma, & riceuè da Benedetto Quarto la Corona, & titolo d' Imperatore nelle Chiesa di S. Pietro, l' anno 901. Benedetto visse nel Ponteficato anni tre, mesi sei, e giorni 18. dopo i quali morì alli otto di Aprile 904. fu gran lode di questo Pastore, che fu di graue, e costante, vita, con fama buonissima. Vacò la Sede 6. di.







**L** E O N E Quinto, di Pernape, territorio di Ardia nel Latio, fu creato Papa nel 903. alli 15. di Aprile. Tosto che hebbe il Ponteficato fu da Christoforo suo familiare, & molto auido di veder si in istato; preso, e posto in ceppi peruersissimamente. Il che non auenne senza gran riuolte, e spargimēto di sangue di molti. Fù egli a torto deposto da quello scelerato, circa il quarantesimo giorno della sua promotione: & poco doppo morì a 25. di Maggio 903. essendo stato indebitamente deposto & pur da colui, che come lupo in casa sua a suoi stessi danni egli si hauea alleuato. Dice Teocrito: Al leua il lupo, accioche poi ti mangi. In questi tempi gli Hunni hauendo rotto Berengario Imperatore, fecero molti danni in Italia.



**M** Orto Leone Quinto, il sudetto Christoforo (la cui Patria non si sà) hauuto per fraude il Ponteficato nel 903. a 26. di Maggio, nò lo tenne più che otto mesi, e 4. di, in capo de i quali ne fù (e meriteuolmente) deposto, e forzato a rinchiudersi, dentro vn Monasterio, in habito Monastico. Quello che auenisse a Christoforo, dopo la perdita del suo Ponteficato, nella seguente vita di Sergio si dirà. In questo medesimo tempo si cominciò a battere diuerse monete d'argento nella nobilissima Città di Venetia; & fu Doge di quella Orso, dell'antica Casa Badoara: ilquale sprezzando le cose del Mondo si fece Monaco Fù deposto al primo di Febraro 904.







**I**N luogo di Christoforo fu assunto al Papato Sergio Terzo, Romano, figliuolo di Benedetto, de i Conti Tusculani nel 904 alli 4. di Febbraio, ilquale subito rifecce la Chiesa di Laterano, ch'era all' hora rouinata. Et cauato Christoforo, già Papa, dal Monasterio, lo pose in vna prigione, in ceppi, per hauer fatto l'horrendo oltraggio a Leone Quinto. Et rassettate le cose di Roma, se ne passo in Francia, col fauor di Lothario, che all' hora regnaua: & ritornato poi in Italia, pose il detto Christoforo in più stretta prigione. Tenne Sergio il Ponteficato 7. anni, e 2. mesi, e 5. di in capo de i quali venne a morte alli 9. di Aprile 911, Vaco la Sede 4. di.



**A**NASTAGIO III. figliuolo di Luciano Romano, fu creato Papa nel 911, alli 13. di Aprile, al tempo, che Landulfo Principe Italiano fece in Puglia con i Greci vn gran fatto d'arme, & vinse: percioche essendo venuto in Italia Partitio Capitano dell' Imperatore Leone, minacciaua di porre ogni cosa sottosopra, se tutti non dauano al suo Imperatore obediēza: ma'egli per opera di detto Landulfo, perdette e la fierezza, e l' Imperio. E già Berengario hauena fatto vn' essercito, per opporsi al detto Capitano Greco. Anastagio talmente si portò, che fu la sua vita senza riprensione veruna. Visse anni 2. mesi 1. e 22. di nel Ponteficato: morì alli 4. di Giugno nel 913. fu in S. Pietro il suo corpo sepolto. Vaco la Sede 11. di. In questi tempi furono molti prodigij: percioche si viddeio huomini nell'aria combattere. Et in Ciuita Nuova vna fonte scatturì fangue con gran terrore di ognuno.





**L**ANDO, figliuolo di Tamo, Sabino, successe nel Ponteficato l'Anno del Signore 913. alli 15. di Giugno. Non si sa cosa alcuna de' fatti suoi, eccetto, che fu Papa sei mesi, e 22. giorni; dopo i quali morto, che fu a 6. di Gennaro 914. fu sepolto in S. Pietro. vacò la Sede 29. giorni. Al tempo di questo Pontefice fu gran contesa fra gli Italiani, Francesi, e Germani, sopra il possesso dell'Imperio di Occidente: onde grauissime guerre ne nacqnero, che non si estinserò senza la morte di molti, e senza gran calamità di tante Prouincie, & particolarmente della Italia. I Romani, e gli Italiani faceuano ogoi sforzo per ritenerfi questa loro antica dignità dell'Imperio, contra il volere, e disegno di tutti i Barbari. In questi tempi nella Natolia due Città furono desolate per il grandissimo Terremoto. Per tutta l'Italia si sentirono voci spauenteuoli. Cadde dall'aria molto fuoco. Nel l'istesso tempo fu assediato Costantinopoli.



**G**IOVANNI IV. Romano, figliuolo di Sergio, fu eletto Papa nel 914. a 24. di Febraro, Passati i Saracini in Italia a richiesta de' Greci, e minacciando Roma: egli collegatosi con Alberico Marchese di Toscana, andò con essercito contra di loro, & li roppe, facendone grandissima strage. Tornato siene a Roma, venne in rotta col detto Marchese; il quale cacciato di Roma si fortificò ad Orta, & chiamò in Italia gli Vngheri contra il Papa: per questo i Romani fatto impeto contra il Marchese, lo tagliarono a pezzi. Visse Pontefice anni 14. mesi 2. e 3. di, al fin de quali morse, alli 6. di Aprile 928. Vacò la Sede 2. di. Successegli vn'altro Giovanni, il quale come eletto illegittimamente, fu subito deposto; e pero non si annouerà trà i Pontefici.







**L** EONE VI. figliuolo di Christo-  
foro, Romano, fu creato Papa  
nel 928. a 9. di Aprile. Tutta la  
sua vita fu modesta, e virtuosa, &  
data al culto di Dio. Sempre si in-  
gegno di tener la Città in concor-  
dia la quale, per alcune passate di-  
scordie, ancora tumultaua: il che  
certo in così breue Ponteficato fù  
cosa molto lodeuole. Raffettò le co-  
se d'Italia, e scacciò lontani da quel-  
la i Barbari, con loro graue danno.  
Non visse più che sei mesi, e mezo  
nel Ponteficato. Morì a 22. di Otto-  
bre nel 928. con dispiacere di tutti,  
e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro  
Vacò la Sede vn di. In questo tempo  
fu Rè trentesimoterzo di Francia,  
Carlo Semplice: & ancò nell'istesso  
tempo ritornarono i prigioni fatti da  
Saracini, nella presa di Genoua, ri-  
tolti dal lor potere nel lor ritorno in  
Africa: & riabitarono la Città, con  
gli altri fuggiti prima.



**S** TEFANO VII. figliuolo di  
Tendemodo, Romano fu eletto  
Papa nel 928. alli 24. di Ottobre, al  
tempo che gli Vngari furono rotti in  
vn gran fatto d'arme, presso More-  
spurg, da Henrico Re di Germania.  
In questo medesimo tēpo anco Ro-  
dolfo Rè di Borgogna venne in Ita-  
lia contro Berengario Secondo; il  
quale essendo tradito da i suoi stessi,  
fu priuo del Regno, e se ne fuggì in  
Vngaria, & il terzo anno, con Salar-  
do Capitano Vngaro, passò di nouo  
in Italia, & prese Pavia per forza, &  
la messe a ferro, & a fuoco la mag-  
gior parte. Altro non si troua scrit-  
to di questo Pontefice, eccetto, che  
la sua vita fu piena di māsuetudine,  
e di religione, e sedè anni due, mesi  
vno, e 15. di, dopo i quali morì alli  
8. di Dicembre 930. e fu sepolto in  
S. Pietro. Vacò la Sede 2. di. Spirineo  
in quel tempo, Duca di Boemia, si fe-  
ce Christiano. Et Vgiberto, Prenci-  
pe della Lotoringia, che edificò il  
Monasterio Gemaltense, fu per san-  
tità illustre. In questi tempi furono  
anco reuolutioni grandissime tra  
molti Prencipi, per l'Imperio.





**G**IOVANNI XI. Romano, figlio di Sergio, fu creato Pontefice nel 930. alli 11. di Dicembre, in tempo che Genova fu presa, e saccheggiata da Mori: Nella qual Città, come scriuono Vincézo, e Martino ) scorse abundantemente vn fonte di sangue che fu presagio della calamità sudetta. Gli Vngheri passati in Italia la posero d'ogn' intorno a sacco. Ma mentre che carichi della preda fatta, ritornauano nei lor paesi furono da i Peligni, douchora è Sulmona e da i popoli detti Marfi, che sono quei di Tagliacozzo, talmente oppressi, che col bottino, perderono anco la vita. In questo tempo Racchiero Monaco e poi Vescouo di Verona, scrisse alcune opere. Giovanni restò 4. anni, e dieci mesi, e mezzo il Ponteficato: dopo i quali morì a 25. di Ottobre nel 935. e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. vacò la Sede 2. di:



**L**EONE VII. Romano, fu creato Papa nel 935. alli 28. di Ottobre, al tempo, che Vgo Conte d'Alti & Lothario reggeuano in Italia l'Imperio di Occidente, & che l'Imperatore Henrico Germano vinse gli Vngheri, & gli Schiauoni, prese Praga: & superò i Dani. Queste vittorie accrebbero in modo la gloria di Henrico, ch'ognuno se ne allegraua. Successe il grande Othone Magno Imperatore. Fu illustre in questo tēpo Spireneo Duca di Boemia, che fu di gran giustitia, e religione: essendosi fatto Christiano con tutti i suoi. E se egli fu di gran giustitia, e religione; il figlio Vincislao fu singularissimo: il qual fu dal suo fratello Boleslao morto, che per ingordigia di voler regnare contro di lui incrudeli; ma Vincislao per la santa vita, e per li miracoli fatti fu poi canonizzato, e nel Catalogo de' Santi posto. Questo Pontefice visse nel Papato 3. anni, 6. mesi, e 10. di: dopo i quali morì alli 7. di Maggio nel 939. fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede vn mese.



130 STEFANO VIII.  
Nel DCCCXXXIX.



**S**TEFANO VIII. Germano fu creato Papa nel 939 a sette di Giugno. Fu egli perseguitato da i Romani: i quali, per questi oltraggi fatti al Pötefice, furono da Vgo acerbamente minacciati. In questo tempo Othone Magno, volendo vendicare la morte di Vincislao Rè di Boemia, si mosse molto potere sopra Boleslao, che hauea sì malamente il fratello ucciso. e dopo molte rotte datefi l'vn l'altro, in suo potere l'hebbe. Resse questo Pontefice la Chiesa 3. anni, 4. mesi, e 15. di, doppo i quali venne a morte a 21. di Ottobre 942. Vacò la Sede 10. di.



131 MARTINO III.  
Nel DCCCXLII.



**M**ARTINO Terzo, Romano fu assunto al Papato nel 942, al 1. di Nouembre. Fu di gran benignità, e mansuetudine: si diede tutto a ristore le Chiese, per l'antichità rouinate: Se a far delle elemosine. Et perche nacque gran guerra trà Othone Rè di Germania, e Lothario Rè di Francia: sforzandosi quello, malgrado di questo, d'entrare in Italia. Non lasciò Martino di effortare l'vno e l'altro alla pace; tanto più, che per hauer in queste guerre tagliati gli alberi, rouinate le biade per li campi, e rubbati gli armenti, cò i contadini istessi, n'era nata vna fame grandissima, e penuria generale di tutte le cose. Mori all' 16. di Maggio 946. e fu sepolto in Laterano dopo hauer tre anni, 6. mesi, e 15. di tenuto il Ponteficato. La Sede non vacò.







**A** GAPITO II. Romano, fu creato Papa nel 946. a 17. di Maggio, in tempo che gli Vngheri traugliauano l'Italia, si quali da Henrico Duca di Bauiera furono due volte vinti, in due gran fatti d'arme: onde occupò tutto'l paese d'Aquila fino a Pauia, & per la venuta di Berengario, ritornò in Austria: ilquale per insignorirsi del tutto, si tolse il nome d'Imperatore, & Alberto suo figliuolo Rè d'Italia. Pose in prigione Alunda già moglie di Lothario, perche non potesse dimandar Pauia, come sua dote. Il Papa, & gli altri Prencipi chiamarono Othone Rè di Germania, ilquale per il Friuli venne con 50 mila soldati, & cacciò Berengario, & Alberto: e liberando Alunda, la prese per moglie; della quale hebbe Othone 2. Fu Agapito persona di gran bontà, & zelantissimo amatore della Repubblica Christiana: ilquale, essendo stato Pontefice 10. anni, e 6. mesi, e 10. di, passò à miglior vita a 27. di Dicembre 956. Vacò la Sede 12. di.



**G** IOVANNI XII. chiamato per auanti Ottauiano. figliuolo di Alberico de Conti Tusculani, prencipe Romano: con aiuto del Padre hebbe il Ponteficato l'anno 957. alli 9. di Gennaro. Venne in questo tempo a Roma Othone Imperatore, il quale fu incontrato, & riceuuto da Romani con molta pompa, & allegrezza, & nelle scale della Chiesa di S. Pietro hauendo baciato li piedi al Papa: fu da esso amoreuolmente abbracciato, & condotto in detta Chiesa, oue, dopo essersi fatta solenne Cappella, fu l'Imperatore vnto, e coronato con vniuersal applauso di tutto il Clero, e popolo Romano, l'anno 962. nel giorno del Natale di N. S. Giouanni visse Papa anni otto, mesi 4. e 6. di, morì alli 15. di Maggio 964. e fu sepolto in S. Gio. Laterano. La Sede non vacò.







**C**ONtra ogni douere vn certo Benedetto da alcuni è messo tra i veri Pontefici: poiche si vede ch'ei fu scismatico. Fu nel 964. alli 17. di Maggio creato Leone VIII. Romano perche facendo i Romani istanza ad Othone Rè di Germania, & Imperatore, che creasse il Pōtefice: rispose egli, che al Clero, & a loro ciò apparteneua, & a lui il confermarlo. Onde essi crearono questo Leone, figliuolo di Giovanni Tesoriero maggiore, & Othone lo confermò. Successo poi quel disordine, che da i Romani indebitamente deposto lui, fu eletto Benedetto; l'Imperatore sdegnato, costrinse i Romani a deporre sostui & riconfermare Leone: il quale, per la incostanza de i Romani, fece vn decreto; con che trasferì nella persona dello Imperatore tutta l'autorità, che haueua il Clero, e il popolo nella elettione del Pontefice. Othone volse per forza Benedetto nelle mani, e lo confinò in Auspurg: oue se ne morì di dolore. Leone visse Papa 10. mesi, e 9. di: & morendo alli 28. di Marzo 964. vacò la Sede 7. mesi e 14. giorni.



**G**IOVANNI XIII. Romano, Vescouo di Narni, fu assunto al Ponteficato nel 965. alli 10 di Nouembre. Fu egli ancora perseguitato da i Romani: perche chiamarono di Terra di Lauoro il Conte Giuffredo, entrarono per forza nel Laterano, e preso il Pontefice lo richiusero nella Mole d' Adriano, e poi lo confinarono in Capoa; Ma vecchio Giuffredo, & vn suo figliuolo da Giouanni Principe di Capoa, il Pontefice, dopo 11. mesi d' esiglio, se ne tornò in Roma. In tanto Othone Magno Imperatore passò con grosso essercito in Italia, menando seco Othone suo figliuolo: & informatosi de gli oltraggi fatti al Papa, ne fece leuera giustizia. Dipoi, perche Othone il giouane prese per moglie Teofania sorella dell' Imperator Greco: il Papa li incoronò ambidui dell' Imperio di Occidente. Fece questo Pontefice la Città di Capoa Metropoli. Visse Papa 6. anni 9. mesi, e 25. di; & poi morì a 6. di Settenbre 972. Vacò la Sede 13. di. Questo Papa fu il primo, che nel Ponteficato si mutasse il nome, chiamandosi prima Ottauiano.





**D**ONO Secondo, Romano, fu creato Papa nel 972. alli 20. di Settembre, & visse con tanta modestia, che non fu mai di alcun difetto notato: se bene non fece cosa alcuna memorabile. All' hora Adaberto Boemo, Vescovo di Praga, huomo fantissimo, battezzò il Rè d' Vngheria: e poi passato nella Prussia, fu martirizzato, mentre predicaua l'Euangelio di Christo, Edouardo, Rè d' Inghilterra, fu di grandissima santità: ilquale da gli inganni della matrigna fu fatto morire. Dono, in capo a 3. mesi del suo Ponteficato, venne a morte alli 20. di Dicembre 872. & fu sepolto in S. Pietro La Sede nõ vacò.



**S**ucceffe al Papato Benedetto V. nel 972. a 21. di Dicembre, an- ch'egli Romano. Mori alli 20. di Marzo, nel 973. essendo stato Pon- tefice vn'anno, e 3. mesi. Vacò la Se- de dieci di. In questo tempo Pietro Orseolo Duca di Venetia: huomo di suprema religione, e bontà, & di gran charità verso i poueri: han- do rifatto a sue spese a miglior forma il Palagio, & la Chiesa di San Marco, a persuasione d'vn Monaco di Gua- scogna, lasciando moglie, e figliuoli, vici di Venetia secretamente, & andò a viuer Frate santamente in vn Monasterio.





138 BONIFACIO VII.  
Nel DCCCCLXXIII



**B**ONIFACIO VII. Romano detto per auanti Franco, figliuolo di Ferrutio, di Cardinale Diacono fu eletto Papa nel 973. a 30. di Marzo: Regnando Othone Secondo Imperatore. Morì doppo hauer tenuto il Ponteficato vn'anno, vn mese, e 12. di alli 12. di Maggio 947. Vacò la Sede doppo lui 20. di. Molti Terremoti si sentirono in Capoa, & Beneuèto. Di questo Pontefice non vi è da scriuere cosa memorabile, per la breuità del suo Ponteficato.



149 BENEDETTO VI.  
Nel DCCCCLXIV.



**B**ENEDETTO VI. de' Conti Tusculani, figliuolo di Adeodato, fu creato Papa nel 974. il 1. di Giugno. In questi tempi Othone II. Imperatore vinse, e domò Henrico Duca di Bauiera, & Lothario, presso Parigi. Venne poi in Italia contro gli Imperatori Orientali, i quali haueuano occupata la Calabria, con tutta quella parte d'Italia. Othone fu vinto: & montato sopra vna barchetta per salvarsi, fu da Corsari preso, e menato in Sicilia. I Siciliani lo riscossero, e lo rimandarono in Roma; & i corsari furono fatti morire. Haueua Othone animo di castigare i Beneuentani, che erano stati de i primi a fuggire dalla battaglia che egli perduta haueua: ma voltò l'animo sopra la lor Città, la qual prese, & abbruciò; & trasferì da Beneuento a Roma il Corpo di San Bartolomeo Apostolo. Essendo Benedetto stato Pontefice 9. anni, 3. mesi, 10. di, morì a 10. di Settembre 983 e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 10. mesi, e 6. di. Questo Pontefice fu severo in castigare i cattiu, e molto caritativo per i buoni.





**G**IOVANNI XIV. Pauese, per auanti chiamato Pietro da Caneu noua. Vescouo di Pauia, al tempo che regnaua Othone Terzo Imperatore: fu eletto Papa nel 984. alli 16. di Luglio. Visse Pontefice otto mesi, e fu sepolto in San Pietro alli 16. di Marzo 985. La Sede vacò mesi 4. e giorni 15. Fu in quel tempo celebre Valderico, Vescouo Ambugense.



**G**IOVANNI XV. Romano figliuolo di Leone, fu creato Pontefice nel 985. al primo di Agosto. Essendo stato Papa 9. anni, sei mesi, e 10. di, fu sepolto in S. Pietro a 10. di Febraro, nel 995. Vacò la Sede 1. di. La fame, e peite in questo medesimo tempo si faceua sentire: e molti Terremoti si sentirono in diuersi luoghi d'Italia. Nel Genouese vn cavallo parlò, e fu inteso da molti. In Pisa furono veduti huomini con la effigie di cane. In Ancona nacquero infiniti mostri: e tra gli altri vn putto, che hauena la testa, e le mani d'Orso, i piedi di serpente, e la coda di Gatto. In Ispagna piobbero rane, lana, e sassi. In Fiandra si vidde vn gran serpente volar per l'aria schiando. Apparue vna gran Cometa, che si riputò da gli huomini intendenti essere stata mandata da Iddio, per auiso delle dette cose.







**F**V Gioianni XVI. anch'egli Romano, figliuo o di Roberto, eletto Papa nel 995. alli 12. di Febraro, huomo dottissimo, & che scrisse molte cose elegantemente, essendo Imperatore Othone terzo il quale non haueua però la corona dell'Imperio presa ancora. Trauagliato poi dalle seditioni di Crescentio Console Romano, che aspiraua ad insignorirsi di Roma: si ridusse come in vn volontario essilio in Toscana. Ma saputo Crescentio, ch'egli haueua mandato a chiamare Othone Imperatore con esercito in Italia; fece opera co i parenti di Gioianni, che lo chiamassero, & si fermasse la venuta di Othone. Tornò Gioianni, considerati molti rispetti, percioche egli dubitaua: che venendo l'essercito Germano in Italia; assai più danno, che utile fatto vi hauerebbe. Et egli uscì Crescentio, con tutti i suoi seguaci, incontro: i quali, accompagnatolo infino al Laterano; quiui su la porta gli baciaron il piede, chiedendoli perdono. Visse Papa 4 mesi. Morì a 12. di Giugno 995. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 6. di.



**T**Rouandosi in Roma Othone Terzo Imperatore fu creato Papa, nel 995. alli 18. di Giugno, Gregorio V. di Sassonia, suo parente, nato in Vangia, e chiamato innanzi Brunone. Ma poscia, per l'assenza di Othone, trauagliato dalle seditioni de i Romani, si ridusse prima in Toscana, e poi in Germania. In tanto essendo Crescentio Console, elesse Antipapa vn Gioianni Greco, vescono di Piacenza ricchissimo. Ma passato in Italia Othone, con grosso essercito, i Romani gli aprirono le porte: e Crescentio, e Gioianni si fortificarono in Castello: ma refusi poi, con promessa del perdono; tutto, che furono fuori, Crescentio fu ammazzato e Gioianni priuo de gli occhi, e delle mani, e poi della vita. Et Gregorio sendo stato 11. mesi in essilio, fu nel Ponteficato rimesso: doue di volonta di Othone fece vn Decreto, che solo i Romani potessero eleggere l'Imperatore, il quale poi fosse dal Papa confermato. Due anni, 8. mesi, e 3. di fu Papa. Morì egli alli 18. di Febraro nel 998. & vacò la Sede 13. di.





**Q**uesto Giouanni occupò à tempo di Gregorio V. con sinistre arti il Ponteficato (come il Platina ben auertisce) onde indebitamente viene da gli Scrittori tra i veri Pontefici annouerato. Et mi marauiglio di questi Historici, come facessero questo errore. Egli portò di Costantinopoli gran sòma di danari, che hauerebbe potuto anche molti con le sue subornationi peruertire: non che Crescentio che era auarissimo huomo, & auidissimo di comandare. Imperoche egli per mezo di Crescentio vsurpò scismaticamente quella dignità, & fece ignominioso fine alla sua vita, essendo strascinato da i boui per le paludi a vista de' suoi Cittadini, poi sospeso ad vn'alto traue. Il che gli auenne, perche si era nel Ponteficato intruso: nè era, come doueua, per la porta entrato. In questi medesimi tempi fu veduto in Italia vn grandissimo fuoco: dal quale uscì vn spauentoso, e terribilissimo Serpente.



**S**ILVESTRO Secondo, di nation Francese, detto inanzi Gilberto: fu creato Papa nel 998. allitres di Marzo. Fu Siluestro Mattematico, Fifico, e Metafifico eccellente: hauendo ancora non poca dottrina delle Sacre lettere. Fu fatto prima Vescouo di Remi, poi Arciuescouo di Rauenna, & all'ultimo Papa. in questo tempo Othone terzo Imperatore, del quale Siluestro era stato Dottore; venne a Roma l'anno 1002. ad accomodare alcuni tumulti nati tra Romani. Visse siluestro nel Ponteficato 5. anni, 2. mesi, e 18. di, e dopo la sua morte, che fu alli dodici di Maggio. 1003. vacò la sede 25. di.







**G**IOVANNI XVII. Romano, cognominato Fanaso, ouero Fanasso, fu creato Papa nel 1003. alli 20. di Nouembre. Vissuto 5. anni, 7. mesi, e 19. di nel Ponteficato, morì alli otto di Luglio nel 1009. & fu nella Chiesa di San Pietro sepolto. Vacò la Sede vn mese. Illustro molto quei tempi Roberto Rè di Francia che oltre allà sua santità fu di tanta dottrina, che nelle dispute non hauea pari. Diceua, che non è cosa, che più conuenga a coloro che vogliono ben reggere i popoli, che da gli scritti de' dotti raccorlo: il che non si può senza dottrina apprendere. In questo tempo Pietro Orseolo Doge di Venetia soccorse molte Città assediatae dai Saracini, e li vinse. Questo Orseolo fu grande amico di Othone Terzo Imperatore & resse egli felicemente Venetia 17. anni, e 4. mesi.



**G**IOVANNI XVIII. non si sà di che Patria si fosse, benchè alcuni lo facciano Romano. Fù creato Papa nel 1009. alli 7. di Giugno Il suo Ponteficato non fu più di 4. mesi, e 25. di Morì, e fu sepolto nel Monasterio di San Sabba, nel luogo detto Cella nuoua a 31. di Ottobre 1009. Dopo la cui morte vacò le Sede 19. di, Al suo tempo si vidde vna gran Cometa, e si sentirono grandissimi Terremoti, & apparuero altri prodigij; che le future calamità significauano. Nelle quali calamità vnico refrigerio fu Vgo Capirano di Othone in Italia, e Governatore di Toscana: pei cioche con tutta integrità quella Prouincia resse, che non fu chi miglior Principe vi desiderasse. Onde morendo egli in Pistoia fu da Toscani, come publico padre di tutti amaramente pianto, nè fu maniera d'honore conueniente, che in questi suoi funerali si preternettesse







**S**ERGIO Quarto, Romano, figliuolo di Martino, fu eletto Papa nel 1009. alli 8. di Agosto, persona piaceuole, modesta, clemente, e di gran carità verso i poveri. Fù anche sì prudente, che nõ fece cosa nel suo Ponteficato degna di riprensione. Ad essortatione di lui si vniro- no i Prencipi d'Italia, per cacciar di Sicilia i Saracini; a che (tra gli altri) si acquistò gran pregio Guglielmo detto Fortebraccio Normanno, figliuolo di Tancredi; ilquale tolto- si in quest'impresa per compagno Ma- locho, Capitano di Michele Impe- ratore de' Greci, in breue cacciò di tutta Sicilia i Saracini. Malocho vo- lendo poi diuidere malignamente la preda, e le spoglie della Vittoria: Fortebraccio dissimulò per all' hora, & venne cõ 40. mila soldati Normã- ni in Puglia, che era a Greci sogget- ta, & l'occupò tutta, e facendo gior- nata lo roppe. Ma Sergio, lasciando di sè fama di gran santità, morì alli 9. di Maggio 1012. e fu sepolto in S. Pietro: hauendo tenuto 2. anni, 9. mesi, e vn di il Papato: il quale vacò giorni 8.



**B**EENEDETTO VII. Tusculano, figliuolo di Gregorio, fu nel 1012. alli 17. di Maggio assunto al Papato. Coronò Imperatore Hen- rico I. di Bauiera, che successe ad Othone III. & venne per questo ef- fetto a Roma. Dopo la morte de quale fu Benedetto da alcuni sedi- tiosi deposto, e messo in Sedia vn'al- tro. Ma accordatosi poi con essi, fu deposto l'Antipapa, & egli restituito alla sua dignità: nella qual visse do- dici anni, 9. mesi, e 15. giorni. Mor- se, alli 27. di Febbraro nel 1024. e fu se- polto in S. Pietro, vacò la Sede vn di. Leggesi, che vn Vescouo vidde in vi- sione questo Benedetto VII. in vna solitudine, sopra vn cauallo nero: di che dimandatagli la cagione, esso Benedetto lo pregò, che adasse a di- spensare da sua parte a i poveri certi danari che egli haueua ascosti, & gli insegnò il loco. Poco dianzi i Tur- chi presero Gierusalemme; ma non violorno il Santo Sepolcro, ne le Chiese di Monte Sion,

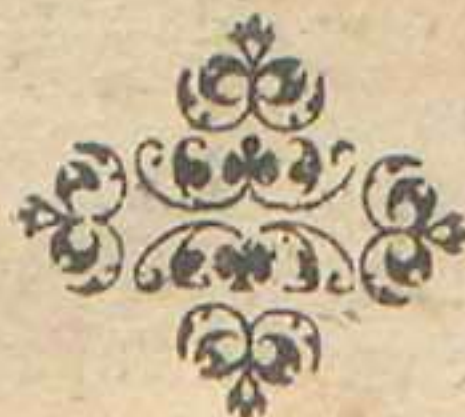




**G**IOVANNI XIX. Romano fratello di Papa Benedetto, a scese al Ponteficato nel 1024 alli 28 di Febraro. Incoronò dell'Imperia. diadema Corrado Sueuo, il giorno di Pascha, a 29. di Marzo: che successe nell'Imperio ad Henrico, & passò per questo in Italia: ilquale prima hauea assediato Milano, & abbruciato i Borghi, e minacciaua l'ultima rouina di quella Città, ma mutò parere, a persuasione del Card. Colonna, che gli disse, che mentre diceua la Messa gli apparse S. Ambrogio che a tutti minacciaua gran flagello, e rouina, se non lasciaua in pace quella Città, della quale esso era difensore, e protettore: onde l'Imperatore leuò l'assedio, & andò a Roma per l'Incoronatione sudetta. Fù la vita di Giouanni assai lodata: hauendo gouernata la Chiesa 8. anni, 9. mesi, e 9. di. Morì alli 8. di Nouembre 1032. Vacò la Sede Apostolica 2. di. In questi tempi vna fonte di acqua nella Lorena si conuertì in sangue.



**B**ENEDETTO VII. Tusculano detto per auanti Teoflato figliuolo di Alberico & Nepote di Benedetto VII. fu creato Pontefice nel 1032. alli 11. di Nouembre, Regnando l'Imperatore Corrado Saliquo. A suo tempo venne a Roma. Cumito Rè d'Inghilterra per voto, e per sua deuotione, Et Gherardo Venetiano, Vescouo de gli Vngari. huomo per bonià, & per dottrina, celebre, fu martirizzato dalli nemici della Fede nostra, Fiorirono Bruno Herbipolense Teologo, & Hermano Contratto historico, & Matematico, ambidui huomini famosi. Hauendo Benedetto patito diuersi trauagli, e sciime, finalmente alli 22. di Gennaro l'anno 1045. liberamente rinuntio il Ponteficato, doppo hauerlo posseduto 12. anni 4. mesi, & 20. giorni.



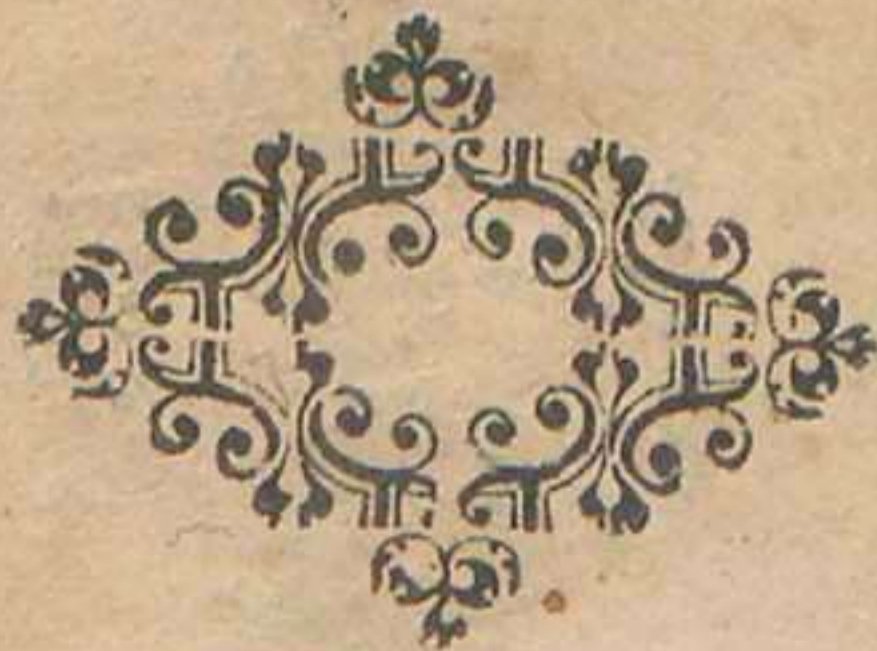




**G**REGORIO Sesto, essendo Arcidiacono, nominato Giouani Gratiano, fu eletto Papa nel 1045. il 1. di Maggio. Ricuperò giurisdittioni della Chiesa, & assicurò le vie di Roma da malfattori: adoprandoui prima le scomuniche, e poi il ferro. Quando ei fu per morire, per rimouere vna cattiuua opinione concettasi di lui tra le genti, ordinò, che subito morte si mettesse il suo corpo dinanzi alla Chiesa cò le porte chiuse; le quali se per voler diuino s'aprissero, lo giudicassero degno di sepoltura, altrimenti l'haueffero per dannato; & essequitosi il tutto: vn'improuiso vento apri le predette porte onde cò marauiglia di quanti erano, e con opinione di santità, fu sepolto: essendo già morto a 19. di Dicembre nel 1046. hauendo tenuta la Sede vn anno, 7. mesi, e 18. di, La Sede vacò 4. giorni,



**C**LEMENTE Secondo, chiamato prima Sindegero, Vescouo di Bamberg, fu creato Pontefice nel 1046. alli 23. di Dicembre. Da questo Papa hebbe Henrico III. la Corona dell'Imperio, Scriuono, che essendo esso Imperatore tornato in Germania, questo Pontefice fuisse auuenenato da huomini ch'erano auuersi a lui, & al sudetto Imperatore. Morì il nono mese, e 15. di del suo Ponteficato, che fu alli 8. di Ottobre 1047. Vacò la Sede mesi 9. & giorni 7.





153 DAMASO II.  
Nel MXLVIII.



**D**AMASO II. Bauaro, cognominato Poppo Bagniaro, Vescouo di Briscina, & Patriarca d'Aquileia, al tēpo di Henrico III. fu creato Papa nel 1048. alli 7. di Luglio. Visse nel Papato 24. di, & morì in Preneste alli 8. di Agosto 1048. doue egli era andato a trattenersi per fuggire il caldo, fu dapoi portato il corpo suo a Roma, & sepolto in S. Lorenzo fuor delle mura. Vacò la Sede mesi 6. e 25. di Il Platina piglia errore, dicendo, che costui occupò per forza il Ponteficato.



154 LEONE IX.  
Nel MXLIX.



**L**EONE IX. Alemanno, Conte di Dasburg & Vescouo Tulonense chiamato Baunone, fu eletto Papa nel 1049. a 14. di Febraro, in questo modo. Pregato l'Imper. da Romani, che prouedesse d'un ottimo Pontefice mandò loro il detto Leone, il quale entro in Roma priuatamente, e giuto, subito fu eletto Pontefice dal Clero, e dal Popolo Romano. Ma essendo stato occupato Beneuento da Gisulfo Normanno, & volendo Leone in persona, cò l'essercito Imperiale ricuperarlo: vi fu rotto, e preso da Gisulfo, il quale nò dimeno lo rimandò libero a Roma. La casa di Leone era sempre aperta a' poveri, & a peregrini; & vedendouì vna sera vn leproso lo se per compassione. riporre nel proprio letto, doue poi non trouato la mattina, fu creduto essere Christo. Ei fu nelle cose della Religione accuratissimo, & scomunicò Berengario heretico; & a suoi conforti l'Imperator di Costantinopoli ristorò il Sepolcro di Christo, rouinato da Barbari. Morì finalmente al 1. di Maggio 1054. hauendo con grantissima gouernata la Chiesa 5. anni, 2. mesi, e 15. giorni. Vacò la Sede 11 mesi, e 12. di.





**G**ELASIO I. chiamato innanzi Giouanni, nobile Gaetano, figliuolo di Crescentio, da Pascale fatto Cardinale, fu eletto Pontefice nel 1118. alli 26. di Gennaro. Di che sdegnato Cinthio Frangipani, che haueua anteposto vn'altro, con molti armati entrò quiui, & preso il Papa, lo fece legare, vfando a lui, & a i Cardinali molte villanie. Ma il Popolo, che vi accorse armato, fece sì, che quei sacrilegni, lasciato il Pontefice, se gli gittarono a i piedi chiedendoli perdono. Ma passando in Italia Henrico Imperatore, creò Antipapa l'Arciuescouo Bracarense, chiamandolo Gregorio: & a Frangipani raccomandandolo, si partì d'Italia: dando il guasto per douunque passaua. Tornò Gelasio in Roma, oue da Frangipani assallito, a pena potè salvarsi. Onde co i Cardinali andò a Pisa, e poi in Francia. S'infermò di puntura nel Monasterio di Clugni, e doppo hauer tenuto il Papato vn'anno e 5. di, venne a morte alli 31. di Gennaro 1119. & vacò la Sede tre giorni.



**I**N Clugni, nel 1119. alli 3. di Febraio, fu eletto Pontefice Guido ne Borgognone, Arciuescouo di Vienna, de Reali di Francia, & detto Calisto II. Egli nõ volse mai riceuer l'habito Ponteficale, se da gli altri Cardinali non venisse confermato: & passato sene a Roma, vi fu cõ allegrezza indicibile riceuto. Se ne andò poi a Beneuento, doue da i principali Baroni di quel luogo li fu giurata obediencia. Ma perche Ruggiero Conte di Sicilia, in assenza del Conte Guglielmo, occupò la Puglia, e la Calabria il Pontefice voleua armargli cõtro: ma infermatosi non potè, onde Ruggiero s'impadronì d'ogni cosa. Cuarito Calisto, raunò in Laterano vn Concilio di 900. Prelati: oue si determinò di molte cose. Creò poi 12. Cardinali, rifece molte Chiese, ristorò le mura della Città, e condusse dentro alcune acque. Confinò l'Antipapa Gregorio in vn Monasterio. Tenne 5. anni, 10. di il Ponteficato. Morì alli 13. di Dicembre nel 1124. Vacò la Sede otto di





**H**ONORIO Secondo, chiamato primo Lamberto della famiglia de Fagnani, & altri dicono de Scannabecchi, nato in Romagna nel Territorio d'Imola, essendo Vescouo d'Ostia, fu e dal Popolo, e dal Clero eletto Papa nel 1124. alli 15. di Decembre, & Coronato a i 22. dell'istesso mese; in giorno di Domenica in Vaticano. Fù molto riuerito da Leone Frangipani potentissimo Cittadino. Creò in più Ordinationi molti Cardinali, tutti soggetti dignissimi; amò grandemente i Letterati, & tra gli altri Ildeberto, che di Vescouo Cenomacése fece poi Arciuvescouo di Turone, perche scriveua bene in verso Heroico, & Elegiaco; & il famosissimo Vgo di S. Vittore Dottor Parigino. Resse Honorio lodeuolmente il Ponteficato 5. anni, 2. mesi, e 1. di, dopo morì a' 16. di Febraro 1130. con pianto di tutti, e fu sepolto nella Chiesa Lateranense con grandissimo honore. Non vacò la Sede.



**I**NNOCENTIO II. Romano, figliuolo di Giouanni, della famiglia de' Papareschi, fu creato Pontefice nel 1130. a 16. di Febraro, l'istesso giorno, che morì il Predecessore. Creato Papa si mosse contro a Ruggiero Conte di Sicilia, che infestaua la Puglia. Ma Guglielmo figliuolo di Ruggiero, con grosso essercito ruppe quello del Papa, e lo fe prigione con tutti i Cardinali che eran seco: ma Ruggiero subito li liberò, con che ottenne dal Papa, fuor che il titolo di Rè, quanto ei volle. In questo fu da alcuni ribaldi creato Antipapa in Roma Pietro, figliuolo di Pierleone, e detto Anacleto: ilquale faccheggiò tutte le Chiese di Roma. Costui per afflectionarsi Ruggiero, l'intitolò Rè di ambedue le Sicilie: e quello per vero Pontefice l'adorò. Innocentio si partì di Roma e passato in Francia, fece vn Concilio in Chiaromonte; oue dannò Anacleto, e tutti i suoi seguaci. Ritornato in Italia, fu aiutato da Lotario Rè de' Germani; onde l'Antipapa, e Ruggiero hebbero gran percossa. Creò 44. Cardinali. Visse nel Ponteficato 13. anni 7. mesi, & 8. di. Morì a 24. di Settembre 1143. Vacò la Sede 1. di.





**F**u eletto Pontefice nel 1073. a 26 di Aprile il gran Cardinale Ildebrando, nato in Soana, di Toscana, detto Gregorio VII. Raunò vn Sinodo in Laterano, nel quale trattò le cose dell'Imp. Henrico, & lo minacciò di scomunica. Ma Gilberto di Parma, che da Alessandro II. era stato benignamente assoluto, e fatto Arcivescouo di Rauenna, h'omo ambizioso, e seditioso, promettendo in nome di Henrico gran cose a Cincio figliuolo del Prefetto, lo indusse la notte di Natale a prendere il Pontefice, mèt. e in S. Maria Maggiore celebraua la Messa, e lo rinchiuse in vna torre in Parioe: ma dal popolo fu liberato. Gilberto sedusse i' Arcivescouo di Milano, & altri, e fece cōtra il Papa nuoua congiura. Il Pontefice per questo fatto vn'altro Sinodo in Laterano, li scomunicò ambedue, & da poi l'Imp. ilquale lo trauagliò fuor di modo; ma poi s'humiliò su'l Reggiano, fino col mostrarsi co i piedi nudi: & ottenne perdono dal Papa; pur d'apoi tornò alla sua maluagità. Visse nel Ponteficato ottimamente 11. anni, 1. mese, e 3. di. Morì a 28. di Maggio 1084. Vacò la Sede vn'anno, 4. mesi, e 27. di.



**V**ITTORE Terzo, fu creato Papa nel 1085. alli 25. di Ottobre, chiamato Desiderio, nobile di Beneuento, Abbate prima di Montecassino, & poi Cardinale di S. Cecilia. Costui, come successor di Gregorio, & imitator della sua virtù, scomunicò Henrico Imperatore: per opera del quale il 1. anno, 10. mesi, e 21. di del suo Ponteficato morì in Montecassino alli 14. di Settembre 1087. come si tien per fermo, di veleno, posto nel calice mentre ch'egli celebraua la Messa. Vacò la Sede 6. mesi, manco 4. di. Se Roberto Guiscardo non fusse così presto morto, senza alcun dubio l'hauerebbe vendicato. Perche hauendo hauuto vna segnalata vittoria contra Greci, passato in Corfù, morì in Casopoli, che è vn capo dell'Isola. Questo Roberto Guiscardo era timorato di Dio, & molto temuto dal sudetto Henrico Imp. & hauea liberato Gregorio VII. dall'oltraggio fattoli da esso Henrico. In questi tempi furono grandissimi Terremoti, & fu grandissima fame per tutto il Mondo,





**V**RBANO II. hebbe nome Othone, Monaco, figliuolo di Milone da Rens, Cardinale d'Ostia: fu eletto Papa nel 1088. a 10. di Marzo, degno di tal grado. Essendo gran guerra tra i Normanni, se ne passò in Francia: fatto prima vn Sinodo in Piacenza, doue raffrenò la licenza di alcuni Prelati. In Francia raunò vn'altro Concilio, in Chiaromonte: doue infiammò talmente quei Principi alla ricuperatione di Terra Sâta, che nel 1094. vi passò per questo effetto vn' essercito di 300. mila Christiani segnati di Croce sotto il famosissimo Goffredo Buglione. Tutti costoro passando per Roma, furono qului dal Sommo Pontefice (già tornato se ne) benedetti. Intanto il Papa traugiato in Roma dalle seditioni, stette 2. anni rinchiuso in casa di Pier Leone potentissimo Cittadino. Vscito poi, riceuè in gratia l'Arciuescouo di Milano. Fù Pontefice 11. anni, 4. mesi, e 18. di. Morì alli 29. di Luglio 1099. & fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 14. di.



**P**ASCALE II. di Bieda Toscano, detto prima Raniero, Cardinale di S. Clemente, fu contro sua voglia creato Papa nel 1099, a 12. di Agosto. All' hora i Christiani presero Gierusalemme, della quale fu eletto Rè Goffredo. Viueua in Alba de' Marsi, Gilberto, già fato Antipapa da Henrico: & favorito da Riccardo Conte di Capoa che traugiua la Chiesa. Contra di lui Pascale mandò essercito, e fatto fuggire a i monti dell' Aquila, di subita morte si morì. Furono creati tre altri Antipapi (vedi infelicità di tempi) Alberto in Anuersa, Teodorico in Preneste, e Maginulfo in Roma; e tutti tre da i proprij Cittadini furono deposti. Passò Pascale in Fiorenza, in Lombardia, e poi in Francia, e riformò quel Clero. Se ne ritornò in Italia, e raffrenò alcuni seditiosi. Fè molte altre buone cose. Fù Papa 18. anni, 5. mesi, e 9. di. Morì alli 22. di Gennaio nel 1118. e fu sepolto con gran pompa in Laterano. La Contessa Mitilda morì 3. anni prima, e lascio alla Chiesa gran Parte delle sue Terre, e tra l'altre Ferrara. Vacò la Sede tre giorni.





**V**ITTORE Secondo, chiamato prima Glebando, di Bauiera. Conte di Galbe Arduig, & Vescono di Eistant, fu eletto Papa nel 1055. alli 13. di Aprile. Fece Vittore ragunare vn Sinodo in Fiorenza: que diede egli la norma del viuere a i Chierici, e prepose la pena a quelli, che non osseruassero le Leggi Canoniche. Creò questo Papa vn Cardinal solo, con titolo di San Grifogono, che fu poi Stefano IX. Visse Papa 2. anni, tre mesi, & 16. giorni: dopo i quali morì in Fiorenza alli 28. di Luglio 1057. e fu sepolto nel Duomo. Vacò la Sede 4. giorni. In questo tempo essendo Capoa stata assediata da Saracini, con ispauento di tutte le Città vicine, Roberto Guiscardo soccorse la detta Città, e scaccio i Barbari con loro grandissimo danno, & conseguì meritamente il Regno di Puglia.



**S**TEFANO IX. chiamato Federico. Lotharingo, figliuolo di Gozelone Duca di Lorena, essendo Cardin. di S. Grifogono, fu eletto Pontefice nel 1057. alli 2. di Agosto Costui subito procurò, e l'ottenne, che la Chiesa di Milano, stata 200. anni separata dalla Romana, se le vnisse, e sottomettesse. Creò 6. Cardinali. Tene il Ponteficato 7. mesi, e 28. di. dopo i quali vene a morte in Fiorenza alli 29. di Marzo 1058. e fu sepolto nella Chiesa Cathedrale. Vacò la Sede 3. di. Quasi in questo medesimo tempo fu eletto Henrico III. in luogo del l'Imper. Henrico suo padre, ilquale era già morto. Et in Costantinopoli Alessio all'Imperator Niceforo successe. Et Roberto Guiscardo hauendo vinti i Greci, in vn gran fatto d'arme, li cacciò del tutto della Calabria; ne ve ne lasciò altri, che tutti i sacerdoti Greci, che fino al tempo d'hoggi e lingua, e costumi vi serbano. Ma donde hauesse questo Roberto origine, non si sà chiaro.





**B**enedetto Romano, Vescouo di Velletri, non fu legitimamente creato Pontefice, ma per forza, col potere di alcuni nobili: onde fu deposto, e confinato a Velletri, essendo stato Antipapa 9. mesi, e 20. di. Et fu eletto Papa Gerardo Prouenzale, Vescouo di Fiorenza, nel 1058. alli 26. di Aprile, che si chiamò Nicolao II. Egli subito a Sutri raunò vn Concilio di molti Vescouo, e Prencipi d'Italia: e costrinse Benedetto a rinuntiare l'Antipapato. Andato a Roma congregò vn altro Concilio: doue fece che non si potesse eleggere il Papa senza i Cardinali concordi. Hebbe da Roberto Guiscardo tutte le Città e luoghi che toccauano alla Chiesa: & lo intitolò Duca di Puglia, & di Calabria, facendola censuario alla Chiesa. Coronò Henrico IV. Imperatore. Visse 3. anni, 2. mesi, e 7. di Papa. Morì in Fiorenza a 3. di Luglio 1061. e fu sepolto nel Duomo vacò la Sede mesi 4. manco 4. di.



**A**LESSANDRO II. Milanese chiamato prima Anselmo Badaggio, di Vescouo di Lucca, per la sua molta humanità, & dottrina; fu eletto in sua assenza Pontefice, nel 1061. alli 2. di Ottobre. All'hora i Vescouo di Lombardia, col mezzo di Guilberto di Parma, impetrarono dall'Imper. che colà se ne creasse vn'altro, che fu Cadolo Vescouo di Parma, a cui fu messo nome (dice il Panuinio) Honorio II. e tutti i Signori di Lombardia, fuor che la sauia Matilda, l'adorarono. Chiamato questo Antipapa a Roma da i contrarij d'Alessandro: si fece vna battaglia, con mortalità d'ambidue le parti, e l'Antipapa se ne fuggì; & poi richiamatoui, tornouui con più grosso essercito, e pur se ne fuggì. Dapoi l'Imp. conosciuto il suo errore, pregò il Papa, che rauenasse vn Concilio: & si fece in Mantoua, doue interuenne l'istesso Imp. il quale impetrò dal Papa anche il perdono per Cadolo, che si meritaua seuerissimo gastigo. Tornato Alessandro da Mantoua in Roma: l'vndecimo anno, 6. mesi, e 25. di del suo Ponteficato morì, e fu sepolto in San Giouanni Laterano a 25. d'Aprile 1073. La Sede non vacò.



175 GREGORIO VIII.  
Nel MCLXXVII.



**G**REGORIO VIII, di Benevento detto prima Alberto Spanacchione, essendo Cardinale, e Cancelliero, fu creato Papa nel 1187 alli 21. di Ottobre. Ilquale subito e per lettere, e per Legati sollecitò zelantissimamente i Principi Christiani a fare ogni sforzo e per terra, e per mare e che si desponessero andar seco per la ricuperatione di Gierusalemme. Anzi passò egli in persona a Pisa per pacificar quella Città con Genouesi: accioche poi hauesse potuto esortare vni, e gli altri, ch'erano potentissimi in mare, a quella santa impresa. Ma mentre che traugiava in questa buona, & ottima opera morì alli 16. di Dicembre nel 1197. nella detta Chiesa di Pisa, il giorno 57. del suo Papato. Vacò la Sede 20. di. Non molto tempo inanzi la Città di Costanza patì per lo terremoto in modo, che morirono più di 20. mila persone.

176 CLEMENTE III.  
Nel MCLXXXVIII.



**F**V Clemente Terzo Romano, detto prima Paolo Scolare, Cardinale, e Vescouo di Preneste, creato Papa nel 1188. alli 4. di Gennaro. Si volse anch'egli all'impresa di Terra Santa. Imperoche il Saladino hauea già preso tutto il Principato d'Antiochia: A prieghi dunque del Pontefice tutti i Principi Christiani presero l'arme, e principalmente l'Imperatore, il Rè di Francia, il Rè d'Inghilterra, il Duca di Borgogna, Venetiani, Pisani, & altri. Passati i Christiani contra il Saladino sotto Tolemaide fecero il fatto d'arme: & colui hebbe grã danni. Fece Clemene molte opere buone. Creò. 13. Cardinali. Visse nel Ponteficato tre anni, due mesi, e 22. giorni. Et morendo alli 25. di Marzo 1191. la Sede vacò tre di. Questo Pontefice edificò il Chioffro di S. Lorenzo fuori delle mura, ristaurò il Palazzo del Laterano, & ornò la Chiesa di Musaico.





**C**ELESTINO Terzo, Romano, chiamato prima Giacinto Bobone Cardinal di S. Maria in Cosmedin, fu creato Papa nel 1191. a 29. di Marzo. Sorse vne perigliosa discordia tra Veneriani. e Pisani: e Celestino gli accordò. Successe la morte del Saladino, per laquale il Papa entro in isperanza di racquistare Gierusalemme, e ne persuase Henrico, ilquale vi, mando con esserciti l'Arcivescouo di Magunza, e'l Duca di Sassonia. Edificò presso S. Pietro, e S. Giovanni bellissimi Palazzi, ne quali potessero commodamente habitare li Pontefici. Orno di Vescouato Viterbo, e vi fece la lor Chiesa Catedrale. Fe le porte di detta Chiesa di bronzo molto ornate verso Sancta Sanctorum. E finalmente, doppo 6. anni, 9. mesi, 11. di, di Papato, morì alli 8. di Gennaio 1198. e fu sepolto in S. Pietro. La Sede non vacò.



**I**NNOCENTIO Terzo, nato in Anagni, figliuolo di Trasimondo, prima detto Lothario, della famiglia de' Conti di Segna, fu per la sua dottrina, e costumi, da Celestino fatto Cardinale, & doppo quello creato Papa nel 1198. alli 9. di Gènarò. Nacque all' hora l'heresia dell'Albia, che fu dal benedetto S. Domenico amorzata, quando vi andò a predicare il Santissimo Rosario, Coronò in Roma Othone V. Imperatore, & poi lo scomunicò & priuò dell' Imperio, per haver occupate alcune Terre della Chiesa. Onde in suo luogo fu da gli Elettori creato Federico II. il quale non volse coronare. Fece per le cose dell' Asia vn gran Concilio in Laterano, al quale intrauennero 70. Arcivescoui, 412. Vescoui 800. tra Abbati, e Priori: e gli Ambasciatori di quasi tutti i Prècipi Christiani, & anche i Patriarchi di Costantinopoli, e di Gierusalemme. Edificò l'Hospidale di S. Spirito. Creò 32. Cardinali. Essendo stato Papa 18. anni, 6. mesi, e 7. di, uscì di vita alli 16. di Luglio 1216. vacò la Sede 5. di.





**A**DRIANO IV. Inglese, detto prima Nicolao Brechspeare, Baroniense, Canonico Regolare, perche mandato a predicare a Noruegia hauea conuertita quella Prouincia a Christo, fu da Papa Eugenio fatto Vescouo, e poi Cardinale. Dapoi fu eletto Pontefice nel 1154. alli 5. di Dicembre. Negò a i Romani di dare a i Senatori il gouerno della Città. Scommunicò il popolo, per hauer ferito il Cardinale di S. Pudentiana. Scommunicò anche Guglielmo Rè di Sicilia, per hauere occupate alcune Terre della Chiesa. Passato in Ital' a Federico Sueuo Imperatore, il Papa gli uscì incontro a Sutri: oue fu da quello sceso da cauallo, adorato. Andatosene poi insieme a Roma, il Papal' incoronò. Et perche quei di Tiuoli si diedero a Federico; egli, che intese quel luogo essere della Chiesa, lo restituì subito al Papa, e se ne tornò in Germania. Creò 24. Cardinali. Fù il primo Papa, che habitasse in Oruieto: Visse 4. anni, & 9. mesi. Morì al 1. di settembre 1159. in Arignano, & fu portato nel Vaticano. Vacò la Sede 3. di.



**A**LESSANDRO Terzo, detto Rolando Bâdinello, di Siena, figliuolo di Ranuccio, essendo Cardinale di S. Marco, fu creato Papa nel 1159, alli 5. di Settembre, da 22. Cardinali. 3. altri che ve ne erano, crearono Ottauiano Monticelli Romano, chiamandolo Vittore. Alessandro fece ciò intendere all' Imp. Federico ch' assediava Cremona, e spianò poi Milano il quale rispose, che andassero ambedue a Pauia, che intenderebbe le loro differenze. Ma ricusando ciò Alessandro, se ne passò in Francia: doue fatto vn Concilio in Chiaramonte, scomunicò e Federico e Vittore. Vittore morì in Lucca: e fu eletto anche scismaticamente vn Guido di Crema, che morì, & così poi l' Abbate di Sirmio. Alessandro tornò a Roma, chiamatoui da tutti. Ma perseguitato dal detto Imp. fuggì a Venetia: doue si pacificarono poi, & il Papa concesse a quella Città molti priuilegi. Creò 32. Cardinali, & visse Papa 21. anno. 11. mesi e 22. di: Morì a 27. d' Agosto nel 1181. hauendo fatte molte cose buone, & superati. 3. Antipapi. vacò la Sede 1. di.





**L**UCIO Terzo, Lucese, detto Vbaldo Alucingolo, figliuolo di Bonagionta, fu eletto Papa, sendo Vescouo d'Ostia nel 1181. alli 29. di Agosto. Egli come fu Pontefice s'ingegnò, per vtile della Christianita, di mantenere in pace, & in amicitia i Prencipi d'Oriente. Tentando poi, con l'aiuto di alcuni Cittadini; di levar affatto di Roma il nome de' Senatori fu egli cacciato dalla Città, & a quei Cittadini cauati gli occhi. Ridottosi poi a Verona, vi rauno vn Concilio; doue si dolse de' Romani: & essortò i Prencipi Christiani a soccorrere i nostri, che guerreggiavano in Asia. Ma mentre che egli caldamente ciò procuraua, morì. Orno Lucio Lucca, sua patria, di molte dignità. Pacificò i Lombardi con l'Imper. Federico, Creò 21. Cardinali. Visse Papa quattro anni, tre mesi, meno 4. di; dopo morì a 25. di Nouembre 1185. La Sede non vacò.



**V**RBANO Terzo, Milanese, detto prima Lamberto Criuelio, figliuolo di Giouanni, essendo Arcivescouo di Milano, fu creato Papa nel 1185. a 26. di Nouembre. Si sforzò nel suo Ponteficato di ridurre a concordia i Prèncipi Christiani, ch'erano in Soria. Ma mentre egli ciò indarno, e procuraua, e quelli ostinatamente alle lor gare attendeuanò; il Saladinos' impatronì di molti luoghi e principalmente della Città di Gerusalemme, nel 1187. 88. anni doppo essere stata recuperata da Goffredo. Et volgendosi contro ad Antiochia, Papa Urbano si mosse per andare a Venetia a procurare vn'armata in aiuto de' nostri; ma trauagliato dal dispiacere della predetta perdita, s'infermò per camino, e morì a Ferrara, il secondo anno, meno 35. di, del suo Ponteficato. Fu sepolto alli 19. di Ottobre 1187. la Sede vacò vn giorno.







**L** primo Papa, eletto senza interuento del popolo, fu Celestino II. chiamato innanzi Guidone, nato nel Vmbria, dell'antichissima famiglia de' Castelli, Prencipi de' Naarti, essendo Cardinale di S. Marco. Ilche fu nel 1143. alli 25. di Settembre, al tempo che fatta in Roma vna noua forma di Republica: essendo escluso il popolo della elettione del Pontefice e così il Clero: dandosi l'auttorità a i Cardinali solamente. In quel tempo essendo morto Balduino in Soria; Fulcone, Conte d'Angioia, e genero del detto Balduino pigliò il Regno di Gierusalemme, e col valore di doi suoi figliuoli lo difese. Guerreggiò anche con ra Alaf gran Turco: ilquale haueua presa, e saccheggiata Edesa Città, & vi hauea martirizzato tutti quei che nõ volsero rinegar la Fede di Christo. Celestino visse Papa 5. mesi, e 13. di; & morendo alli 9. di Marzo 1144. fu sepolto in Laterano: hauendo creati tre Cardinali. Vacò la Sede doi di.



**L**VCIO II. Bolognese, figliuolo d'Alberto, detto prima Gherardo, Cardinale di S. Croce in Gierusalemme, ascese al Ponteficato nel 1144. alli 11 di Marzo, in tempo che venne in Italia la noua della ruina della Città di Edesa; & che a persuasione di San Bernardo i prencipi d'Occidente fecero noua Crociata per passar in Levante. Non restò di fare, come a buon Pontefice si conueniua, quanto era in quella impresa necessario. Di più se raunare vn Sinodo in Francia di alcuni Vescoui & Abbati, contro Adelardo Peripatetico, dottissimo in Filosofia, ilquale non debitamente sentiu in alcune cose della Fede; pur si conuertì, perche in presenza del Rè Lodouico, rimasto vinto si discisse: e con alcuni suoi discepoli vestitosi Eremita, se ne andò a viuere in vn deserto. Creò 4. Cardinali; & essendo stato Pontefice 11. mesi, e 14. di visci di vita alli 25 di Febraro 1145. e fu sepolto in Laterano. Vacò la Sede vn giorno.





**E**UGENIO Terzo Pisano, detto prima Pietro Bernardo, del Castello di Montemagno, fatto già Monaco da S. Bernardo, e poi Abate del monasterio delle tre Fonti, ascese al Ponteficato nel 1145. alli 27. di Febraro. Imperoche non potendo i Cardinali accordarsi in vn di loro: mossi da diuina ispiratione crearono lui, conqscendolo per huomo santo. Egli, perche i Romani faceuano, minacciando, istanza per la confirmatione de'lor Senatori: se ne fuggi di notte, seguito da i Cardinali, ne i Sabini; donde ridusse i Senatori a rinuntiare il Magistrato, e chiederli pace. Ma tornatosene a Roma, e non fidandosi de i Romani, se n'andò a Tiuoli. Poi se ne passò in Francia, oue persuase il Rè Lodouico all'impresa d'oltremare. Tornato poscia a Roma, vi fu con gran pompa, e beneuolenza riceuto: recuperò Terracina, Sezza, Norba, & la Roccafumone. Creò 23. Cardinali. Morì l'ottauo anno, 4. mesi, e 11. di del suo Ponteficato alli 9. di Luglio 1153. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 1. di. Il Portico di S. Maria Maggiore fu fatto rifar da lui.



**A**NASTAGIO IV. Romano, detto Corrado di Suburra, figliuolo di Benedetto, da Canonico Regolare, Abate di S. Ruffo di Velletri, e poi Cardinale, ascese al Papato nel 1153. alli 10. di Luglio. In quel tēpo, che Alfonso Rè di Spagna ritornando dall'impresa di Gierusalemme, morì, e gli successe nel Regno Sancio suo figliuolo. Egli, subito eletto, donò alla Chiesa Lateranense vn Calice di gran valore: e fece edificare vn bel Palagio presso alla Rotonda. E perche in quei tempi vna gran fame affisse l'Europa: egli non restò di soccorrere i poveri in secreto, & in palese nelle lor necessità. Non visse Papa piu che vn anno, 4. mesi, e 24. di. Vacò la Sede vn dì: fu sepolto in vna tomba di porfido in S. Giouanni Laterano alli 3. di Dicembre 1154. Fiorì all'hora e Riccardo di Santo Vittore, e Gratiano, e Pietro Lombardo, e Pietro Comestore, Theologi preclarissimi. Creò 8. Cardinali. In questo tempo fu fondato il marauiglioso Campanile di S. Marco di Venetia.





**H**ONORIO Terzo, Romano detto prima Cencio Sauello, figliuolo di Americo, fu costituito nella Papale dignità nel 1216. a 22. di Luglio. Incoronò in S. Lorenzo fuori delle mura Pietro Imperator di Costantinopoli, venuto con la moglie in Roma. E perche era in punto l'esercito fatto da Innocentio, fu spedito Legato in Asia il Card. Colonna. Il Rè d'Vngheria, e'l Côte di Niueria erano giunti in Ancona per questo fatto. Honorio confermò l'Ordine di S. Domenico, che principiò nel 1205. siccome, non molto dopo, se di quello di S. Francesco, che principiò nel 1209. Scommunicò Federico II. perche venuto a Roma traugiava lo stato della Chiesa. Riceuè con molto honore Giouanni Rè di Gerusalemme, venuto anch'esso a Roma. Ristorò la Chiesa di S. Bibiana, & di S. Lorenzo fuor delle mura, di Sancta sanctorum. Scrisse l'Epistole Decretali. Et hauendo tenuto il Papato 10. anni, & 8. mesi morì alli 18. di Marzo 1227. & fu sepolto in S. Maria Maggiore. Vacò la Sede vn di. Si sentirono sì gran Terremoti, che ne' Mōti Salij morirono più di 5. mila persone.



**G**REGORIO IX. d'Anagni detto prima Vgolino, de' Conti di Segna, fu fatto Papa nel 1227. alli 20. di Marzo. Impose a Federico Imperatore la impresa di Terra Santa. S'infine d'andarui, & il Pontefice lo scò. municò. Andò Gregorio in Assisa, & li gran miracoli di S. Francesco, lo canonizò solennemente. Poi in altri luoghi canonizò similmente S. Domenico, S. Antonio di Padoua, & S. Elisabetta Regina d'Vngheria. Venuto Federico in Italia, fece tanto col Papa, che lo riceuè in gratia: pagando 120. mila oncie d'oro per dāni fatti alla Chiesa. Andò a Perugia, per liberarla da fuorusciti. Il Teuere inondò Roma, & fu gran peste, Fece predicar la Crociato. Pacificò Venetiani, e Genouesi. Scòmunicò di nuouo Federico, per essersi ribellato, & hauer fatti molti danni alla Chiesa, & preso alcuni Cardinali, che andauano al Concilio in Laterano. Di che accoratosi il Papa morì a 22. d'Agosto 1241. essendo vissuto Pontefice 14. anni, 5. mesi, e 3. di. La Sede vacò vn mese.





**F**v Celestino IV. Milanese della famiglia de' Castiglioni, detto prima Gaufredo, Cardinal Sabinefe, come huomo di eccellente vita, e dottrina, fu promosso al Ponteficato nel 1241 alli 23. di Settembre. Ma perche era molto vecchio, & infermo nõ visse in quello più che 17. di. Mori alli 10. di Ottobre 1241. e fu sepolto in S. Pietro, Vacò la Sede vn' anno, mesi 8. e 12. di, per rispetto di quei Cardinali presi da Federico II. Imperatore, il quale (come si è detto nella vita di Gregorio) li fece prigioni per impedire il Cõcilio di Roma, che si doueua fare contra di lui: senza i quali non parue bene a gli altri di creare nuouo Pontefice. In questo tempo Federico s'insignorì della Marca, & Romagna. Poisia Baldouino, Imperatore di Costantinopoli, passato in Italia, s'adoprouò tanto con Federico, che era all' hora in Parma, che fece liberar. tutti i Cardinali, & così questi, & gli altri si adunarono per creare il nouo Pontefice in Anagni.



**I**N Anagni fu creato Papa il Cardinal Sinibaldo Genouese, della famiglia de' Fieschi de i Conti di Lauagna, nel 1243. a 23. di Giugno, e fu chiamato Innocetio IV. Dispiacque la costui elettione a Federico II. perche lo conosceua per huomo di gran valore; onde disse, che quanto Cardinale gli fu amico, tanto Papa gli sarebbe nemico. Douendo dunque il Papa abboccarsi seco a Ciuita Castellana, intese, che lo voleua far prigione: & se ne passò in Frãcia. Fece in Leone vn Concilio, doue citò Federico, & con consentimento di tutti lo priuò dell' Imperio, e del Regno; per ilche sdegnato, rouinò le case, e le ville de' parenti del Papa. Fù poi rotto Federico dal Legato Apostolico sopra Parma; ne per questo mutò vita, ma tosto morì. Per suase Innocentio i popoli, che passassero col Rè Lodouico di Francia in Africa. Fù il primo, che benedisse la Rosa aurea: & ordinò il Cappello rosso. Anchora, di ordine suo si celebra l'Ortaua della Natiuità della Madonna. Mori in Napoli a 12. di Dicembre 1254. essendo stato Põtefice 11. anni, 5. mesi, e 14. di. Creò 14. Cardinali. Vacò la Sede 13. di.





**F**V creato Papa nel 1254. alli 25. di Dicembre Alessandro IV. d' Anagni della famiglia de Conti di segna, detto prima Rinaldo, figliuolo di Gerardo. Egli scomunicò Manfredi, che usurpatosi il titolo di Re di Napoli, procedea da nemiciissimo della Chiesa. Mandò a Venetia Filippo Fontanese, Arcivescouo di Rauēna, a predicar la Crociata contro Ezzellino Tiranno, ilquale alla fine fu vinto, e morto. La nuoua discordia tra Genouesi, e Venetiani causò, che il Papa non seguisse l'impresa di Soria; onde se ne andò a Viterbo, per quiui trattar l'accordo tra i sudetti: ma per l'affanno che se ne prese, morì l'anno 6. mesi 5. di 5. del suo Pontificato a 25. di Maggio 1261. e fu sepolto in Viterbo nella Chiesa di S. Lorenzo. Vacò la Sede tre mesi, e 3. di. Eleffe 8. Cardinali. Fu amoreuo. le cō poueri. Scrisse l'Epistole Decretali; & amò gli huominidotti. Canonizò in Anagni S. Chiara del Secondo Ordine di S. Francesco.



**V**RBANO IV. Franceſe, della Città di Trecca, chiamato prima Giacomo Pātaleone, eſſendo Patriarca di Gierusalemme, fu in Viterbo creato in ſua aſſenza Papa nel 1261. alli 29. d. Agoſto, e ſe ne paſò per più ſicurezza ad Oruieto, perch'era la Chiesa dal Re Manfredi trauagliata. Contro del quale fece paſſar di Francia il Veſcouo d'Altifidoro con le genti le quali, hauuta le benedittione dal Papa, ruppero ſu quel di Tagliacozzo le genti di detto Re. Celebrò in Oruieto vn Concilio, & chiamò in Italia con titolo di Re di Napoli Carlo d'Angiò fratello del Re di Francia. Inſtituì nel 1264. la feſta del Corpus Domini, per lo miracolo del, l'Hoſtia conſecrata ſucceſſo in Bolſena. Tenne ottimamente il Papato 3. anni, vn meſe, e 9. di. Morì in Perugia alli 7. di Ottobre 1264. Vacò la Sede 4. meſi. e 8. di. Creò 12. Cardinali. All' hora furono quei ſegnalatiſſimi huomini, S. Tomaſo Dottore Angelico, & S. Bonauentura Dottor Serafico.





**C**LEMENTE IV. Narbonese, della villa di S. Egidio di Francia, chiamossi prima Guido Fulco, & era il primo Legista di Francia. Fù fatto Vescono di Pois, e poi Cardinale; finalmente per la sua dottrina, e santità, fu eletto Pontefice nel 1265. a 15. di Febraro. Questo Papa se ne venne trauestito da mendicante fino à Perugia: oue andati i Cardinali, lo menarono con debito honore a Viterbo. Passò in tanto in Italia Carlo d'Angio, e fu dal Papa dichiarato Rè di Napoli, e di Sicilla, con fendo di 40. mila ducati d'oro all'anno. Clemente Canonizò in Viterbo Santa Ediuigie Duchessa di Polonia, che, poco innanzi morta, faceua di molti miracoli. Fù caritauo, Religioso, modesto, & ornatissimo d'ogni virtù, Hebbe gran risguardo nel dispenfare i beni Ecclesiastici, Visse Papa tre anni, noue mesi, e 14. giorni. Morì alli 28. di Nouembre 1268. & fu sepolto in Viterbo, a Santa Maria in Gradi. Vacò la Sede anni 2. noue mesi, e due giorni.



**L**A presenza di due Rè, Filippo di Francia, e Carlo di Napoli, non giouò nella discordia de' Cardinali in Viterbo: ma poi sforzati da Viterbesi, & a persuasione di San Bonauentura, Generale dell'ordine di S. Francesco, ad eleggere il nouo Pontefice nel 1271. a 2. di Settembre eleffero Gregorio X. chiamato prima Tebaldo Visconti, di Piacenza. Archidiacono di Liegi, che si troua all'impresa di Soria. Venuto fene dunque per mare a i lidi di Puglia, oue fù dal Rè Carlo incontrato, & accompagnato per terra infino a Ciprano, se ne passò a Viterbo; quindi poscia co' Cardinali se n'andò a Roma: subito pose pace, con la presenza del Rè di Francia, tra Genouesi, & Venetiani per cinque anni Interdisse Fiorenza per hauer cacciati i Ghibellini da lui rimessiui. Ordinò il Conclauo, per vietare le longhe, e perniciose vacanze. Vni la Chiesa Greca con la Romana. Morì in Arezzo alli 11. di Gennaro 1276. & fu sepolto nel Domino di quella Città: essendo stato Papa anni 4. mesi 4. e giorni 20. Vacò le Sede dieci giorni.





**I**NNOCENTIO V. Borgognone, detto prima Maestro Pietro di Tarantasio, Teologo, dell'Ordine di S. Domenico, Vescouo d'Ostia, dottissimo nella Scrittura Sacra, e di gran bontà: fù creato Papa nel 1276. in Arezzo di Toscana alli 21. di Genaro. Volto alla pace d'Italia, mandò Legati in diuerse parti, cioè, a Toscani comandando loro, che sotto pena di scomunica posassero l'armi prese a danno de i Pisani, & a Venetiani, Genouesi, che dismettessero di guerreggiarsi contro. Obedirono i Toscani, e specialmente i Fiorentini: onde il Papa gli liberò dall'interdetto messo già loro da Gregorio. Genouesi, & Venetiani non inuaronno la guerra: dalla quale gli hauerebbe anco distolti Innocentio: ma in cinque mesi, e due giorni venne a morte alli 23. di Giugno 1276. e fu sepolto in S. Giouanni Laterano La sede vacò 19. giorni.



**A**DRIANO V. Genouese, detto prima Ottobuono, della nobilissima famiglia de' Fieschi, Conti Di Lauagna, nipote d'Innocentio IV essendo Legato in Inghilterra, fu creato Pontefice nel 1276. alli 12. di Luglio. Venne subito à Viterbo, & chiamò Rodolfo Imp in Italia, per scemare la souerchia potenza del Rè Carlo d'Angiò, Rè di Napoli, che gouernaua Roma a sua voglia. Mal'Imper. impedito dalla guerra de' Boemi, non potè passarui. Carlo, forse dubitando d'esser assalito dall'Imp. e da altri, si volse a far guerra in Grecia; & Adriano, hauendo principiato il Palagio Laterano, andò a Viterbo per vtile della Christianità: ma in essa Città morì a 21. d'Agosto 1276. nel 40. giorni da cha era stato eletto, & fu sepolto in detta Città di Viterbo, nel Conueno de i Frati Minori di S. Francesco. Onde non potè, si come bramò, assicurare lo stato della Chiesa da Tiranni: & effettuare altri suoi buoni intenti. Vacò dopo lui il Ponteficato 25. giorni.





**G**IOVANNI XX. detto prima Gio. Pietro di Lisbona, Medico figliuolo di Giouanni, essendo vescouo di Tusculano, fu creato Pontefice nel 1276. a 13. di Settembre. Fu dotto in ogni scienza. Mandò Legati al Paleologo, & a i Re d'Oriente; essortandoli a difender la Fede Cattolica. Con denari, e beneficij aiutò de' poueri giouani alli studi j. Scrisse alcuni canoni di Medicina, & alcune altre opere. Ruinatoli adosso vna stanza nel Palazzo di Viterbo, morì alli 20. di Maggio 1277. in 7. giorni; essendo stato Pontefice 8. mesi, 8. di. Sede vacante 6. mesi, 4. di.



**N**ICOLAO Terzo, Romano della nobilissima famiglia Orsina, chiamato innanzi Giouanni, Cardinal Gaetano, fu eletto Papa nel 1277. alli 25. di Nouembre. Questo Pontefice tolse al Re Carlo il Vicariato di Toscana, e la dignità Senatoria, laquale vietò per editto, che da niun Prencipe si potesse più chiedere. Ricuperò l'Esarcato di Rauenna, e tutta la Romagna, della quale dichiarò Conte Bertoldo. Pacificò Venetiani con Anconitani. Egli hauea intentione di fare dui Re Orsini, l'vno in Toscana, e l'altro in Lombardia, per tener con l'vno in freno i Germani dell'Alpe, e con l'altro i Francesi di Napoli, e Sicilia. Fece molte cose vtilissime al publico. Creò alcuni Cardinali, persone di gran merito. Visse Papa doi anni, 8. mesi, e 29. giorni. morì alli 22. d'Agosto 1280. di subito nel Castello di Soriano: donde portato in Roma, fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede sei mesi. Questo Pontefice riedificò la Cappella di Sancta Sanctorum, e rifè a sue spese la Chiesa di San Giouanni.





**I**N Viterbo era gran contesa per la elettione del nuouo Pontefice; ma imprigionati due Cardinali Orfini, fù per la loró assenza, eletto Pontefice nel 1281. alli 22. di Febbrao Martino IV. Francese, nato in Tourse, chiamato già Simone Mompicio: di Bria. Non volle coronarsi in Viterbo stimandolo interdetto per la sudetta violenza, ma si coronò in Oruieto alli 23. di Marzo. Creò sei Cardinali. Pacificò gli Orfini con gli Annibali. Scomunicò i Perugini per hauere assaltato Fuligno, che fù poi smantellato, per essersi ribellato. Scomunicò il Rè Pietro di Aragona, perche sotto la pace haueua occupato la Sicilia, per opra di Giouanni di Procida. Il Papa andò in Perugia, per vn tumulto nato in Oruieto tra Guelfi, e Chibellini: oue morì alli 29. di Marzo, nel 1285. Vissè Papa 4. anni, & 35. di. Fù sepolto nel Domo di essa Città di Perugia: doue, in segno della sua fantita, molti zoppi, ciechi, & altri infermi furono al suo sepolcro guariti. Vacò la Sede quattro giorni.



**H**ONORIO IV. Romano detto prima Giacopo Sauelli, figliuolo di Luca, fù creato Pontefice in Perugia nel 1285. a 2. d' Aprile. Di la se ne passò a Roma. Era egli sì affannato dalla gotta, che non poteua celebrar senza alcuni instrumenti a ciò addattati. Rinouò la scomunica contra al Rè Pietro d' Aragona. Hebbe a scomunicar Genouesi, perche diedero quella gran rotta a i Pisani presso alla Melora: onde li rouinarono affatto. Ricuperò la Romagna, morto Guido di Montefeltro, Approuò l'Ordine de' Carmelitani, facendo lor mutare le cappe nere in bianche, e quello de gli Eremitani. Creò vn solo Cardinale. Con i suoi creati, & corteggiani fu egli amoreuolissimo, hauendo particolar cura della lor salute. Tenne il Papato due anni, e due giorni. Morì alli 2. di Aprile 1287. & fù dall' Auentino, doue habitaua, portato, e sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede, per le malatie, e morte de i Cardinali 10. mesi; e 18. giorni. In questi tempi Rodolfo Imperatore vendè la libertà a Fiorentini per sei mila ducati d'oro, & a Lucchesi per 12. mila.





**F**V nel 1288. alli 22. di Febraro, eletto Papa Nicolao IV. Ascolano, detto prima Gieronimo, Generale dell'Ordine de' Minori, e Cardinal Prenestino, huomo dotto, e buono. Egli per le seditioni nate in Roma andatosene a Riete, vi creò alcuni Cardinali. Dopo le quali torno à Roma, oue rifè la Chiesa di S. Maria Maggiore, e la parte dinanzi della Chiesa di San Giouanni Lateranense. Pacificò il Rè d'Aragona con quel di Napoli, con alcune cōdittioni. Mandò a sue spese 1500. soldati per difesa di Tolemaida, combattuta dal Soldano. Mandò Legati al Rè di Francia; & a quel di Aragona, essortandoli al soccorso di Terra Santa: ma non facendo alcun frutto, di gran dispiacere se ne morì alli 4. di Aprile 1292. dopo 4. anni, vn mese, e 14. di. di Papato, e fu sepolto in S. Maria Maggiore. I Cardinali si ritirano a Perugia, per più liberamente creare il successore; ma per le lor discordie vi penarono 2. anni, vn mese, e 14. giorni. In questi tēpi furono gran guerre in Toscanatra Guelfi, e Ghibellini,



**D**Opo vna lunga discordia de' Cardinali fu creato Papa Celestino V. nel 1294. alli 18. di Giugno, che era vn'Eremita da Esernia, detto Pietro Morone, figliuolo di Anglerio: che all'hora itaua nell'Eremo, su'l Monte di Macella, presso a Sulmona. Egli a volontà del Rè Carlo andò all'Aquila: oue con incredibile concorso di popoli, mossi dalla nouità della cosa, fu incoronato, Creò 12. Cardinali, tutti persone di gran bontà, & trà gli altri 2. Eremiti. Questo Papa stimando se stesso poco atto a tãto pelo rinuntio il Papato nel mese sesto, a 13. di Dicembre 1294, dappoi che fu eletto Pontefice, se ne tornò all'Eremo. La Sede vacò 10. di. Questo Celestino, huomo di gran santità, fece molti miracoli, onde da Clemente V. fu Canonizzato.







**B**ONIFACIO Ottavo, d'Anagni, detto innanzi Benedetto Gaetano, Cardinale, figliuolo di Luitfredo fu in Napoli, per la rinuntia di Celestino, creato Pontefice nel 1294. alli 24. di Dicembre. Era huomo di gran maneggio, & dotto. Compose il Sesto de' Canon. Per vn gran terremoto che venne a suo tempo andò ad habitare in vna casa di legno, presso a Rieti. Institui nel 1300. il primo Giubileo dell' Anno Santo, da celebrarsi ogni 100. anni. Hauendo retto il Papato 8. anni, 9 mesi, e 28. di morì alli 11. di Ottobre 1303. e fu sepolto in S. Pietro in vna tomba per ordine suo fatta. Vacò la Sede 20. di. Confermò la legge di Gregorio X. del creare il Pontefice, si come fece anche Celestino V. Canonizo S. Lodouico Nono, Rè di Francia, del Terzo Ordine di San Francesco: il qual San Lodouico fu concesso ai Genitori, per miracolo del Rosario, mentre San Domenico predicava esso Rosario in Parigi.



**B**ENEDETTO IX. di Treuigi, dell' Ordine de' Predicatori, chiamato Nicolao Bocassino, fu per sua Dottrina, e santità fatto Cardinal d'Ostia, & poi nel 1303. al 1. di Novembre, fu eletto Papa, al tempo dell' Imperatore Alberto. Egli fatto citare in giudicio certi huomini, che si erano ribellati cōtra Bonifacio VIII. nè comparsiui, gli scomunicò graueamente. Si volse poi a racchetar l'Italia con animo, ciò fatto, di mandar soccorso a i Christiani in Soria. Ma passato sene in Perugia quìui l'ottauo mese, & sesto di del suo Ponteficato morì alli 7. di Luglio 1304. e fu sepolto nella Chiesa de i Frati Predicatori: oue i miracoli che ei fece di sanare infermi, & di liberare indemoniati, furono segni della sua santità. Vacò dipoi lui la Sede Apostolica 1. anno, meno 10. di.





**F**V in Perugia, dopo lunga contesa, nel 1305. alli 6. di Luglio, eletto Pontefice, assente il Vescouo di Bordeò, Gualcone, detto Raimondo, figliuolo di Bertrando Gotho, chiamato Clemente V. Costui passatone a Lione, chiamò quini tutti i Cardinali: che andateni, fu all'hora la Corte Romana trasferita in Francia, e vi stette più di 70. anni. Concesse la Sardigna a Federico Rè di Sicilia, pur ch'egli ne cacciasse i Saracini. Spense la setta di Fraticelli heretici, & i Cauallieri Templari trascorsi in molti errori. Scommunicò Venetiani, perche aspirauano al dominio di Ferrara; Il medesimo fece due volte, a Fiorentini, e Lucchesi, per non hauer voluto posar l'armi prese contra quei di Pistoia. Confermò Henrico di Lucimburgo Imper. col patto di passare fra due anni a coronarsi in Roma. Canonizò Celestino V. chiamandolo Pietro Confessore. Trauagliato da varie infermità, stato 8. anni, 10. mesi, e 15. di Papa, morì alli 20. di Aprile 1314. e la Sede vacò 2. anni, 4. mesi, e 15. giorni.



**G**IOVANNI XXI. vescono già di Porto, e chiamato Giacomo Caturcense, Francese, fu dopo lunga vacanza creato Pontefice in Leone, nel 1316. alli 5. di Settembre. Canonizò S. Tomasso, Angelico Dottore, dell'Ordine di S. Domenico, figliuolo di Landulfo Conte d'Aquino, & anco S. Lodouico Vescouo di Tolosa, del primo Ordine di S. Francesco, figliuolo di Carlo II. Rè di Napoli. Promulgò la Crociata contro a i Saracini. Creò 15. Cardinali. Scommunicò Nicolao da Este, Signor di Ferrara, & Passerano Bonaccossio Signor di Mantoa: che infestauano quel della Chiesa, & anco Lodouico Bauaro, cagione di tutte le guerre, e calamità d'Italia: esso Bauaro passato con esercito in Italia, si coronò in Roma, e fece Antipapa vn Pietro da Corbara Zoccolante chiamandolo Nicolao V. il quale preso da Bonifacio Conte Pisano, & menato in Auignone, quini imprigionato morì. Et Giouanni vii futo Papa anni 18. e mesi 3. e morì in Auignone alli 4. di Dicembre 1334. La Sede vacò giorni 15.





**B**ENEDETTO XI. chiamato prima Giacomo di Tolosa, dell'Ordine de' Cisterciensi, essendo Cardinale di Santa Prisca, fu creato Papa nel 1334. a 19. di Dicembre. Egli subito confermò le censure del suo predecessore contro al Bauaro, come ad usurpatore dell'Imperio; la qual potestà pretendendo egli all'hora che vacasse, & a sè, come a Vicario di Christo ricadesse, creò suoi Vicarij molti Signori Italiani, in quelle Città, che essi possedeuano, per vietare molti inconuenienti, che farebbono potuti accadere. Persuase per vn Legato a Romani, che esercitassero la dignità Senatoria a nome del Papa, e non de i Rè, come si era lungo tempo fatto. Creò sei Cardinali, persone ottime. Edificò il Palazzo Ponteficale, e fece rifare il tetto di S. Pietro. Fù costantissimo nel proseguir delle cose giuste. Premiò i buoni, castigando i cattiuu scortamente. Visse Pontefice sette anni, quattro mesi, e sei giorni. Morì a 25. di Aprile 1342. e lo pianse ognuno. Vacò la Sede 11. giorni



**C**LEMENTE VI. di patria Lemouicense, chiamato già Pietro, Monaco prima, e poi Arcivescovo di Rotomago, fu in Auignone creato Pontefice nel 1342. alli 7 di Maggio. Ridusse l'Anno Santo da 100. anni a 50. Confermò Luchino, e Giouanni Visconti, Vicarij dello Stato di Milano: acciocche si opponessero al Bauaro. Et per suo dispreggio creò Imper. il figliuolo del Rè di Boemia; il quale fe questo seruigio a Clemente, che hauuto nelle mani quel Nicolao di Renzo, che s'era fatto Tiranno di Roma. glielo mandò legato in Auignone: & Clemente messolo in ceppi mandò alcuni Cardinali a rassertar le cose di Roma. Comprò Auignone dalla Regina Giouanna: e dichiarato Rè di Napoli il Tarentino suo marito, li pacificò insieme col Re Vnghero. Canonizò S. Iuone Auocatò do poveri del Terzo Ordine di S. Francelco. Creò in tutto 15. Cardinali. Visse Papa 10. anni, sei mesi, e 28. giorni. Morì alli 4. di Dicembre 1352, e fu sepolto in Auignone. Vacò la Sede 11. giorni. Fu peste crudelissima vniuersale.





**N**El 1352. alli 15. di Decembre Innocentio VI Francese, Lemouicense, detto prima Stefano d'Alberto, Vescouo di Chiaromonte, indi Cardinale, fu creato Papa. Comandò a i Prelati che se ne andassero alle lor Chiese: Assegnò salarij a gli Auditori del Sacro Palazzo, accioche non si hauessero a lasciar corrompere con denari. Mandò il Cardinal Egidio Spagnuolo in Italia, che fu alle cose di quella di gran giouamento. Et perche intanto Francesco Barocelli si fece per forza Senator di Roma, egli liberato Nicolao di Renzo di prigione, glie lo mandò contro, e si distrussero l'vn l'altro. Rimasaui gran discordia, vi mandò per Senatore il Rè di Cipro, con ordine, ch'estinguesse alcuni chiamati Riformatori della Republica. Il nono anno, ottauo mese, e 26. di del suo Ponteficato morì alli 12. di Settembre 1362. Uomo dotto in Canonico, & in Ciuile, di singierissima vita, di gran costanza, & seuerità: & che non diede mai beneficij, se non a persone approuatissime. Vacò la Sede Apostolica vn mese, & 26. di.



**D**ella Patria de i due predetti fu fu anche Guglielmo Gisacdo Abbate di S. Vittore di Marsilia, il quale essendo Legato appresso a i Visconti, fu in assenza creato Pontefice nel 1362. alli 7. di Nouembre. Andatosene in Auignone mandò pur in Italia quel Cardinale Egidio già detto: accioche prouedesse, come fece, alla libertà Ecclesiastica: Nel quarto anno vi passò egli in persona, e rassettateui alcune discordie, fu à Roma, doue, vsatani diligenza, trouò le teste de' Santi Pietro, e Paolo in poco honore uol luogo, fattele adunque ornare d'argento, e d'oro, le pose con gran solennità in Laterano. Edificò Urbano sontuosi Palazzi in Oruieto, & in Montefiascone. E perch'era morto il Cardinal Egidio, fece capo della militia Ecclesiastica Giovanni Aguto, & egli se ne ritornò in Francia: oue il 7. anno, vn mese, e 13. di del suo Ponteficato venne a morte alli 19. di Decembre 1369. Fù per 20. di sede vacante. Nel 1367. cominciò l'Ordine de i Giesuati in Siena.





**G**REGORIO XI. pur Lemouicé-  
se, chiamato prima Pietro; Cò-  
te di Belforte, era stato da Clemente  
VI. suo zio, di età di 17. anni creato  
Cardinale, e dato per discepolo in  
Perugia a Baldo famosissimo Dotto-  
re, vi fe marauiglioso frutto. Fù an-  
che di grandissima bontà: & fu crea-  
to Papa nel 1370. alli 9. di Gennaro.  
Vedendo egli tutta l'Italia in riuolta  
vi mandò il Cardinal di Gineura, cò  
sei mila caualli Bertonì: ma ne per  
questo le riuolte cessarono, Ond'  
egli se vna generosa resolutione; per  
che fatte apprestare su'l Rodano 22.  
galere, fingendo a tro, si fe condurre  
a Genoua, e quindi a Corneto, don-  
de per terra se ne passò a Roma: e fu  
a 13. di Gennaro 1376. 70. anni dapoì  
che da Clemente V. fu la Corte Ro-  
mana trasferita in Francia. Dicono.  
che riprendendo vn Vescouo, che  
non andasse alla sua Chiesa, colui gli  
rimprouero il medesimo, essèdo egli  
capo di tutti i Vesconi: e così egli  
s'affrettò di far quanto fece. Morì a  
27. di Marzo 1378. nel 7. anno, 2. mesi,  
e 18. di. del suo Papato. e fu sepolto  
in S. Maria Nuoua. La Sede vacò 12.  
giorni.



**N**El 1478. alli 8. di Aprile fu elet-  
to Papa Bartolomeo Prignano,  
di Napoli, Arcivescouo di Bari, che  
si chiamò Urbano VI. ma con disgu-  
sto de Cardinali Francesi. in capo al  
terzo mese essi Cardinali, con uicusa  
di fuggire il caldo, se n'andarono ad  
Anagni, e quiui fecero Antipapa il  
Cardinale, & Conte Gebenna, chia-  
mandolo Clemente VII. Et perche  
vi adhen Giouanna Regina di Na-  
poli, Urbano la priuò del Reame, e  
ne inuestì Carlo III. di Durazzo: ma  
venuti poi in discordia, si ritirò il Pa-  
pa a Nocera, & processato il Re, lo  
priuò. Carlo vi andò con essercito,  
e l'assedio. Raimondo Orsino liberò  
il Papa, con galere Genouesi passò a  
Genoua. Se ne torno poi a Roma,  
one l'vndecimo anno, selto mese, e  
settimo di del suo Ponteficato morì  
alli 15. di Ottobre 1389. e fu sepolto  
in S. Pietro. Vacò la Sede 17. di Nac-  
que in questo rempo S. Francesca  
Romana l'anno 1384.

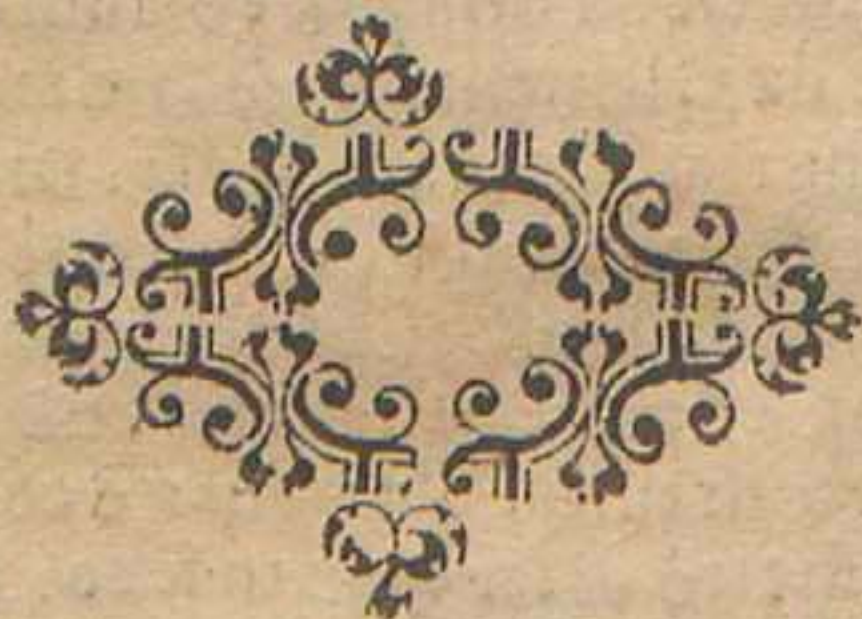




**B**ONIFACIO IX. chiamato innanzi Pietro, fu anch'egli Napolitano, della nobile famiglia Tomacella, e fu creato Papa nel 1389. alli 2. di Nouembre. Egli col suo grand'animo, e giuditio tutta la potestà del Popolo Romano trasferì nel Ponteficato, creando a sua volonta i Magistrati. Essendo morto l'Antipapa Clemente, i Cardinali scismatici eleffero vn certo Pietro di Luna Catalano, in Auignone, chiamandolo Benedetto XIII. Andò Bonifacio a Perugia per quietare i rumori di quel popolo. Accostandosi l'Anno del Giubileo, i Romani pregarono il Papa a tornarsene in Roma; tornò: & esso Anno Santo, che fu il 1400. si celebrò con gran concorso di gente, Estinse i Banderesij, facende Senatore il Malatesta, Fortificò il Castel S. Angelo, Trouò Bonifacio l'vso delle annate de' beneficij, con che fece ricco l'erario. Rispose nel Reame paterno Ladislao. E finalmente di dolor di fianco morì a 20. d'Ottobre 1404. e fu sepolto in S. Pietro, essendo itato Pontefice 14. anni. 11. mesi, e 18 di. Vacò la Sede giorni doi.



**I**NNOCENTIO VII. di Sulmona, detto prima Cosmo Miliorato, molto versato nelle leggi. Fu Chierico di Camera, Collettore in Inghilterra. Arciuescouo di Rauenna, Vescouo di Bologna, Tesoriero, e Vicecamerlengo, della Chiesa, e da Bonifacio IX. fu fatto Cardinale di Santa Croce: fu dopo creato Papa nel 1404. alli 22. d'Ottobre, & Coronato in S. Pietro alli 4. di Nouembre, in tal tempo, per la morte di Giovan Galeazzo Duca di Milano, tutta l'Italia era in riuolta. Duraua tuttauia lo Scisma. Visse Papa anni 2. mesi 2. Mori alli 23. di Nouembre 1406. vacò la Sede giorni 8.







**D**Vrando anco il già detto Scismai entrati i Cardinali in Conclauè giurarono solennemente che chiunque fosse Papa rinúterebbe, pur che Benedetto chiamato prima Pietro di Luna, che ancora viueua, facesse il medesimo. Fù dunque eletto nel 1406 a 31. di Nouembre il Card. di S. Angelo, detto Angelo Coraro Venetiano, e chiamato Gregorio XII. che subito per iscrittura publica confermo quanto hauea promesso. Erase nel' Antipapa fuggito d' Auignone in Catalogna sua patria perche i Principi di Francia, a persuasione de' Cardinali di là, gli haueuano persuaso il rinuntiare: & ei dubitaua non gli fosse usata forza. Hora trattandosi di eleggere vn luogo, doue Benedetto, e Gregorio si conferissero per far detta rinuntia; perche ambedue vi difficultauano, i Cardinali e di Roma, e di Francia gli abbandonarono: & uniti tutti a Pisa fecero vn cōcilio Generale, e di comu n volere gli annullarono essendo l'vno nullo da se, & l'altro annullato dal Concilio: & assoluto Pontefice Alessandro Quinto.



**A**LESSANDRO V. Frate dell'Ordine de' Minori, chiamato Pietro Filargo, Candiotto, scrisse dottamente sopra i Libri delle Sentenze: fu gran Predicatore: fu eletto Vescouo di Vicenza, e poi di Nouara: & appresso Arcivescouo di Milano: & poi Cardinale de' Santi dodeci Apostoli; & all'ultimo fu creato Papa da tutti i Cardinali nel 1409. a 7. di Luglio. Egli priuò Ladisao, come persecutor della Chiesa del Reame di Napoli: e ne inestì Luigi d'Angio. Dopo se ne passò a Bologna, oue s'intermò: e conoscendosi vicino a morte chiamò i Cardinali & esortollì alla santa concordia, & all'utile della Chiesa. Dicendo poi loro *Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis*. Mori a 3. di Maggio 1410. essendo stato mesi 10. & di 8. Pontefice: & fu sepolto nella Chiesa de' Frati Minori di Bologna. Vacò la Sede 15. di Fù amicissimo de i poueri, tra le altre sue ottime qualità.







**G**IOVANNI XXII. Napolitano, detto prima Baldassar Coscia, de' nobili di Seggio di Nido, e Cardinal di S. Eustachio, fu creato Papa nel 1410. a. 19. di Maggio Effortò gli Elettori ad eleggere Imp. Sigismondo Rè di Boemia; e il che fatto, passò in Italia, & Giouanni andò ad aspettarlo in Lodi, & andarono insieme a Mantoua. Fù quiui trattato di andar contro a Ladislao, che haueua occupato Roma, & altri luoghi & anco di conuocare il Conc. Vniuersale per terminar lo Scisma, come lo conuocò in Costanza, Città di Germana, doue poi gli furono opposte molte cose: onde egli temendo, se ne fuggì trauestito; ma preso alla fine, e per ordine del Concilio imprigionato, fu da tutti deposto: approuando egli medesimo la sentenza, dopo la quale, essendo creato Martino V. e terminato il Concilio, venuto à Fiorenza quiui comparue Giouanni in habito humile, e riconobbe, & adorò Martino per Vicario di Christo spontaneaméte, dal quale però fu creato Cardinale, & in pochi mesi morì, & iui fu sepolto nella Chiesa di S. Giouanni.



**M**ARTINO V. detto Ottone, nacque della nobilissima Famiglia Colonnese. Fù fatto Papa nel 1417. a 17. di Nouembre nel Concilio di Costanza, come si è detto. Mandò vn Legato contro a Pietro di Luna: il qual e, se bene rimase nella sua pazza ostinatione, nondimeno fu abbandonato da i suoi seguaci. Fecce vn'Editto de' tempi in ternallati da celebrar Concilij. Non volse rimanere in Germania, ancor che ne fosse pregato dall'Imperat. & dal Rè di Francia: onde tornato in Italia, pacificò molti Prencipi, & ricuperò Bologna. Fecce Fiorenza Metropoli, oue si fermò per molti mesi. Scommunicò Braccio da Montone, che s'haueua occupati alcuni luoghi della Chiesa; ma poi humiliatosi l'assolse. Andato a Roma, fù con gran festa riceuuto. Ristorò & abbellì alcune Chiese di Roma. Creò 17. Cardinali. Finalmente il 14. anno, e 3. mesi del suo Pontificato morì alli 20. di Febraro 1431. e fù sepolto in Laterano. Vacò dopo lui la Sede 12. giorni. Questo Pontefice ristorò Roma, che d'ogni cosa patiua, & fu al suo tempo grandissima felicità.





**E**UGENIO IV. Venetiano, detto innanzi Gabriello Condulmiero, essendo Canonico di San Giorgio in Alega, & Cardinale di San Clemente, fu creato Papa nel 1431. alli tre di Marzo. Coronò Imperat. Sigismondo, venuto per ciò in Roma. Fu fatto Antipapa Amodeo già Duca di Savoia, & chiamato Felice. Ma Eugenio non hebbe timor di lui. Fu Eugenio d'essere, e di parlar graue: amicissimo di Letterati: onde fece suoi Secretarij il poggio, l'Aurispa, Francesco Aretino, il Trapezantio, e'l Biondo, tutti huomini dottissimi. Non fece conto delle ingiurie dette contro lui a bocca, o in scritto. Si feruì del Patriarca Vitellesco: & col valor di quello condusse a fine di molte importantissime imprese, onde lo creò Cardin. Eſso Eugenio Canonizò il Glorioso San Nicolao di Tolentino. Morì a 23. di Febraro 1447. il decimosesto anno del suo Ponteficato. Vacò la Sede 12. giorni in questo tempo morì S. Francesca Romana, l'anno 1440. a 9. di Marzo in Roma.



**N**ICOLAO V. detto prima Tomaso Lucano di Sarzana, figliuolo di Bartolomeo Fifico, essendo Cardinale di Santa Susanna, fu creato Papa nel 1447. a 6. di Marzo. Era all' hora tutta l'Italia in arme; & dopo lunghe guerre, pose pur pace trà il Rè Alfonso, Venetiani, Fiorentini, lo Sforza, e tutti, fuor che Genouesi, ch'erano in differenza con Alfonso. Creò 6. Cardinali. Fece opera, che l'Antipapa Felice rinuntiasse; il quale egli in ricompensa creò Cardinale, & Legato in Germania. Celebrò il Giubileo del 1450. & condusse tanta gente in Roma, che non si potrebbe dire. Prouidde Nicolao a tanta moltitudine d'ogni cosa necessaria. fortificò poi la Città, perche l'anno seguente hauea da venire Federico Imperat. con la Moglie; il quale, riceuuta la Corona dell'Imperio, pacificamente se ne tornò in Germania Scopertasi vna cōgiura contra il Papa; fu preso il capo, che era vn certo Stefano Poroaro, con alcuni de' compagni, e furono impiccati. Morì a 24. di Marzo 1455, e fu sepolto in S. Pietro; hauendo tenuto il Papato 8. anni, e 19. giorni. Vacò la Sede 14. giorni.





**F** Calisto Terzo chiamato prima Alfonso Borgia Spagnuolo valentiano, & come dotto in legge Canonica, e Ciuile, diuenne Consigliero, e Secretario del Re Alfonso I. & Cardinal de' Santi Quattro. Fù poi creato Papa nel 1455. alli 8. di Aprile Bandì tosto la guerra contro a i Turchi, di che hauea prima fatto voto. Mandò per questo Predicatori per tutta Europa: & armate 16. galee. le mandò sotto il Patriarca di Aquilea a trauagliar le riuere dell'Asia. Canonizò S. Vincenzo Spagnuolo, e S. Edemondo Inglese. Apparfe vna spauentosa cometa, egli ordinò processioni in placamento de l'ira Diuina: e che al suono di campana e mezo di si inuitassero i fedeli a pregare Iddio per quelli, che cōbatteuano contro a i Turchi. Fece egli stretta amicitia co i Re di Persia, e di Armenia, e di Tartaria: esortandoli contra il Turco, & hebbe da loro Ambasciarie. Fù grande elemosiniere, maritò molte Vergini pouere: e sostentaua molti nobili impoueriti. Visse Pontefice 3. anni, e 4. mesi. Morì a 16. di Agosto 1458. e fu sepolto in S. Maria delle Febri. Vacò la Sede 12. di. Creò 9 Cardinali.



**P** IO II. chiamato prima Enea Siluio Piccolomini, di Siena, figliuolo di Siluio, essendo Cardinale di S. Sabina, fu creato Papa nel 1458, a 20. di Agosto. Estinse vna grã guerra suscitata nell'Vmbria dal Piccinino; e ricuperò Assisi, e Nocera. Fe' vn Concilio in Mantoua, dou' egli si trasferì: & essendoui molti Prencipi, & Ambasciatori, fece conchiuder di far impresa contra Turchi. Confermò l'investitura del Regno di Napoli al Re Fernando: & mandò il Cardinale Latino Orsino, ad incoronaruelo; & soccorse al medesimo Re nella rotta che hebbe a Sarno, onde fu causa di conseruargli il Regno. Si confederò col Re d'Vngheria, col Duca di Borgogna, con i Veneriani, per l'Impresa di Leuante: & vi si affaticò molto, andando egli medesimo in diuersi luoghi. Fe' citare il Re di Boemia, perche non ben sentiuua nella Fede. Fe' parentado col Re Fernando. Canonizò S. Caterina di Siena. Creò 12. Cardinali. Visse nel Ponteficato sei anni, manco tre di. Morì a 16. di Agosto 1464. in Ancona, & il suo corpo fu portato in Roma, & sepolto in S. Pietro. La Sede vacò 15. giorni.





**F**V Paolo I I. nobile Venetiano, nominato prima Pietro Barbo, figliuolo di Nicolao: nacque di vna sorella di Papa Eugenio, dal quale fu creato Cardinale. Morto pio II. fu creato Papa nel 1464. l'ultimo di Agosto. Mandò Legati a' Principi Christiani, essortandoli a pigliar l'armi contro i Turchi, i quali hauean presa quasi tutta l'Abania, entrando nella Schiauonia. Con le genti del Rè Fernando sconfisse doi nemici della Chiesa. Creò 10. Cardinali. Pacificò, dopo vna gran guerra, molte potentie d'Italia. Riceuè splendidamente l'Imperator Federico, venuto à Roma per vn suo voto. Fè il medesimo a Borso da Este, creandolo Duca di Ferrara. Concitò contro a Giorgio Rè di Boemia, per la perfida di esso Rè, gli vngheri, e Tedeschi: onde ne fù la progenie di quello estinta: Morì di apoplezia a 28. di Luglio 1471. doppo 7. anni manco 32. di Ponteficato. Vacò la Sede 11. di. Aggiunse a i Cardinali gli habiti rossi, Souuene spesso e Cardinali, e Vescoui poveri: le vedoue, le donzelle, e gli infermi: & hebbe gran cura in mantenere l'abondanza.



**S**ISTO IV. di Sauona, di Casa della Rouere, chiamato innanzi Francesco, fu Generale dell'Ordine de' Minori di S. Francesco, & nel 1471. a 9. d'Agosto creato papa. Per abatter poi alcuni Tiranni dell'Vmbria, fece Capitano di vn essercito Federico di Montefeltro, ch'egli di Conte hauea fattò Duca d'Urbino. Confederatosi con Venetiani, ruppe il Duca di Calabria. Raccolse, e trattenne splendidamente in Roma il Paleologo, Signor della Morea, il Despoto dell'Albania, & le Reine di Cipri, e della Bossina, ch'eran dall'arme Turchesche stati cacciati di casa. Il medesimo fece a Christierno Rè di Dania, al Re Fernando, al Duca di Calabria, & al Duca di Sassonia, venuti in Roma per lor deuotione. Canonizò S. Bonauentura. Ridusse l'Anno Santo a 25. anni. Fè in Vaticano la gran Capella, detta di Sisto. creò 14. Cardinali. Fè Pontefisto Ricondusse l'acqua Vergine. Fece in Vaticano la celebre libreria di Palazzo Riedificò da fundamenti l'Hospitale di S. Spirito. Morì finalmente alli 13. di Agosto 1484. nel 13. anno, e 4. di del suo Ponteficato, e fu sepolto in S. Pietro. La Sede vacò 16. di.





**I**NNOCENTIO VIII. Genouese, della nobilissima famiglia Cibo, hebbe prima nome Gio. Battista, figliuolo d' Aron, che fu Viceré, di Napoli, e poi Senator di Roma, essendo Cardin. di S. Lucina, fu creato Papa nel 1484. a 29. di Agosto. Effortò i Principi alla concordia, & a volger l'arme còtro a i Turchi. Canonizo San Leopoldo Duca d'Austria. Pacifico in Roma alcuni Nobili: & la manrenne in abbondanza. Donò, con l'aiuto del Duca di Milano, Boccacino Tiranno di Ofimo. Fecè 8. Cardinali, tutti persone di stima. Edificò i Portici di palazzo, il Bekvedere, la Tribuna di Laterano, & la Diaconia di S. Maria in via Lata. All' hora si trouò vna parte del Titolo della Croce, e fu quell' anno, che hebbe in dono dal Turco il Ferro della Lancia, che aprì il Costato à Giesù Christo. Morì alli 25. di Luglio 1492. e fu sepolto in S. Pietro, dopo 7. anni, & 11. mesi manco 3. di di ponteficato: il quale doppo lui vacò 16. giorni.



**A**LESSANDRO VI. chiamato innanzi Roderico, di Valenza di Spagna, della famiglia Lenzuola, cognominato Borgia; essendo Cardinale Portuense, fu eletto Papa nel 1492. alli 11. d' Agosto. In questo tēpo morì l' Imp. Federico, hauendo tenuto 54. anni l' Imperio, lasciando Rè d' Romani, & suo successore nel medesimo Imperio, Massimiliano suo figliuolo. Carlo VIII. Rè di Francia passò in Italia con grosso essercito, per fare acquisto del Regno di Napoli, posseduto all' hora dal Rè Alfonso, e passando per Roma vi alloggiò senza farui danno alcuno; e partendo menò seco Cesare Borgia Cardinale Valentino, & Zizimo fratello del gran Turco: & in pochissimo tēpo hebbe in poter suo il Regno, con tutte le sue fortezze; quale poco doppo li fu ritolto da Fernando figliuolo del sudetto Rè Alfonso. Morì alli 17. di Agosto 1503. l' anno 11. & 8. di del suo Ponteficato, e fu sepolto in S. Pietro, Creò 53. Cardinali. La Sede vacò vn mese, e 3. di,





**I**L Duca Cesare Borgia affediò con molti suoi soldati il Collegio de Cardinali perche creassero vn Pontefice a suo modo. Ma solleuatosi il popolo furono chiuse le botteghe, e prese l'armi, e con traui, e catene, i capi delle strade tutti impediti: per ilche tramettendouisi gli Ambasciatori Francese, e Spagnuolo, il detto Duca con le sue igenti se ne uscì di Roma. E così nel 1503. alli 22. di Settembre, fu eletto Francesco Piccolomini, figliuolo di Nano. e si chiamò Pio III. nato di vna sorella di Pio II. Fù prima Arciuescouo di Siena, e poi Cardinale. Ma mentre dalla scienza, e bontà di Pio III. si speraua gran cose: di vna piaga che (nò senza sospetto, di veleno) se gli malignò in vna gamba morì alli 18. di Ottobre 1503. e fu sepolto presso al Zio. essendo stato Papa 27. giorni. Vacò la Sede 14. di.



**G**IULIO II, che si chiamò Giuliano della Rouere, Sauonese, figliuolo di Raffaele fratello di Sisto IV Cardinale di S. Pietro in Vincoli, nel 1503. al primo di Nouembre fu creato Papa. Fù grandissimo difensor dello Stato Ecclesiastico. Per ciò intento a ricuperarlo Stato della Chiesa, scacciò di Bologna Giouanni Bétiuoglio. Scommunicò Venetiani, perche non voleuano restituirgli Arimino, Rauenna, & altri luoghi: fu cagione delle rotte loro; gli assolse poi, e li riceuè se co in Lega contra il Duca di Ferrara. Ricorso poi al Rè Cattolico, & all'Inglese per aiuto contra Francia, col fauor loro, & delli Suizzeri, li scacciò d'Italia. Morì alli 21. di Febbraio 1513. essendo stato 9. anni, e 3. mesi, meno 5. di. Papa. Fù sepolto in S. Pietro nella Capella del Zio. vacò la Sede 18. giorni. Fece in più Ordinationi 18. Cardinali.







**L** EONE X. chiamato prima Gio-  
uanni, figliuolo di Lorenzo de'  
Medici. Fiorentino, e di Clarice Orsi-  
na, genitori nobilissimi, essendo Car-  
dinale fu nel 1523. a 11. di Marzo crea-  
to papa: Mandò suoi Legati a pren-  
cipi Christiani, essortandoli alla pace  
Confermò lo Sforza in Milano, s'ab-  
bocò in Bologna co'l Rè Francesco.  
Scoperse vna congiura contro di lui,  
castigò seueramente li autori, & quelli  
che vi hebbero intendimento: creò  
in vna matina 31. Cardinali. Compro  
Modena per 30. mila ducati d'opo. Fù  
eletto Carlo V. Imper. e confederatosi  
egli col'istesso Carlo V. cacciò di Mi-  
lano i Francesi: e ricuperò Parma, e  
Piacenza. Canonizò il glorioso Padre  
S. Francesco di Paolo. Fù osseruatore  
della giustitia, di acuto ingegno, reli-  
gioso, e prudente, Abbeili, & magni-  
ficò Roma in molti edificij: e fece  
al publico di molte vtilità. Essendo  
stato Papa anni 8. mesi 8. di 20. alli 2.  
di Dicembre 1521. e fu sepolto in S.  
Pietro, vacò la Sede 1. mese, e 7. di.



**A** DRIANO VI. di Traietto, Città  
capo dell'Olanda, nacque di  
Firenze, poverissimo, e vile. Ma  
per la integrità della vita, & per la  
eccellenza della dottrina fu. ad istan-  
za di Massimiliano, da Leone fatto  
Cardinale; Governò la Spagna in as-  
senza di Carlo V. Finalmete nel 1522  
a 9. di Gennaro fu eletto in sua assen-  
za Papa; & venne in Roma. Mosse  
guerra a Sigismondo Malatesta: & co-  
l'aiuto di Ferrara, e di Urbino lo cac-  
ciò d'Armino. Fece lega con molti  
Principi contra il Rè Francesco, a fa-  
uor di Carlo V. & di tutta Italia. Ca-  
nonizò i gloriosi S. Antonino Arcieue-  
scouo di Fiorenza, e S. Bennone ger-  
mano. Essendo stato vn'anno, 8. mesi,  
e 6. di nel papato morì alli 14. di Set-  
tembre 1523. e fu sepolto in S. Pietro  
tra i due Pij Vacò la Sede 2. mesi. 4. di.







**C**LEMENTE VII. chiamato innanzi Giulio de' Medici Cugino di Lione X. essendo stato Arcivescovo di Fiorenza, e poi Cardinale; fu nel 1523, alli 19. di Nouembre eletto Papa. Celebrò il Giubileo Prossimo. Arimino occupato dal Malatesta riuene in mano del Papa, Borbone con l'essercito imperiale venne sotto Roma, e vi morì. Fece Clemente Parentato con Carlo V. il quale passato in Italia fu da lui in Bologna coronato. Creò alcuni Card. Scomunicò Henrico Rè d'Inghilterra, per hauer ripudiata Caterina sua moglie. Morì a 25. di Settembre 1534. il 10. anno, 10 mese e 7. giorno del suo Ponteficato, e fu sepolto in S. Pietro. Fù Sede vacante 17. giorni. Il Teuerè ancora nel tempo di esso Pontefice inondò tanto, che in alcune strade della Città arriuò all'altezza di 28. palmi.



**P**AOLO III. chiamato prima Alessandro, figliolo di Pier Luigi Farnese, sendo Cardinale fu eletto Papa nel 1534. alli 13. di Ottobre. Mandò Legati in Francia, & in Ispagna ad essortar quei Rè alla concordia, priuò Henrico Rè d'Inghilterra del titolo Reggio. Mandò all'impresa di Tunisi fatta da Carlo V. 12. galee sotto Vergilio Orsino. Riceuè con gran Pompa in Roma il detto Carlo V. che tornado vittorioso da Tunisi fu a baciargli il piede. Mandò Legati a diuersi Principi. Fortificò Roma, fatta poi lega cò l'Imperatore, e con Venetiani se uscirona grãde armata di mare. che si scotrò benche senza effeto con la Turchesca alla Preuesa. S'aboccò a Nizza con l'Imperatore. Ritornato in Roma celebrò le nozze trà Margarita d'Austria, & Ottauio Farnese suo nepote. Domò i perugini ribellatifi, priuò dello stato Ascanio Colonna. S'aboccò in Lucca con l'Imperatore per trattar seco del Concilio, e altri affari publicò il Concilio a Trento. essendo itato Pontefice 15. anni, e 28. giorni, venne a morte à 2. di Nouèbre 1549. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede mesi 3. giorni 15.





**G** IULIO III. detto prima Gio. Maria de' Monti (perche traheua origine dal Monte Sansauino, sù quel d'Arezzo.) nel 1550. à 14. di Febraro fu creato papa, Diede principio a quell'anno santo Publico per vn Breue, che da Maggio si tornasse a continuare il Concilio di Trento. Nata gran carestia di grano in Roma, vi rimedio con farne venire di fuora. Mossè guerra con l'aiuto del Imper. ad Ottauio Farnese, a chi egli hauea conceduta Parma per hauerui introdotto Francesi per guardia. Aiuto all'impresa di Siena il Duca Cosmo de' Medici hauendo hauuto prima il Monte Sansauino, con titolo di Conte, in persona di Baldouino suo fratello. Concesse poi l'investitura del Reame di Napoli a Filippo figliolo di Carlo Quinto, che haueua sposata la Regina Maria d'Inghilterra. Fù liberale, & affabile. Essendo stato nel ponteficato 5. anni, 1. mese, e 6. giorni morì a 23. di Marzo 1555. e fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede Apostolica 17 giorni.



**M** ARCELLO nacque di Riccardo Ceruini, & di Casandra Bengi in Monte sano, essendo il Padre Tesauriere della Marca fu dotto assai & ornato di lettere greeche, & latine, ma molto più di senno & di bontà, & però dato da Paolo III. per Secretario al giouenetto Cardinale Farnese, col quale andò in Spagna all'Imperatore, tornato, & fatto Protonotario, & poco dappoi Vescouo di Nicastro; seguito il medesimo in Francia, & nel viaggio fu promosso al Cardinalato. Andò in Francia col prenominate Cardinale per la partenza del quale egli restò Legato appresso Carlo quinto tornato à Roma prese il nome di Cardinale Santa Croce dal Titolo. Nel Pontificato di Paolo, dal quale hebbe il Vescouato d'Agubbio, fu Legato nel Concilio di Trento, & morto Giulio da tutti vnitamente eletto Pontefice à 9. di Aprile, 1555 & il dì seguente s'incoronò. Non volse, che alcuno de' suoi Parenti venisse a Roma, ne che dui suoi Nepotipiccioli fussero da alcuno visitati. Hora mentre, che egli ha pensiero di riformare, & lenar via gl'abusi della Corte, morì d'applopesia l'ultimo del mese predetto d'anni 54. fu sepolto in S. Pietro, lasciando grã desiderio di se, perche era huomo di somma integrità, modestia, & santimonia, hauendo dalla Beatissima Vergine hauuta duplicata reuelatione della sua assantione al Ponteficato nella Cappella della Santa Casa, come testifica l'istoria Lauretana. Sedè nel pontificato giorni 22. Vacò la Sede 22. di.







**F**V Paolo IV. Napolitano, detto prima Giouan Pietro, della nobilissima Famiglia Caraffa, fu da Giulio III. fatto Arcivescouo Teatino, & appresso mandato Nuntio in Inghilterra Offertoli doppo alcuni anni l' Arcivescouato di Brindisi, lo rifiutò, si come fece del Teatino, & restringendosi a vita religiosa, istituì l'ordine de padri Teatini, fatto Cardinale persuase Paolo III. ad istituire il tribunale del Inquisitione. Fù nel 1555. a 23. di Maggio creato Papa, Egli fece vn decreto, che le possessioni delle Chiese malamente hauute, ò compre, si restituissero. Rinchiuse in vna parte della Città gli Hebrei, vietò loro le vsure, e volse che Per segno portassero la baretta gialia, Riformò il Chiericato e nel vitto e nel vestire. Corresse l' Officio di Penitenziaria. Non volse che si dessero beneficij se non a persone approuate. Fece Duca Don Giouanni Caraffa suo nipote e il fratello Don Antonio fece Marchese, i quali suoi nepoti priuo per lor misfatti, e li scaccio di Roma. Creò in più volte 17. Cardinali. visse Papa 4. anni, 2. mesi, e 27. giorni. Morì a 14. di Agosto 1559. Vacò la sede mesi 4 e dì 7.



**P**IO IV. chiamato prima Giouan' Angelo figliolo di Bernardo de' Medici Milanese. Fù da Paolo III. dopo molti officij, e carichi honorati eletto Cardinale, & dopo la Morte di Paolo IV. eletto Pontefice nel 1560. a 25. di Dicembre. Egli confermò l' Imperio in persona di Ferdinando fratello di Carlo. Fni con molta utilità del Christianesimo il Concilio di Trento, perche vi si fecero molte sante riforme, e i Prelati furono astretti a conferirsi alle loro residenze. Rifece il Castello d' Ostia e quello di Ciuitavecchia col porto guasti dalla guerra passata. Fece in Roma la porta, e la strada Pia. Fece li fossi intorno a castello vi restitui l'acqua Vergine, vi condusse la famosa stamparia di Manutio Rifece il Palazzo di Campidoglio, & fece molte altre bone spese. Mandò aiuto, e di gente, e denari a Malta assediata da Turchi, Creò in più ordinationi 45. Cardinali. Visse Papa anni cinque manco 15 giorni. Morì alli 10. di Dicembre 1565. e fu sepolto in San Pietro. La Sede vacò 28. giorni.





**P**IO V. del Boscò, luogo in Lombardia presso la Città d'Alessandria, Frate di S. Domenico, nominato prima Michele Gisillieri figliuolo di Paolo, di sommo inquisitore, e Card. fu nel 1566. a 7. di Gennaro creato Papa. Fù huomo di grandissima dottrina e sincerità, soccorse l'Imperator Ferdinãdo nella guerra contro il Turco in vngaria, libero con la parola vna donna indemoniata. Mandò aiuto à Cattolici contro Vgonotti in Francia e ne riportò vittoria, diede il titolo di Gran Duca di Toscana a Cosimo de Medici. Ordinò che le donne non entrassero ne' monasterij de' Religiosi, fece in più volte 21. Card. fece lega trà se, il Rè Cattolico, e Ventiani. Benedisse l'esercito, & il mare onde si hebbe vittoria nauale contra Turchi a 7. di Ottobre 1571. e perciò nella prima Domenica di Ottobre si celebra la festa del Santiss. Rosario. Mandò Legati a diuersi principi della Christianità inuitandoli ad vna noua & maggior lega contro il Turco. Ma tra uagliato da difficoltà d'orina morì al 1. di Maggio 1572. essendo stato papa 6. anni 3. mesi e 24. di. Fù sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 12. di.



**G**REGORIO XIII. Bolognese Cardinale di S. Sisto, dottissimo nelle leggi, detto prima Vgo figliuolo di Christoforo Boncompagno, fu nel 1572. alli 13. di Maggio eletto Papa. Fondò 22. Collegij in varie parti del mondo, per aumento della Fede Cattolica. Fù grande Elemosiniere. Fece in Roma publici granari, aprì noue strade, & formò fontane per comodo della Città. Prouidde con larga spesa nel 1575. alle genti concorse in Roma per l'anno santo. Fece acquistare il tumulto di Genoua, publicò vn gran Giubileo per la peste. Riceuè Ambasciaria del moscouita, & lo pacificò col Rè di Pollonia. Nel 1582. publicò la correctione dell'anno, riducendolo all'esser di prima. Riceuè vna notabile ambasciaria dalli Principi del Giappone. Fece molti Collegij in Roma per diuerse nationi. Visse Papa 13. anni manco 33. giorni hauendo creato 34. Cardinali. Fù sepolto nella sua Gregoriana, a 10. di Aprile 1585. Vacò la Sede 13. di Era deuotissimo della Benedetta S. Anna madre della Madre di Dio, & (trale altre cose) fece vn Motu proprio il 1. di Maggio 1684. a gloria di essa Santa.





**S**ISTO V. di Montalto della Marca di Ancona, Conuentuale di S. Francesco nominato prima Felice Peretto, figliolo di Peretto, essendo Card. fu creato Papa nel 1585 a 24 d'Aprile. Fù amato e temuto premio gl'huomini buoni. Diede castigo à i banditi, & altri malfattori - Fù zelante del honor della Chiesa. dispose di abbellire la Città di Roma, & vi fè tante cose, che superò in questo ogn'altro Papa Trasferì l'Aguglia su la piazza di S. Pietro, & eresse quelle di S. Maria Maggiore e Later. e del popolo ch'erà fotterrate e rotte. Fecè il palazzo di S. Gio. Laterano se vn grande edificio in monte Cauallo, & vn altro simile in S. Pietro fece in S. Maria Maggiore la cappella nona del Presespio, trasferendouila vecchia intiera, & vi mise il corpo di Pio V. Fè la Fabrica doue trasferì la Scala Santa. Finì la Cuppola di S. Pietro Fè Città Loreto, & similmente Montalto sua patria. Tenne Roma in abbondanza. Aduno 5. milioni d'oro dicendo di voler far grand impresa, Ma affallito da vn accidente morì a 27. d'Agosto 1590. essendo visuto papa 5. anni, 4. mesi, e 3. giorni. Creò 32. Cardinali, Vaco la Sede 18. giorni.



**V**RBANO VII. chiamato prima Gio. Batista Castagna Romano Cardinale Tit. di S. Marcello, figliuolo di Cosmo nobile Genouese fu creato papa nel 1590: alli 15 di settembre. Hebbe prima molti gradi honorati essendo stato presidente del Concilio di Trento, Nuntio à Venetiani, & al Rè Cattolico, col quale conchiuse la Lega-Gouernò Bologna fu di mansueta natura di vita innocente. e di S. costumi, onde si speraua da tutti vn ottimo ponteficato di lui. Ma non visse come malsano più di 12. giorni. Morì a 27: di Settembre 1590. La Sede fu vacante mesi 2, giorni 9. Hauèdo lasciato tutto il suo, & anco libeni paterni alla Compag. della Santissima Nuntiata per maritar pouere zittelle. In quanto bon concetto questo papa fusse hauto da tutti, lo dimostrò la sua creatione predetta da molti, e fatta con consentimèto di tutti i Cardinali. Questo año medesimo cominciò vna terribilissima carestia in Italia che durò poco meno di sette anni continui.





**G**REGORIO XIV. chiamato prima Nicolao figliuolo di Francesco della nobil famiglia Sfondrata Milanese, essendo stato prima Vescouo di Cremona, & poi Cardinale, finalmente fu eletto Papa nel 1590. a 5. di Dicembre. fu huomo letterato, & di buona vita. Ordinò cinque Cardinali. Come vecchio, & infermo visse nel Papato solamente dieci mesi, & dieci giorni. Mori di difficoltà d'orina, con flusso, & dopo la sua morte, che fu a 15. d'Ottobre 1592. Fu Sede vacante dodici dì, fu il suo Pontificato in miseri, e trauagliosi tempi per la grandissima, e penuriosa carestia, & infermità, che morirono nella Città di Roma più di 60 mila persone in vn anno, & in alcuni luoghi, e Castelli del Vmbria morirono quasi tutti.



**I**NNOCENTIO IX. Bolognese, nominato prima Gio. Antonio Facchinetti figliuolo di Antonio, e di Francesca Cini, studiò in Bologna, e preso il grado di Dottorato venne a Roma doue conosciuto la sua virtù fu fatto da Pio IV Vescouo di Nicastro & poi da Gregorio XIII. Cardinale de Santi quattro Coronati. Fù creato Papa nel 1591. a 28. di Ottobre. Huomo di somma integrità, dottissimo, & di gran gouerno. Fece subito gran prouisione per l'abondanza di Roma Dispose anco, che sempre in Castello fosse vna bona somma d'oro. per certi estremi bisogni, che possono occorrere, Fece doi Cardinali. Essendo questo Pontefice molto vecchio, debole, e mal sano doppo hauer sgrauato il popolo di Roma di alcune gabelle, & posti alcuni buoni ordini a 30. di Dicembre 1591. hauendo tenuto il Pontificato 2. mesi, & doi di vacò la Sede vn mese.







**C**LEMENTE VIII. chiamato prima Hipolito, figliuolo di Siluestro, che fu Auuocato Consistoriale della nobil famiglia di Aldobrandini Fiorentina. di Auditor di Rota fu fatto Datario, poi Cardinale e sommo penitentiero da Sisto V. & dal medesimo mandato Legato de latere in Polonia. poi eletto Papa nel 1592. a 30. di Gennaio, Canonizo i gloriosi Santi Giacinto, e Raimondo. Assolse Henrico IV. Re di Francia, e di Nauarra, confirmandolo nel Regno, & mettèdo la pace trà detto Re e Filippo II. Re di Spagna. Mando soccorso di denari e di soldati all'Imperator Rodolfo II. contra il Turco, onde fu recuperato Giuarino, morì Alfonso II. Duca di Ferrara, e per la sua morte esso Clemente fece grandissimo apparecchio di Guerra per Ferrara onde riebbe essa Città ricaduta alla Chiesa. Poi vi andò egli. Qui conchiuse pace trà Potentati. Celebò il matrimonio trà Filippo II. Re di Spagna, e Margherita d'Austria. Aprìe porte del Santissimo Giubileo nel 1600. Creò in più volte 53. Cardinali. Visse nel Pontificato anni 13. mesi 1. e giorni quattro. Morì a quattro di Marzo 1605. Vaco la Sede giorni 28.



**L**EONE XI. Fiorentino, nominato prima Alessandro figliuolo d'Ottauiano della Serenissima famiglia de Medici, nella quale oltre il numero grande di huomini segnalati sono stati quattro Papi in meno di cento anni. nella sua gioventù fu fatto cavaliere di Santo Stefano, & per la sua sufficienza andò Ambasciatore del Gran Duca di Toscana Francesco, in Roma poscia fu Prelato Protonotario Apostolico, poi Vescouo di Pistoia, dappoi Arciuescouo di Fiorenza, & appresso Cardinale. Indi da Clemente VIII. fu mandato Legato de Latere per la pace de i dui Re Iudei, talche in Veruino (ch'è Città ne confini trà la Fiandra. e la Francia) stabilì la pace trà Filippo II. Re di Spagna, & Henrico IV. Re di Francia, & di Nauarra tornato in Italia fu ricevuto dal Pontefice in Ferrara con grande accoglienza in Concistoro, e fatto capo della Congregatione de Vescouo, e regolari Finalmente fu creato Papa nel 1605. alli 2. di Aprile, ma vissuto solamente nel Pontificato 26. giorni. morì a 27. di Aprile 1605. con pianto di molti, La Sede vacò giorni 20,





**P**AOLO Papa V. Romano, detto prima Camillo Borghese, per il suo sapere hebbe diuersi carichi, fu Auditor della Camera, Nuntio in Spagna, Cardinale col tit. di San Grisogono, & Vicario del Papa, finalmente alli 16. di maggio 1605. fu assonto al ponteficato, & alli 29. detto fu coronato in Vaticano. Subito fe gran prouisione per l'abbondanza. Riceuè Ambasciatori da tutti i Re, e Potentati della Cristianità, da i Re di Congo, e di Persia, e del Giappone, canonizò S. Francesca Romana, e San Carlo Boromeo. Adornò Roma di fabriche, & acquedotti conducendo da Bracciano l'acqua detta Paola dal suo nome edificò la Cappella della Beata Vergine in Santa Maria Maggiore ornandola di statue, pitture, e pietre di grandissimo valore. & vna colōna auanti detta Chiesa, creò 60. Cardinali fu in suo tempo disfatta la Chiesa vecchia di San Pietro, e rifatta la nona: ampliò, & ornò il palazzo apostolico, compose pace trà l' Cattolico Re di Spagna, & il Duca di Sauoia, accrebbe di stāze, e di libri la libreria Vaticana, apri, e purgò, e fortificò il porto di Fano, che pero si chiama il porto Borghese, agionse nel palazzo di mote Cauallo la Cappella, e sala ponteficia cō stucchi, e soffitto indorati e di varie pitture, e abbellì ampliò la strada che è dal popolo a torre mozza e quella che è delle quattro fontane a Santa Maria Maggiore ingrandì li giardini fatti già da Gregorio XIII alle Termi fece molte fontane per vso publico della Gittà, Istitui la Congregatione de bono regimine riformò li tribunali. mori hauendo regnato anni 15. mesi 8. di 12. che fu a 28. di Gennaio 1621. il suo corpo fu con pompa portato a Santa Maria Maggiore.







**G**REGORIO XV. Bolognese della Nobil famiglia de Lodouisij fu creato Pontefice alli 9. di Febraio 1621. fu per auanti locotenente Civile del Cardinal Vicario, & Vicegerente, da Paolo V. creato Arciuescouo di Bologna, & dall'istesso mandato a Milano, & a Turino à trattare cō l'altezza di Savoia, & Gouvernatore di Milano per la Maestà Catholica la cōcordia, & vnione, essendo ambedui con armata grandissima per l'assedio di Vercelli e felicemente concluse la pace, nel qual tempo dall'istesso Pōtefice fu creato Cardinale e doppo creato Papa cō Applauso grandissimo tanto del Collegio de Cardinali quanto del popolo, fece molte buone opere, tra l'altre Conizzò cinque Santi, cioè S. Isidoro Spagnuolo, S. Ignatio Fondatore de Padri Giesuiti. S. Francesco Xauerio parimente Giesuita & Spagnolo, S. Teresa Fondatrice delle Monache Carmelitane Scalze, & S. Filippo Neri Fiorentino fondatore della Cōgregatione de Padri dell'Oratorio in S. Maria in Vallicella in Roma: Creò in più volte vndeci Cardinali, fece la Bolla de creando Pontefice per voti Secreti, & per accesso. Diede grandi aiuti all'Imperatore Ferdinando, & a Catholici d'Alemagna per mantener la guerra cōtra gl'Heretici, & fu authore appresso l'istesso Imperatore che trasferisse la dignità Elettorale del Palatino dal Rheno ribello di sua Maestà & capo de gl'heretici in Guglielmo Duca di Bauiera Principe Valorosissimo, & Zelantissimo della Religione Cattolica, sollecitò parimente Lodouico Rè di Francia, & di Nauarra accio si estirpasse l'Heresia del suo Regno. Per impedir'la guerra in Italia, & reprimere le forze delli heretici prese il deposito della Valtellina che per mantenersi Cattolica s'era sottratta dal Dominio di Grisoni heretici per facilitare la predication dell'Euangelio, & la conuersione de gl'infedeli & heretici in tutto il mondo eresse vna Congregatione col titolo de Propaganda Fide, nella quale interuenua di persona, mentre le sue indispositioni lo permetteuano, & la stabili con buoni instituti, & grosse elemosine. Mantenne gran numero di poueri, & d'ammalati in vna mortalità che fu al suo tempo dell'anno 1622. in queste fatiche affitto dall'infermità venne à mort e alli otto di Luglio 1623. essendo stato Papa doi anni 5. mesi meno vn giorno & fu sepolto in S. Pietro. vacò la Sede 28. di,





**M**AFFEO figliuolo d'Antonio Barberini, & di Camilla Barbadori ambedue nobili, & anti-  
che famiglie in Firenze precorse col sapere l'età; onde fu fatto d'anni 19. Abbreviatore e  
Referendario da Sisto Quinto, e successivamente Protonotario Partecipante, e da Clemente Ot-  
tauo Chierico di Camera, Arcivescouo di Nazareth, Nuntio ordinario, e poi straordinario in Frã-  
cia; Iui da Paolo Quinto fu promosso al Cardinalato, e li fu dato il Vesconado di Spoleti, la Segna-  
tura di Giustitia, e la legatione di Bologna. In tutti i carichi mostrò tanto valor e prudenza, e  
dottrina che meritò d'esser creato Pontefice à 6. d'Agosto 1623. giorno segnalato anco da Dio per  
vn'Insigne vittoria ottenuta in Germania dal la lega Cattolica. Nomossi il Pontefice V R B A N O  
Ottauo, che pregato instantemente i Cardinali à desistere, mentre voleuano alcuni giorni prima  
eleggerlo, e nell'atto proprio dell'electione ricordato loro con la solita ingenuità la non compita  
età di 56. Anni, e la sua buona sanità, si vede quanto fusse efficace e concorde la volontà de' Car-  
dinali in elegerlo anco con reiterato accesso di Voti secreti, conforme alla noua Bolla. Ha in-  
contrato ne' primi giorni del Ponteficato il negotio d'Vrbino, che doueua ricadere alla Chiesa,  
doppo il Duca per esserli premorto in questo tempo l'vnico figlio, & aggiustate, e liqui-  
date tutte la difficoltà, che poteuano occorrere con la sua prudenza, & autorità, ha hauuto da Mi-  
cistris di quello stato il giuramento di fedeltà, per con segnarlo alla Sede Apostolica in morte del  
Duca, e fra tanto à istanza dell'istesso vi ha mandato vn Prelato à gouernarlo e se n'è preso il pos-  
sesso à nome della Sede Apostolica e di sua Santità. Hà instituito vn'Archiuio publico per custodia  
delle scritture autentiche, eretto vna Congregatione di Cardinali, e Prelati per mantenimento  
dell'Immunità Ecclesiastica. Canonizato S. Elisabetta Regina di Portugallo. Celebrato l'Anno  
Santo con interuento del Principe di Polonia, e di Leopoldo Arciduca d'Austria, e con molta fre-  
quenza di popolo, non ostante che i Franzesi e Sauoiardi mouessero guerra a Genouesi, e fusse le-  
uato il deposito della Valtellina alla Santa Sede; Per questi motui d'arme ha mandato in Francia,  
e Spagna Legato il Cardinal Barberino. Perfettionato la Fortificatione di Castel S. Angelo, e d'al-  
tri luoghi dello stato Ecclesiastico. prouedendoli tutti d'armi e d'artiglierie, e di buona Soldatesca  
stituiti senza strepito d'arme, cospirando anco in ciò la pietà de' Re di Francia, e di Spagna. E co-  
liberandoli dal gouerno delli Eretici. Ha consagrato la Chiesa di San Pietro, poiche era  
compita la noua fabrica, e sopra l'Altare de gl'Apostoli erse quella nobile struttura di bronzo, e  
va continuando altri insigni, e sacri edificij. vigilando principalmente nella fabrica spirituale del-  
la Chiesa con l'opere, e con l'esempio proprio, e della sua famiglia. Ha ridotto l'Armaria, che è  
nel Vaticano à segno tale, che arrega stupore al mondo. Ha Canonizato il B. Andrea Corsino Car-  
dinali. Ha ingrandito assai il Giardino di Monte Cauallo. Ha aperto molte strade. Ha da fon-  
damenti riedificato la Chiesa di S. Caio, di S. Sebastiano nel Monte Palatino. & ha fatto noui gra-  
nari alle Termi. Nel Trauaglio della peste ha mostrato vigilanza paterna, e prudenza di zelantissi-  
mo Pontefice.



# TAVOLA DELLI SOMMI PONTIFICI.

<b>A</b> Deodato i. Romano .	Bonifacio v. Napolitano .	Eugenio ij. Romano .
Alla colonna . 70	Bonifacio vj. Romano . 114	Eugenio iij. Pisano . 169
Adeodato, ij. Roma- no . 79	Bonifacio vij. Romano . 138	Eugenio iv. Venetiano . 211
Adriano i. Romano . 97	Bonifacio viij. Romano . 195	Eusebio Greco . 32
Adriano ij. Romano . 108	Bonifacio ix. Napolit. . 205	Eutichiano Toscano di Lu- na . 28
Adriano iij. Romano . 111	<b>C</b> Alisto j. Romano . 17	<b>F</b> Abiano Romano . 21
Adriano iv. Inglese . 171	Calisto ij. Borgogno- ne . 165	Felice j. Romano . 27
Adriano v. Genouese . 288	Calisto iij. di Valenza in Spa gna . 213	Felice ij. Romano . 38
Adriano vj. Barauo. Germ. 222	Celestino j. Romano . 45	Felice iij. Romano . 50
Agapito j. Romano . 50	Celestino ij. di Città di Ca stello . 267	Felice iv. d'Abruzzo . 56
Agapito ij. Romano . 132	Celestino iij. Romano . 177	Formoso , la cui Patria non si sa . 113
Agatone Siciliano . 81	Celestino iv. Milanese . 181	<b>G</b> Aio di Solona in Dal- matia . 29
Alessandro j Romano . 7	Celestino v. d'Isernia . 194	Gelasio j. Africano . 51
Alessandro ij. Milanese . 158	Christoforo ; non si sa la Pa tria : 121	Gelasio ij. Gaetano . 169
Alessandro iij. Senese . 172	Clemente j. Romano . 4	Giouanni j. Toscano . 55
Alessandro iv. d'Anagni . 183	Clemente ij. di Sassonia . 152	Giouanni ij. Romano . 58
Alessandro v. Candirotto . 202	Clemente iij. Romano . 176	Giouanni iij. Romano . 63
Alessandro vj. di Valenza in Spagna . 218	Clemente iv. di Narbona in Francia . 185	Giouanni iv. di Dalmatia . 74
Anacleto Greco Athenise . 5	Clemente v. di Borde o. in Guascogna . 197	Giouanni v. d'Antiochia in Soria . 84
Anastagio j. Romano . 41	Clemente vj. Lemouicense Francese . 200	Giouanni vj. Greco . 87
Anastagio ij. Romano . 52	Clem. vij. Fiorentino . 223	Giouanni vij. Greco . 88
Anastagio iij. Romano . 123	Clem. viij. Fiorentino . 235	Giouanni viij. Romano . 109
Anastagio iv. Romano . 170	Cleto Romano . 3	Giouanni ix. di Tioli . 118
Aniceto d'Humisia Villaggio di Soria . 12	Conone di Thracia . 85	Giouanni x. di Rauenna . 125
Antero Greco . 20	Cornelio Romano . 22	Giouanni xj. Romano . 128
<b>B</b> enedetto j. Romano . 64	Constantino di Soria . 90	Giouanni xij. Romano . 133
Benedetto ij. Rom. . 83	<b>D</b> Amaso j. Portugnese . 36	Giouanni xij. Romano . 135
Benedetto iij. Romano . 183	Damaso ij. di Baute ra . 153	Giouanni xiv. di Pauia . 140
Benedetto iv. Romano . 119	Dionigio Greco . 26	Giouanni xv. Romano . 141
Benedetto v. Romano . 136	Dono j. Romano . 89	Giouanni xvj. Romano . 142
Benedetto vj. Romano . 139	Dono ij. Romano . 137	Giouanni xvij . 145
Benedetto vij. Tuscul. . 148	<b>E</b> Leuterio Greco . 14	Giouanni xvij. Romano . 146
Benedetto viij. Tuscul. . 150	Euaristo Greco . 6	Giouanni xix. Tuscul. . 149
Benedetto ix. di Treuigi . 196	Eugenio j. Romano . 77	Giouanni xx. di Listora in Portugallo . 189
Benedetto x. di Tolosa in Fra cia . 199		Giou. xxj. Caturcense . 198
Bonifacio j. Romano . 44		Giouanni xxij. Napolita- no . 209
Bonifacio ij. Romano . 57		Giulio j. Romano . 306
Bonifacio iij. Romano . 68		
Bonifacio iv. di Valeria Terra di Marfi . 69		



TAVOLA DE SOMMI PONTEFICI.

Giulio ij. di Sauona. 220	Liberio Romano. 37	Siluerio di Frusolone Cam- pano. 60
Giulio iij. Aretino. 225	Lino di Volterra. 2	Siluestro j. Romano. 34
Gregorio j. Magno Rom. 66	Lucio j. Romano. 23	Siluestro ij. Gascone. 144
Gregorio ij. Romano. 91	Lucio jj. Bolognese, 168	Simmaco Sardo, 53
Gregorio iij. di Soria. 92	Lucio iij. di Lucca. 173	Simplicio di Tiuoli. 49
Gregorio iv. Romano. 103	<b>M</b> Arcellino Romano, 30	Siricio Romano. 40
Gregorio v. di sassonia. 143	Marcello j. Rom. 31	Sisinio di Soria. 89
Gregorio vj. Romano. 151	Marcello ij. di Montepulcia- no. 226	Sisto j. Romano. 8
Gregorio vij. di Soana. 159	Marco Romano. 35	Sisto ij. Atheniese. 25
Gregorio viij. Beneuent. 175	Martino j. di Todi. 76	Sisto iij. Romano. 46
Gregorio ix. di Anagni. 180	Martino ij. Francese. 110	Sisto iv. di Sauona. 216
Gregorio x. Piacentino 186	Martino iij. Romano. 131	Sisto v. Marchiano. 238
Gregorio xj. Lemouic. Fran- cese. 203	Martino iv. Francese. 191	Sotero di Fondi. 13
Gregorio xij. Venetiano. 207	Martino v. Romano, 210	Stefano j. Romano. 24
Gregorio xiiij. Bolognese. 233	Melchiade Africano. 33	Stefano ij. Romano. 94
Gregorio xiv. Milanese. 230	<b>N</b> icolao j. Magno Roma- no. 107	Stefano iij. Siciliano. 96
Gregorio xv. Bologn. 238	Nicolao ij. di Sauoia. 157	Stefano v. Romano. 112
<b>H</b> llario sardo. 48	Nicolao iij. Romano. 190	Stefano vj. Romano. 115
Honorio j. Capoano 72	Nicolao iv. di Ascoli. 103	Stefano vij. Romano. 127
Honorio ij. Bolognese. 165	Nicolao v. di Sarzana. 212	Stefano viii. Germano. 130
Honorio iij. Romano. 179	<b>P</b> aolo j. Romano. 95	Stefano ix. Lotaringo. 156
Honorio iv. Romano. 192	Paolo ij. Venetiano. 215	<b>T</b> elosforo Greco. 9
Hormisda di Frusolone in Campagna di Roma. 54	Paolo iij. Romano. 224	Teodoro j. Gierosoli- mitano. 75
<b>I</b> ginio Greco atheniese. 10	Paolo iv. Napolitano, 227	Teodoro ij. Romano. 177
Innocentio j. Albano. 42	Paolo v. Romano. 237	<b>V</b> alentino Romano 102
Innocentio ij. Romano. 166	Pascale j. Romano. 100	Vigilio Romano. 61
Innocentio iij. di Anagni. 178	Pascale ij. di Bieda in Tosca- na. 162	Vitaliano di Segna. 78
Innocentio iv. Genouese. 182	Pelagio j. Vicario Rom. 62	Vittore j. Africano. 15
Innocentio v. di Tarantasio in Borgogna. 187	Pelagio ij. Romano. 65	Vittore ij. di Bauiera. 155
Innocentio vj. Lemouicense Francese. 201	Pontiano Romano. 19	Vittore iij. Beneuentano. 169
Innocent. vij. di Sulmona. 206	Pietro Galileo di Bethsaida. 1	Vrbano j. Romano. 18
Innocent. viij. Genouese. 217	Pio j. di Aquileia. 11	Vrbano ij. Francese. 161
Innocent. ix. Bolognese. 234	Pio ij. Senese. 214	Vrbano iij. Milanese. 174
<b>L</b> ando Sabino. 124	Pio iij. Senese, 219	Vrbano iv. Francese. 184
Leone j. Toscano. 47	Pio iv. Milanese. 228	Vrbano v. Lemouicense Francese. 202
Leone ij. Siciliano. 82	Pio v. Alessandrino. 229	Vrbano vj. Napolitano. 204
Leone iij. Romano. 98	<b>R</b> omano di Galese, 216	Vrbano vij. Romano. 232
Leone iv. Romano. 105	<b>S</b> abino, non si sa di che Patria. 67	Vrbano viij. Fiorentino. 239
Leone v. di Ardea. 120	Sergio j. di Soria. 86	<b>Z</b> acharia Greco. 93
Leone vj. Romano. 126	Sergio ij. Romano. 104	Zefirino Romano. 16
Leone vij. Romano. 129	Sergio iij. Romano. 122	Zosimo Greco. 43
Leone viij. Romano. 134	Sergio iv. Romano. 147	
Leone ix. Alemanno. 154	Seuerino Romano. 73	
Leone x. Fiorentino. 221		
Leone xj. Fiorentino. 236		



























Biblioteca  Valenciana



31000008638937



